



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "AGOSTINO GEMELLI"  
ISTITUTO DI SANITÀ PUBBLICA  
SEZIONE DI MEDICINA DEL LAVORO

## INDAGINE AMBIENTALE

---

# ***RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.P.A.***

INDAGINE SULLE EMISSIONI / IMMISSIONI ACUSTICHE



Febbraio 2015

# INDICE

---

1.	PREMESSA	3
2.	METODOLOGIA DI RILEVAMENTO	4
2.1.	Emissioni	4
2.2.	Immissioni	5
2.3.	Strumentazione di misura	6
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3.1.	Territorio comunale di Milazzo	7
3.2.	Territorio comunale di San Filippo del Mela	9
4.	RISULTATI	11
5.	VALUTAZIONE DEI RISULTATI	12
5.1.	Emissioni	12
5.2.	Immissioni	12
5.3.	Ministero dell'Ambiente - Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale	13
6.	CONCLUSIONI	14

## ALLEGATI

ALLEGATO 1	Tabella n.1 - Emissioni acustiche - Valori limite Tabella n.2 - Immissioni acustiche - Valori limite
ALLEGATO 2	Tabella n.3 - Misure di emissioni al perimetro industriale - Periodo notturno Tabella n.4 - Misure di emissioni al perimetro industriale - Periodo diurno Tabella n.5 - Misure di immissioni presso i ricettori
ALLEGATO 3	Grafici Fonometrie
ALLEGATO 4	Planimetrie Figura n.1 - Punti di misura al perimetro industriale Figura n.2 - Punti di misura presso i recettori e all'esterno del perimetro industriale
ALLEGATO 5	Comune di Milazzo • Norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (Stralcio) • Tavole PRG
ALLEGATO 6	Comune di San Filippo del Mela • Tavole Zonizzazione acustica
ALLEGATO 7	Grafici meteo
ALLEGATO 8	Decreti Ministero dell'Ambiente • Autorizzazione Integrata Ambientale • Decreto di compatibilità ambientale
ALLEGATO 9	Certificati di taratura

# 1. PREMESSA

---

Nel periodo dal 24 al 27 febbraio e dal 2 al 4 marzo 2015 presso la Raffineria di Milazzo è stata effettuata dal dott. Roberto La Bua, tecnico competente in acustica ambientale, coadiuvato dal dott. Luigi Vizzo, Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, un'indagine ambientale che ha avuto come oggetto la determinazione delle emissioni della rumorosità in corrispondenza del perimetro esterno dell'area di proprietà della Raffineria, nonché delle immissioni acustiche presso alcuni recettori situati nei dintorni della raffineria stessa.

L'indagine è stata eseguita anche in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in riferimento al Decreto n. DVA DEC-2011-0000042 del 14.02.2011 (Autorizzazione Integrata Ambientale - Piano di Monitoraggio e Controllo - Punto 7, Monitoraggio dei livelli sonori) e al Decreto n. DVA DEC-2011-0000255 del 16.05.2011 (Art. 1 comma 19, Emissioni sonore).

Nel corso della presente relazione verranno esaminati nel dettaglio i risultati dei controlli effettuati, valutandoli in relazione alle normative vigenti.

## 2. METODOLOGIA DI RILEVAMENTO

---

Il controllo ambientale della rumorosità è stato eseguito mediante campionamenti statici, effettuati posizionando l'apparecchiatura di rilevamento in 18 punti, distribuiti lungo il perimetro dello stabilimento, in modo da ottenere un quadro sufficientemente dettagliato delle emissioni sonore conseguenti alle attività produttive svolte all'interno dello stabilimento.

Con le stesse modalità, al fine di quantificare e valutare le immissioni acustiche, sono stati eseguiti dei rilevamenti presso 5 strutture identificabili come possibili recettori.

Le misure, secondo quanto comunicato dai responsabili aziendali, sono state eseguite in condizioni di normale assetto impiantistico e possono pertanto essere considerate rappresentative di una situazione standard per quanto riguarda le emissioni di rumore.

L'orario di inizio di ciascun rilievo è stato registrato e trascritto in apposite schede. Il monitoraggio è stato eseguito secondo quanto disposto dall'allegato A del D.M.A. 16.3.1998.

Le misure sono state realizzate in periodi di condizioni atmosferiche standard, in assenza di pioggia nebbia o neve, secondo quanto disposto nell'allegato 7 del D.M.A. del 16.03.98, con la velocità del vento non superiore a 5 metri/secondo.

I principali dati meteorologici (direzione e velocità del vento) sono stati controllati mediante una stazione meteo Lastem mod. "Babuc ABC" in dotazione alla raffineria e posizionata al suo interno.

Le elaborazioni relative sono riportate nella presente relazione all'Allegato 5.

### 2.1. Emissioni

Poiché il regime di funzionamento della raffineria è praticamente costante per tutto l'arco delle 24 ore, lo studio è stato realizzato soprattutto nel periodo notturno, nel quale il rumore prodotto da altre sorgenti sonore (traffico ed altre attività umane) è ai livelli minimi, e quindi può essere considerato il periodo in cui il rumore prodotto dalla Raffineria viene percepito come particolarmente disturbante.

È opportuno inoltre evidenziare che le misure effettuate sul lato sud della raffineria, prospiciente la strada provinciale n.67, risentono in misura cospicua del traffico veicolare.

Allo scopo di minimizzare tale interferenza le misure sono state eseguite a tarda ora per avere le condizioni di minor traffico ma, ciò nonostante, nelle registrazioni effettuate risulterà inevitabilmente presente anche il contributo del movimento veicolare.

Ciascuna misura ha avuto la durata di 20 minuti, periodo ritenuto significativo data la natura stazionaria del rumore emesso dalla Raffineria.

In corrispondenza dei punti di misura identificati con i n. 11, 12 e 13, situati nella zona in cui sono ubicati i cantieri di alcune ditte esterne, si è constatato che tra le ore 9,00 e le 16.00 circa, si svolgono, peraltro in modo irregolare e non ripetitivo, alcune attività piuttosto rumorose che non hanno luogo nel periodo notturno.

Per tale motivo in tali postazioni il programma delle misure di emissioni acustiche è stato esteso anche alla fascia oraria diurna, mediante 3 registrazioni della durata di 1 ora ciascuna in ognuno dei 3 punti sopra indicati.

## **2.2. Immissioni**

Così come le misurazioni delle emissioni, anche quelle delle immissioni acustiche sono state eseguite, con la stessa durata, nel periodo notturno, dato che i recettori individuati sono tutti situati in prossimità di vie di comunicazione e risentono quindi in modo evidente del contributo del traffico veicolare.

La scelta del periodo notturno consente, attraverso la tecnica del “mascheramento”, di valutare specificamente il contributo del rumore proveniente dalla raffineria, tecnica che non può essere applicata nel periodo diurno, quando il traffico veicolare è praticamente ininterrotto.

In alcune postazioni, in particolare le n.21, 22 e 23, si è ritenuto opportuno eseguire anche misure nel periodo diurno al fine di valutare, nella fascia oraria in cui si ha il più alto livello sonoro, l'incidenza del contributo proveniente dalla raffineria, che si deve considerare costante nell'arco delle 24 ore.

Tali misure hanno avuta ognuna la durata di 3 ore, per minimizzare eventuali fluttuazioni dell'intensità del traffico veicolare.

## **2.3. Strumentazione di misura**

Il monitoraggio è stato eseguito utilizzando un fonometro integratore Larson & Davis modello LD-831, di cui si allega il certificato di taratura periodica (Allegato 7).

Il microfono, dotato di cuffia antivento ed orientato verso la sorgente di rumore, è stato posto alla quota da terra di 1.6 metri, secondo quanto disposto dal D.M.A. del 16.03.98.

Nel caso in cui nelle vicinanze fossero presenti superfici riflettenti (muri, recinzioni, ecc.) si è avuto cura di posizionare lo strumento di misura alla distanza di almeno 1 metro rispetto alle superfici sopra dette.

Per la calibrazione, eseguita sia all'inizio che alla fine di ogni ciclo di misura, è stato utilizzato una apposita sorgente sonora campione (calibratore Larson & Davis modello Cal 200). Anche di essa si allega il certificato di taratura.

La strumentazione impiegata ha caratteristiche rispondenti alle norme tecniche IEC 651 e 804, corrispondenti alla classe 1 prevista dalle vigenti normative, ed è in grado di calcolare il livello sonoro continuo equivalente ( $L_{eq}$ ) e di evidenziare la presenza di eventuali componenti impulsive e/o tonali, come prescritto da D.P.C.M. 1.3.91 e dalle successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati ottenuti, riportati nelle tabelle n.3, n.4 e n.5 (Allegato 2), riteniamo opportuno dare previamente alcuni cenni sui limiti previsti dalle normative attualmente in vigore.

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

---

Dal 1 marzo 1991 è in vigore su tutto il territorio nazionale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che per la prima volta nel nostro Paese fornisce criteri di valutazione della rumorosità immessa negli ambienti esterni ed abitativi, tenendo anche conto della destinazione d'uso dei luoghi in cui la rumorosità crea l'eventuale disturbo.

A seguito del citato D.P.C.M. sono state successivamente approvate varie norme, tra cui presenta particolare rilievo la Legge n.447 del 26.10.1995, legge quadro che fornisce indicazioni di massima sui criteri per la valutazione dell'inquinamento acustico nel territorio.

La Legge n.447 introduce inoltre per i Comuni l'obbligo di effettuare la zonizzazione acustica, cioè la ripartizione del territorio comunale in aree classificate nelle 6 zone per i quali valgono i limiti di emissione ed immissione che saranno precisati nel regolamento attuativo (D.P.C.M. del 14.11.1997), successivamente emanato.

La raffineria di Milazzo insiste in parte sul territorio del Comune di Milazzo, ed in parte su quello del Comune di San Filippo del Mela.

Allo stato attuale risulta che solo questo secondo Comune abbia attuato la zonizzazione acustica, e per la relativa parte della raffineria sono applicabili i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997, Decreto attuativo della L. 447/95, mentre per la parte della raffineria situata nel territorio comunale di Milazzo, in regime transitorio, sono applicabili i parametri di riferimento previsti dal D.P.C.M. del 1 marzo 1991.

Nel seguito riportiamo la discussione analitica dei valori di riferimento applicabili nelle aree territoriali dei Comuni di Milazzo e San Filippo del Mela.

### 3.1. Territorio comunale di Milazzo

Come già anticipato, il Comune di Milazzo non risulta abbia finora attuato la zonizzazione acustica del territorio prevista dalla L.447/95.

Pertanto, in attesa di tale zonizzazione, i limiti da prendere in considerazione, in regime provvisorio, sono quelli previsti dalla tabella seguente:

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

-----  
(\*)Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Nel caso oggetto del presente studio la classificazione delle aree in cui si trovano le postazioni di misura situate nel territorio comunale di Milazzo, relativamente alle emissioni e alle immissioni acustiche, può essere ricavata dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Milazzo (vedi stralcio e tavole in Allegato 5).

L'area su cui insiste la raffineria, sia per quanto riguarda le emissioni che le immissioni acustiche, è interamente racchiusa in Zona D, definita nel PRG del Comune di Milazzo come "Zona produttiva", ed ulteriormente suddivisa in:

- Zona D1, *"parte del territorio destinata ad insediamenti industriali, compresa nel perimetro dell'Agglomerato Industriale A.S.I., in cui valgono le norme di attuazione e le prescrizioni del Piano Regolatore del Consorzio A.S.I. della Provincia di Messina"*
- Zona DE1, aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali potranno essere utilizzate da privati ed Enti pubblici per vari usi tra i quali, nella fattispecie, "impianti produttivi, servizi e attrezzature in genere".

I recettori sottoposti a monitoraggio sono ubicati nelle seguenti aree:

- Zona D1 (vedi sopra) per la postazione n.22
- Zona DE1 (vedi sopra) per le postazioni n.19 e n.20
- Zona F1, aree destinate ad "attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale" per la postazione n.23

La classificazione sulla base del PRG di Milazzo, rapportata alla zonizzazione acustica del DPCM 1.3.1991, riportata nella pagina precedente, evidenzia che le postazioni in cui sono state misurate le emissioni ricadono evidentemente in "area esclusivamente industriale", con un limite di riferimento pari a 70 dB(A) sia nel periodo diurno che in quello notturno.



Per quanto riguarda le immissioni nei recettori presi in esame, la Zona D (“Zona produttiva”), comprendente le sottozone D1 e DE1, sono evidentemente assimilabili alle “Zone esclusivamente industriali” del DPCM 1.3.1991, con un limite di 70 dB(A) in entrambi i periodi di riferimento.

La Zona F1 del PRG di Milazzo nella sua descrizione si richiama evidentemente alla fattispecie di “Zona F, parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale” indicata nel D.M. 1444/68, utilizzato dal DPCM 1.3.1991 per la classificazione del territorio.

Da ciò consegue che alla postazione di misura n.23, non inquadrabile nella zona A o nella zona B del D.M. 1444/68 né, ovviamente, in una zona esclusivamente industriale, devono essere assegnati i limiti previsti per “Tutto il territorio nazionale”, pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in quello notturno.

Tutti i limiti di emissione ed immissione utilizzabili per la parte di raffineria situata nel territorio comunale di Milazzo, sopra discussi, sono riassunti nella tabelle n.1 e n.2 (Allegato 1).

### 3.2. Territorio comunale di San Filippo del Mela

Il Comune di San Filippo del Mela ha attuato la zonizzazione acustica del territorio, di cui viene riportato in Allegato 6 uno stralcio relativo all’area di interesse del presente studio.

Ricordiamo sinteticamente le caratteristiche tipiche di ciascuna delle classi definite dal D.P.C.M. del 1997.

#### Valori limite di emissione - $L_{eq}$ in dB(A)

Classi di destinazione d’uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06:00-22:00)	Notturno (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

### Valori limite assoluti di immissione - $L_{eq}$ in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06:00-22:00)	Notturno (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

## 4. RISULTATI

---

I risultati delle misure effettuate sono riportati nella tabella n.3, n.4 e n.5 in cui, per quanto riguarda l'ubicazione dei punti di campionamento, si fa riferimento alle planimetrie n.1 e n.2 allegate nelle quali viene rispettivamente indicato il posizionamento dei punti di misura al perimetro industriale e quello dei recettori situati all'esterno della raffineria.

Le tabelle riportano, oltre all'ora ed alla data del rilevamento, anche l'eventuale correzione per la presenza di componenti impulsive e/o tonali (terzi di banda di ottava), nonché l'approssimazione a 0,5 unità dB(A), così come previsto dalla normativa in vigore.

Ciascuna delle misure effettuate è corredata da un grafico in cui, oltre ai dati identificativi della misura, è illustrato l'andamento temporale delle misure (time history), elaborazione che consente di evidenziare ed escludere dal calcolo i contributi estranei alle normali emissioni acustiche provenienti dalla raffineria (ad es. il traffico veicolare).

Nello stesso allegato è anche rappresentato lo spettro per terzi di banda di ottava del rumore registrato. Da questa elaborazione sono state ricavate le informazioni necessarie per la ricerca di eventuali componenti tonali, come richiesto dal DMA del 16.3.1998.

Nessuna delle misure effettuate ha mai evidenziato la presenza di componenti impulsive.

## 5. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

---

### 5.1. Emissioni

Come osservato in precedenza, per la valutazione dei dati relativi alle postazioni di campionamento situate nel territorio del Comune di S. Filippo del Mela si farà riferimento alle indicazioni del piano di zonizzazione acustica pubblicato dal Comune.

A tal proposito è doveroso notare che tale zonizzazione inserisce un'area di proprietà della Raffineria (punti di misura delle emissioni n.15, n.16, n.17 e n.18) in area V (aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni) anziché, come sembrerebbe più realistico e corretto, in area VI (aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi).

Tale scelta risulta difficilmente comprensibile, anche se, come si evince dal confronto dei risultati ottenuti e dai limiti di riferimento, ciò non comporta, comunque, il superamento dei limiti stessi, che vengono pertanto rispettati.

Il Comune di Milazzo, invece, non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del territorio. Per tale motivo il limite di accettabilità imposto dalla normativa vigente è quello relativo alla fase di transizione.

In base a tale tabella del D.M. n.1444/68, l'area di indagine è compresa nella "Zona esclusivamente industriale", i cui limiti sono di 70 dB(A) nel periodo diurno e 70 dB(A) nel periodo notturno.

I valori di emissione misurati sia diurni che notturni risultano tutti inferiori ai limiti, e la situazione appare quindi del tutto accettabile.

### 5.2. Immissioni

Per quanto riguarda le immissioni, i livelli misurati sia nel periodo diurno che in quello notturno, sono tutti inferiori ai rispettivi limiti.

### **5.3. Ministero dell'Ambiente - Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale**

In aggiunta ai criteri di valutazione in precedenza discusso, appare opportuno tener presente quanto indicato, in riferimento all'impatto acustico, dal Ministero dell'Ambiente al punto 6 nel Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del 5 giugno 2000, relativo ad una Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un progetto successivamente realizzato nel 2001 (v. Allegato 8).

In riferimento al **rumore** (v. pag. 6 del Decreto), il Ministero dell'Ambiente concorda con quanto in precedenza indicato, in quanto assegna alle aree della raffineria un limite di 70 dB(A) sia diurno che notturno.

## 6. CONCLUSIONI

---

Lo studio sul rumore emesso dalla Raffineria di Milazzo, effettuato nel periodo notturno, in cui il contributo dell'insediamento industriale incide maggiormente sul clima acustico complessivo del territorio, ha evidenziato che le emissioni / immissioni acustiche misurate al perimetro industriale e nelle aree ad esso limitrofe, nelle condizioni di normale esercizio, sono sempre contenute entro i limiti di legge, e devono essere pertanto ritenute accettabili.

Anche nel periodo diurno i livelli sonori registrati risultano inferiori ai valori di riferimento indicati dalle norme attualmente in vigore, evidenziando quindi, anche in questo caso, una situazione di sicura accettabilità.



**Il Responsabile Scientifico**

dott. Roberto La Bua

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. La Bua".

## ALLEGATO 1

---

TABELLA N.1 - EMISSIONI ACUSTICHE - VALORI LIMITE

TABELLA N.2 - IMMISSIONI ACUSTICHE - VALORI LIMITE

**Tabella n.1**

**RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.**

**Emissioni acustiche: valori limite**

Pos. Misura	Descrizione posizione	Limite riferimento		Riferimento
		Diurno	Notturno	
1	Piazzale esterno di raffineria lato sud - Fronte ingresso	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
2	Piazzale esterno di raffineria lato sud Ingresso parcheggio dipendenti	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
3	Parcheggio dipendenti	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
4	Varco 13	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
5	Strada M tra TK120 e TK122	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
6	Strada S confine TK 533 / TK 534	65	65	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe VI
7	Angolo strada Q con strada 23 altezza TK 517	65	65	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe VI
8	Strada 23 tra TK 508 e TK507	65	65	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe VI
9	Angolo strada 23 con strada N altezza TK506	65	65	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe VI
10	Angolo SW nuovo parco GPL punto di allarme 73	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
11	Angolo sud-ovest officina ditta Trio	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
12	Angolo officina ditta SICEM	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
13	Angolo strada A con strada 1	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
14	Angolo strada A con strada 11	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale
15	Varco 27	65	55	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe V
16	Angolo nord-ovest del Centro Ricerche Sud (varco 28)	65	55	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe V
17	Lato nord-est del Centro Ricerche Sud	65	55	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe V
18	Area sud presso pozzo 12	65	55	Comune S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe V



**Tabella n.2**

**RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.**

**Immissioni acustiche: valori limite**

Pos. Misura	Descrizione posizione	Limite riferimento		Normativa Riferimento Limiti Immissioni Acustiche	Riferimento Urbanistico
		Diurno	Notturmo		
19	Piazzale ingresso ditte	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale	PRG Comune di Milazzo Zona produttiva: Zona DE1 (Aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali.)
20	Ingresso Mediterranea Club	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale	PRG Comune di Milazzo Zona produttiva: Zona DE1 (Aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali.)
21	Presso fabbricato su S.S. 113 fronte serbatoio 531	70	60	DPCM 14.11.1997 Comune di S. Filippo del Mela Zonizzazione acustica: Classe V	-
22	Presso fabbricato fronte piazzale principale	70	70	DPCM 1 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale	PRG Comune di Milazzo Zona produttiva: Zona D1 (Parte del territorio destinata ad insediamenti industriali, compresa nel perimetro dell'Agglomerato Industriale A.S.I.)
23	Vicino caserma Vigili del Fuoco lato ovest Raffineria	70	60	DPCM 1 marzo 1991 Tutto il territorio nazionale (D.M. 1444/68: Zona F, parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale)	PRG Comune di Milazzo (Zona F1, Zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale)

## ALLEGATO 2

---

TABELLA N.3 - MISURE DI EMISSIONI AL PERIMETRO INDUSTRIALE -  
PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO

TABELLA N.4 - MISURE DI EMISSIONI AL PERIMETRO INDUSTRIALE -  
PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO

TABELLA N.5 - MISURE DI IMMISSIONI PRESSO I RECETTORI

**Tabella n.3**

**RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.**

**Emissioni acustiche al perimetro industriale - Periodo di riferimento notturno**

Misura n.	Descrizione posizione	Grafico n.	Giorno della misura	Periodo della misura	Periodo di osservazione	L <sub>Aeq</sub> dB(A)	Penalizz.	L <sub>Aeq</sub> corretto dB(A)	Limite rifer.	Periodo di riferimento	Meteo	Quota (m.)	Coordinate GPS	Note
1	Piazzale esterno di raffineria lato sud - Fronte ingresso	1	18.02.2015	01.56 - 02.16	22.00 - 02.30 del 17/18.02.2015	59.1	-	59.0	70*	notturno	Vedi Allegato 5	1.6	15.26460 38.20147	
2	Piazzale esterno di raffineria lato sud - Ingresso	2	18.02.2015	01.30 - 01.50		61.1	-	61.0	70*			1.6	15.26301 38.20173	
3	Parcheggio dipendenti	3	18.02.2015	01.06 - 01.26		54.8	-	55.0	70*			1.6	15.26166 38.20242	
4	Varco 13	4	18.02.2015	00.27 - 00.47		59.5	-	59.5	70*			1.6	15.26575 38.20080	Traffico stradale SP 67
5	Strada M tra TK120 e TK122	5	18.02.2015	00.02 - 00.22		57.0	-	57.0	70*			1.6	15.26791 38.19959	Traffico stradale SP 67
6	Strada S confine TK 533 / TK 534	6	17.02.2015	23.29 - 23.49		47.3	-	47.5	70*			1.6	15.27826 38.19704	Abbaiare di cani
7	Angolo strada Q con strada 23 altezza TK 517	7	17.02.2015	23.05 - 23.25		46.6	-	46.5	70*			1.6	15.27883 38.19956	
8	Strada 23 tra TK 508 e TK507	8	17.02.2015	22.40 - 23.00		45.9	-	46.0	70*			1.6	15.27975 38.20443	ENEL
9	Angolo strada 23 con strada N altezza TK506	9	17.02.2015	22.15 - 22.35		53.2	-	53.0	70*			1.6	15.28011 38.20640	Mare + ENEL

Misura n.	Descrizione posizione	Grafico n.	Giorno della misura	Periodo della misura	Periodo di osservazione	L <sub>Aeq</sub> dB(A)	Penalizz.	L <sub>Aeq</sub> corretto dB(A)	Limite rifer.	Periodo di riferimento	Meteo	Quota (m.)	Coordinate GPS	Note
10	Angolo SW nuovo parco GPL punto di allarme 73	10	16.02.2015	22.16 - 22.36	22.10 - 02.15 del 16/17.02.2015	44.5	-	44.5	70*	notturno	Vedi Allegato 4	1.6	15.25946 38.20372	
11	Angolo sud-ovest officina ditta Trio	11	16.02.2015	22.42 - 23.02		43.0	-	43.0	70*			1.6	15.25879 38.20692	
12	Angolo officina ditta SICEM	12	16.02.2015	23.06 - 23.26		45.4	-	45.5	70*			1.6	15.25916 38.20802	Navi in pontile
13	Angolo strada A con strada 1	13	16.02.2015	23.32 - 23.52		46.8	-	47.0	70*			1.6	15.26105 38.20767	Navi in pontile
14	Angolo strada A con strada 11	14	17.02.2015	00.01 - 00.21		55.9	-	56.0	70*			1.6	15.27220 38.20717	Navi in pontile
15	Varco 27	15	17.02.2015	00.29 - 00.49		50.6	-	50.5	55°°			1.6	15.27016 38.19686	
16	Angolo nord-ovest del Centro Ricerche Sud (varco 28)	16	17.02.2015	00.56 - 01.16		42.7	-	42.5	55°°			1.6	15.26893 38.19215	Traffico autostrada
17	Lato nord-est del Centro Ricerche Sud	17	17.02.2015	01.21 - 01.41		45.8	-	46.0	55°°			1.6	15.26999 38.19222	
18	Area sud presso pozzo 12	18	17.02.2015	01.46 - 02.06		50.4	-	50.5	55°°			1.6	15.27139 38.19587	

\* DPCM 1 marzo 1991, Zona esclusivamente industriale - PRG Comune di Milazzo (Zona D1)

°° Zonizzazione acustica S. Filippo del Mela - Classe V

**Tabella n.4**

**RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.**

**Emissioni acustiche al perimetro industriale - Periodo di riferimento diurno**

Pos. Misura	Descrizione posizione	Grafico n.	Giorno della misura	Periodo della misura	Periodo di osservazione	L <sub>Aeq</sub> dB(A)		Penalizz.	L <sub>Aeq</sub> corretto dB(A)	Limite rifer.	Periodo di riferimento	Meteo	Quota (m.)	Coordinate GPS	Note				
11	Angolo sud-ovest area Ditte Officina ditta Trio	19	03.03.2015	9.35 - 10.35	9.30 - 15.45 del 02.03.2015	68.2	65.1	-	65.0	70*	diurno	Vedi Allegato 5	1.6	15.25879 38.20692					
		20	03.03.2015	14.10 - 15.10	10.30 - 15.30 del 03.03.2015	61.3		-											
		21	04.03.2015	10.20 - 11.20	10.00 - 16.00 del 04.03.2015	62.4		-											
12	Angolo nord-ovest area Ditte Officina ditta SICEM	22	19.02.2015	14.35 - 15.35	9.00 - 16.00 del 19.02.2015	68.1	68.6	-	68.5	70*			diurno	Vedi Allegato 5	1.6	15.25916 38.20802			
		23	02.03.2015	14.30 - 15.30	9.30 - 15.45 del 02.03.2015	68.9		-											
		24	03.03.2015	10.55 - 11.55	10.30 - 15.30 del 03.03.2015	68.8		-											
13	Angolo nord-est area Ditte Officina ditta SICEM	25	19.02.2015	13.30 - 14.30	9.00 - 16.00 del 19.02.2015	63.7	62.6	-	62.5	70*					diurno	Vedi Allegato 5	1.6	15.26105 38.20767	
		26	03.03.2015	10.43 - 11.43	10.30 - 15.45 del 02.03.2015	61.5		-											
		27	04.03.2015	14.30 - 15.30	10.00 - 16.00 del 04.03.2015	62.3		-											

\* DPCM 1 marzo 1991, Zona esclusivamente industriale - PRG Comune di Milazzo (Zona D1)

**Tabella n.5**

**RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.**

**Immissioni acustiche presso i recettori**

Pos. Misura	Descrizione posizione	Grafico n.	Giorno della misura	Periodo della misura	Periodo di osservazione	L <sub>A,eq</sub> dB(A)	Penalizz.	L <sub>A,eq</sub> corretto dB(A)	Limite rifer.	Periodo di riferimento	Meteo	Quota (m.)	Coordinate GPS	Note
19	Piazzale ingresso ditte	28	19.02.2015	00.07 - 00.27	23.00 - 02.00 del 18/19.02.2015	51,6	-	51,5	70*	notturno	Vedi Allegato 5	1,6	15.26008 38.20557	
20	Ingresso Mediterranea Club	29	19.02.2015	00.32 - 00.52		51,1	-	51,0	70*			1,6	15.25818 38.20691	
21	Presso fabbricato su SP 67 fronte serbatoio 531	30	19.02.2015	01.31 - 01.51		55,4	-	55,5	60°			1,6	15.27322 38.19770	
22	Presso abitazione fronte piazzale principale	31	18.02.2015	23.11 - 23.31		57,6	-	57,5	70**			1,6	15.26402 38.20119	
23	Presso caserma Vigili del Fuoco lato ovest Raffineria	32	19.02.2015	00.57 - 01.17		47,4	-	47,5	60***			1,6	15.25645 38.20684	
21	Presso fabbricato su SP 67 fronte serbatoio 531	33	18.02.2015	15.30 - 18.30	15.00 - 19.00 del 18.02.2015	68,3	-	68,5	70°	diurno		1,6	15.27322 38.19770	
22	Presso abitazione fronte piazzale principale	34	19.02.2015	09.15 - 12.15	9.00 - 16.30 del 19.02.2015	63,5	-	63,5	70**			1,6	15.26402 38.20119	
23	Presso caserma Vigili del Fuoco lato ovest Raffineria	35	20.02.2015	9.20 - 12.20	9.00 - 13.00 del 20.02.2015	45,9	-	46,0	70***			1,6	15.26402 38.20119	

\* DPCM 1 marzo 1991, Zona esclusivamente industriale - PRG Comune di Milazzo (Zona DE1)

\*\* DPCM 1 marzo 1991, Zona esclusivamente industriale - PRG Comune di Milazzo (Zona D1)

\*\*\* DPCM 1 marzo 1991, Tutto il territorio nazionale - PRG Comune di Milazzo (Zona F1)

° Zonizzazione acustica S. Filippo del Mela - Classe V

## ALLEGATO 3

---

### GRAFICI FONOMETRIE

## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

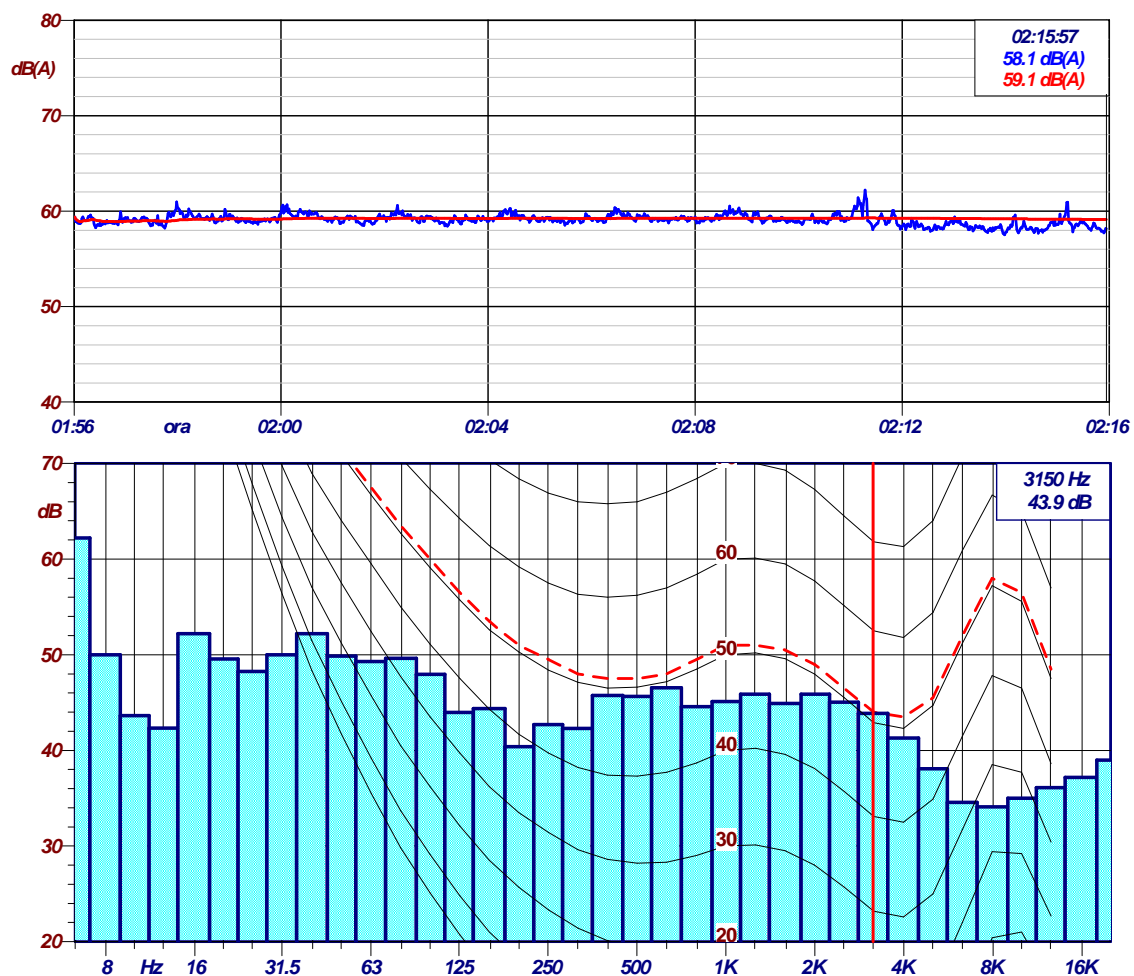
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.1

Posizione: Piazzale esterno di raffineria lato sud - Fronte ingresso

Ora e giorno: 01.56 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 59.0 dB(A)





## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

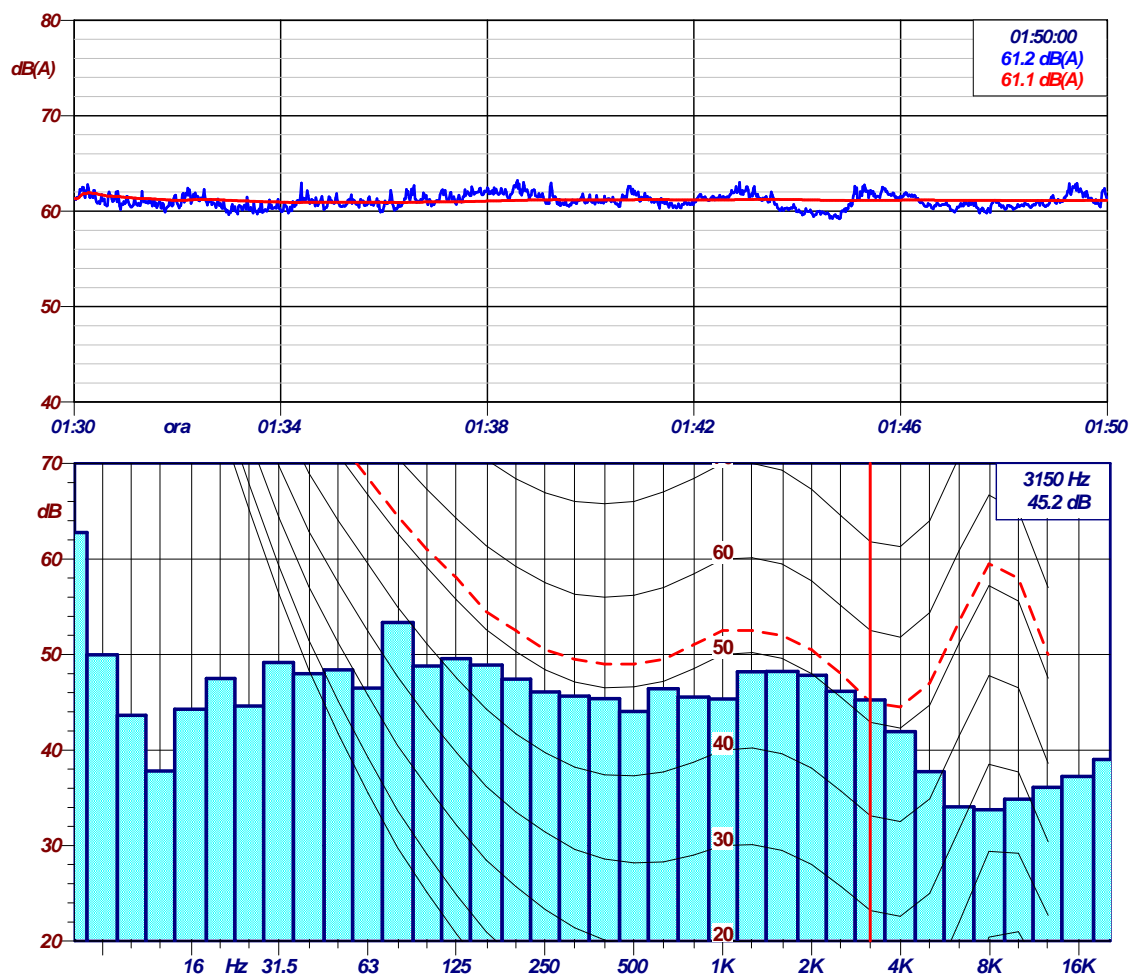
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.2

Posizione: Piazzale esterno lato S - Ingresso parcheggio dipendenti

Ora e giorno: 01.30 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 61.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

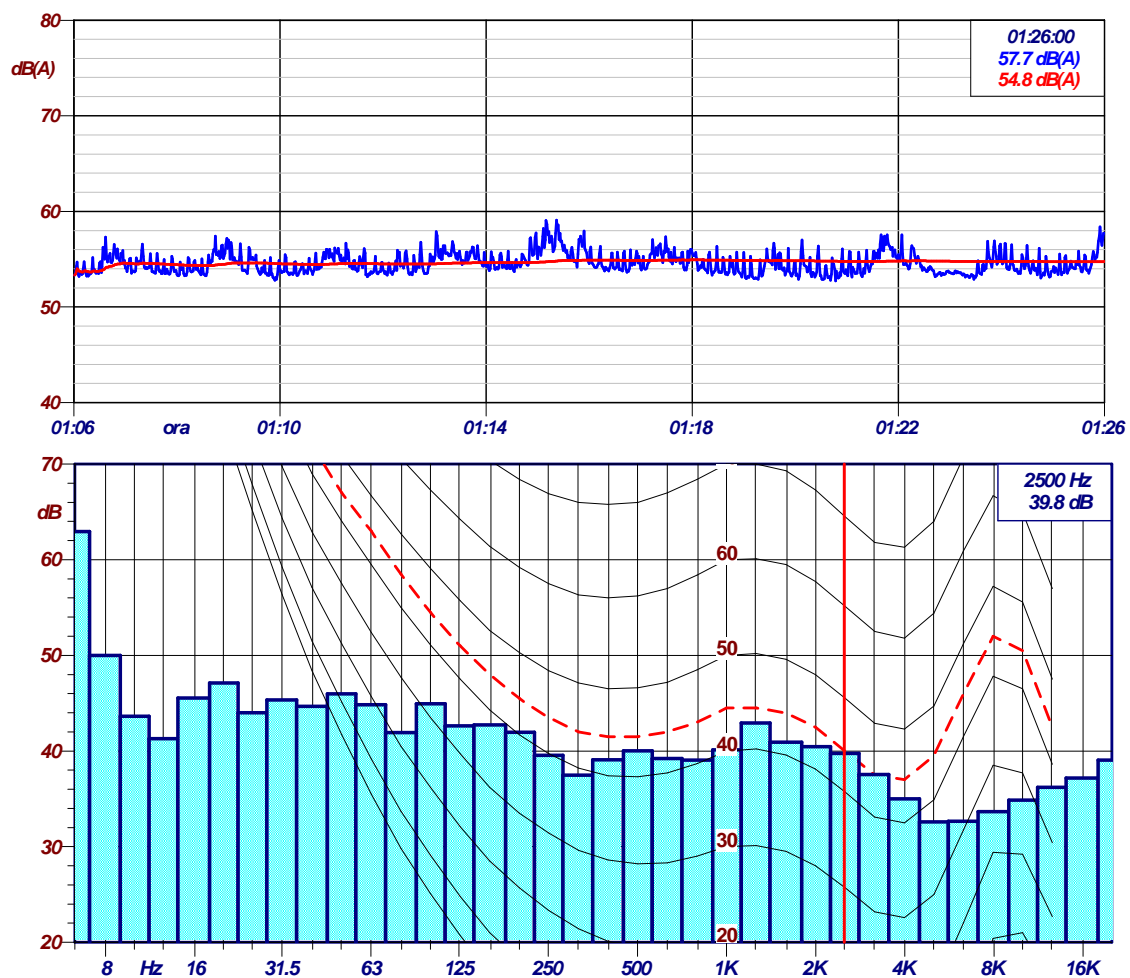
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.3

Posizione: Parcheggio dipendenti

Ora e giorno: 01.06 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 55.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

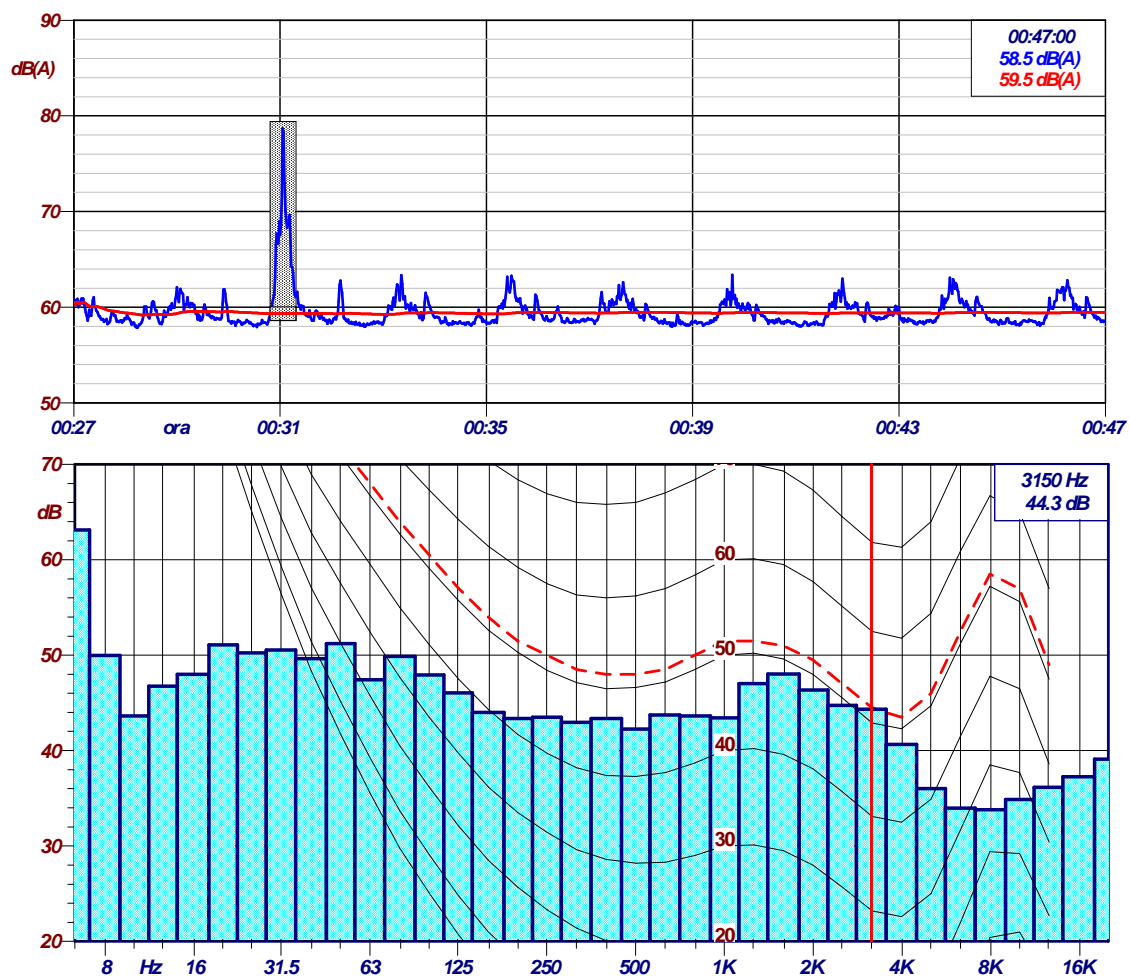
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.4

Posizione: Varco 13

Ora e giorno: 00.27 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 59.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

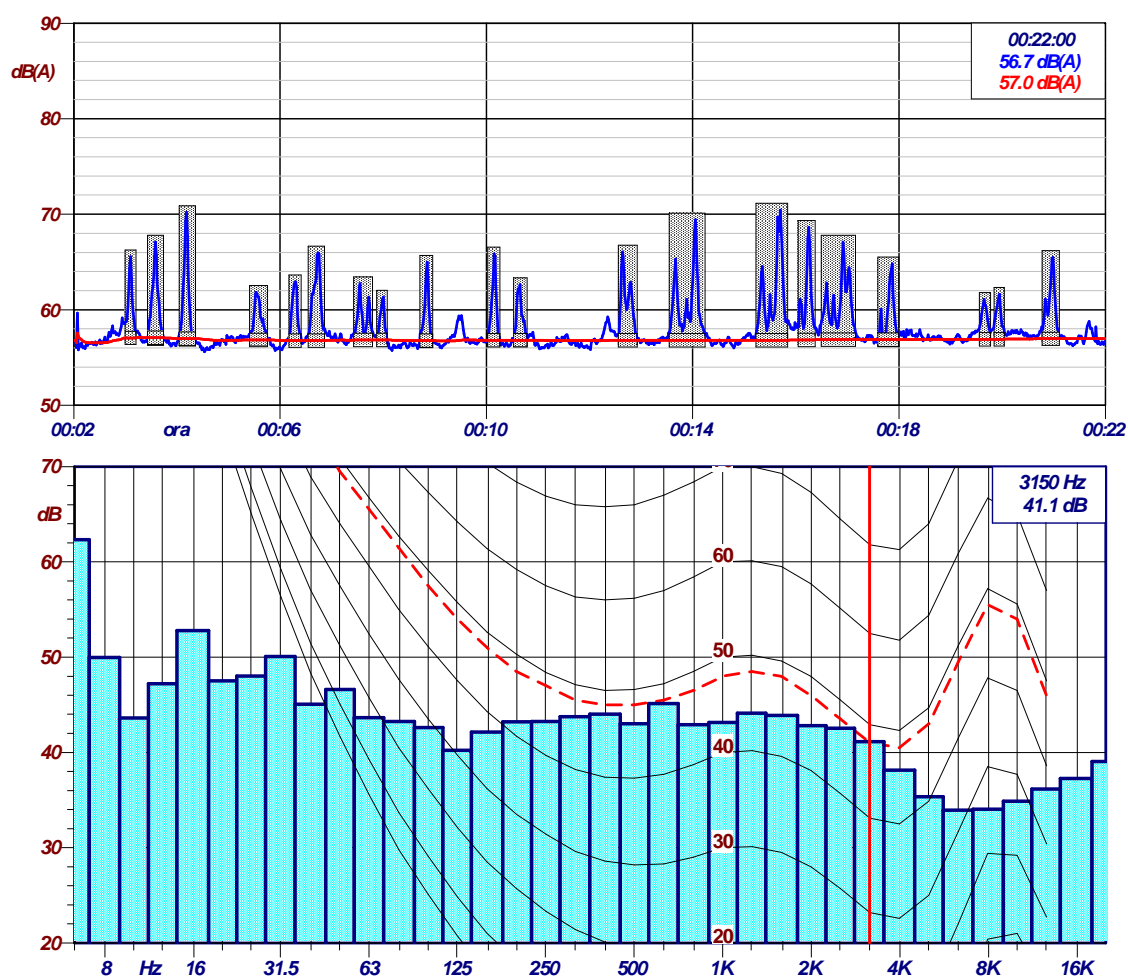
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.5

Posizione: Strada M tra TK120 e TK122

Ora e giorno: 00.02 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 57.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

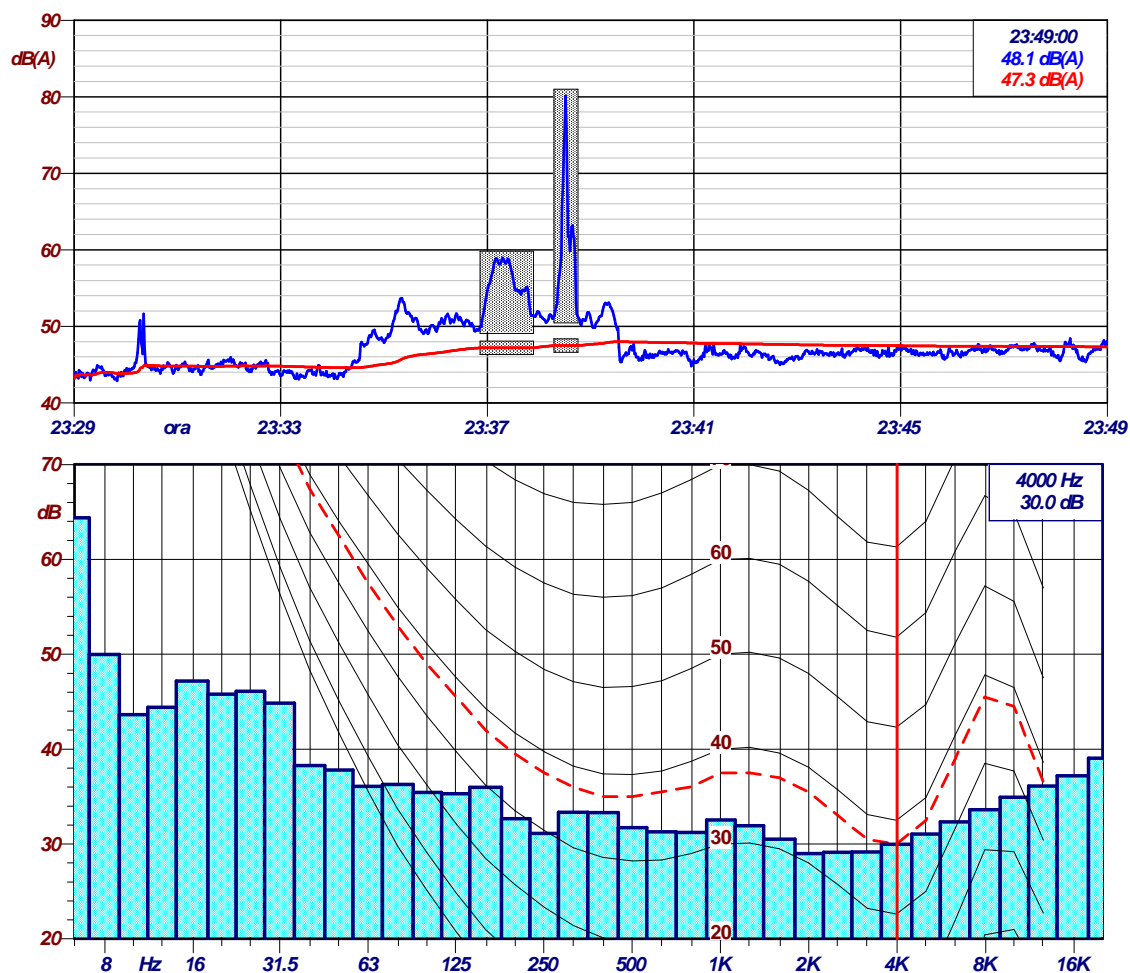
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.6

Posizione: Strada 5 confine TK 533 / TK 534

Ora e giorno: 23.29 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 47.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

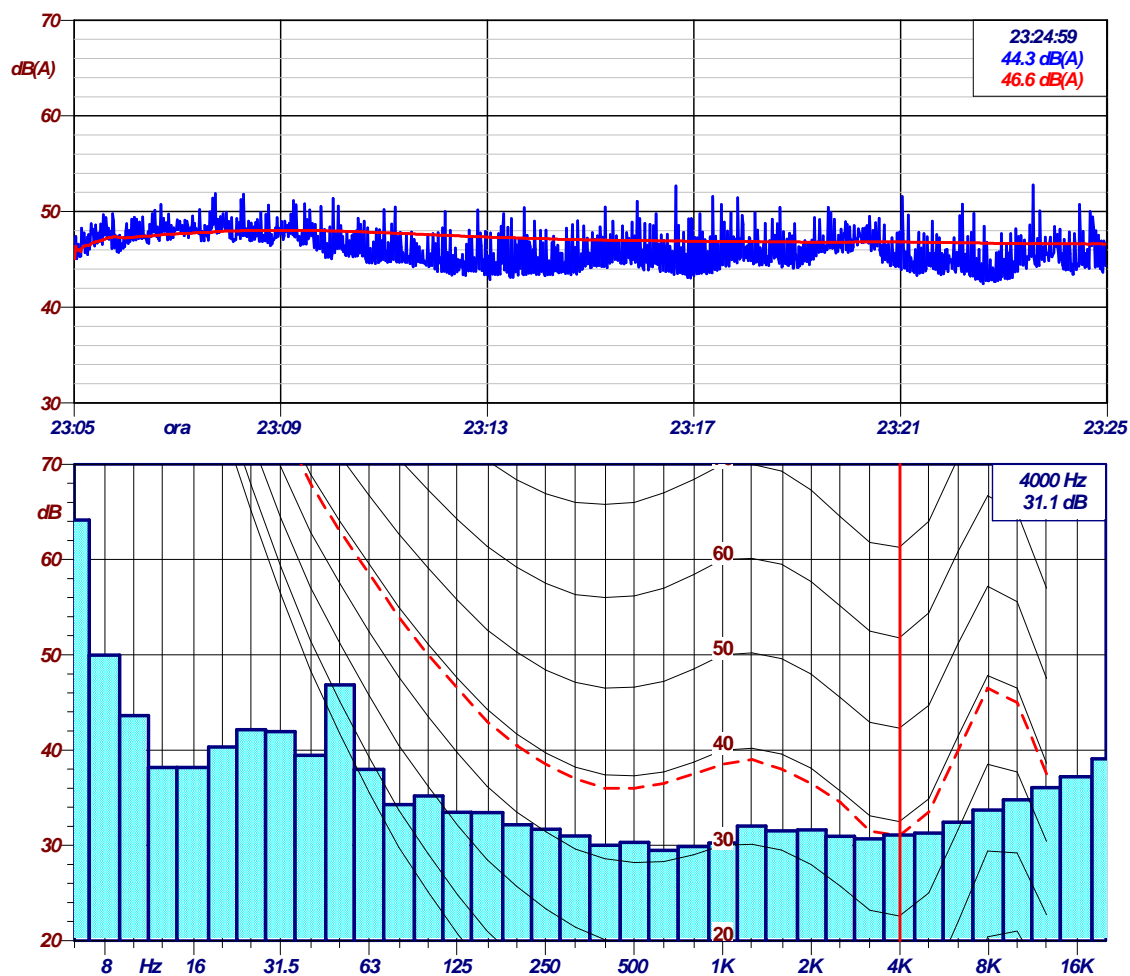
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.7

Posizione: Angolo strada Q con strada 23 altezza TK 517

Ora e giorno: 23.05 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 46.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

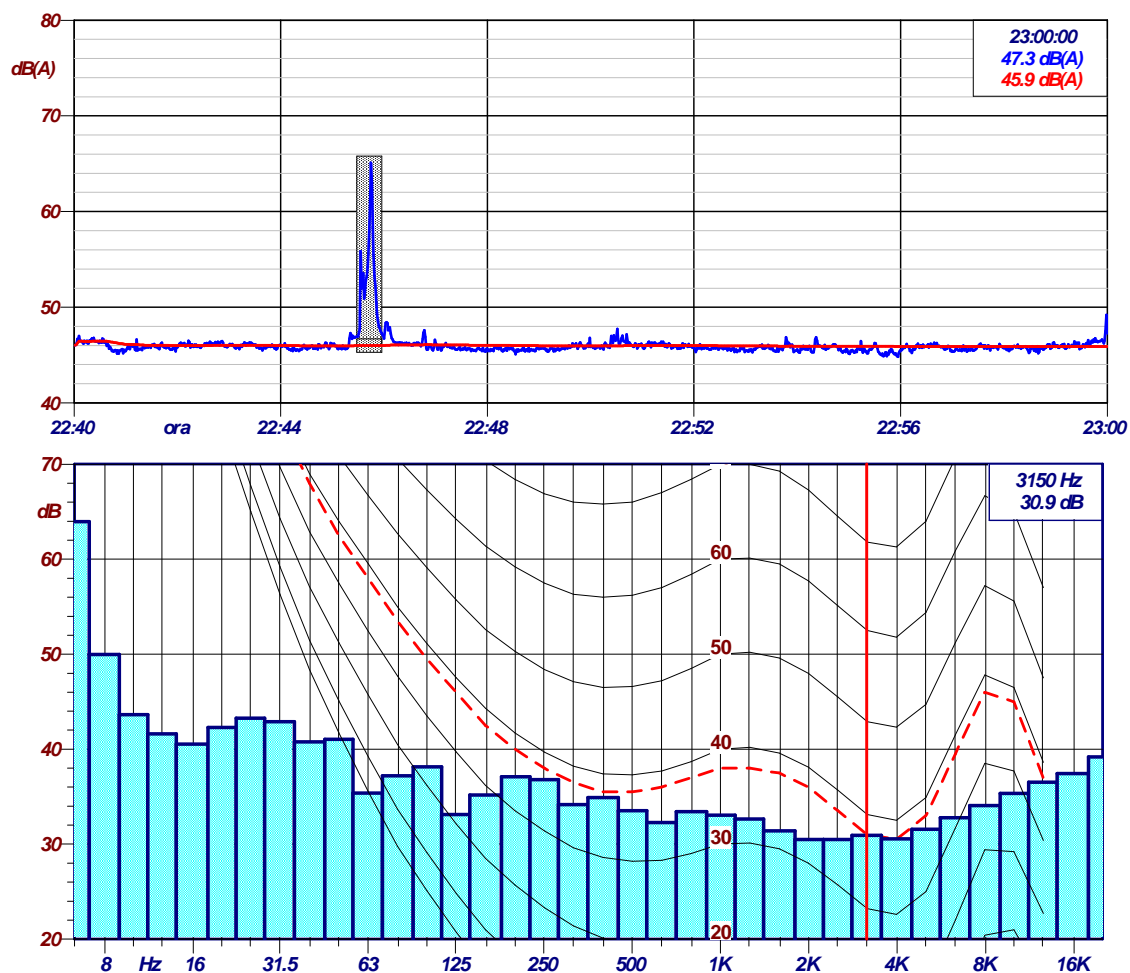
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.8

Posizione: Strada 23 tra TK 508 e TK507

Ora e giorno: 22.40 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 46.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

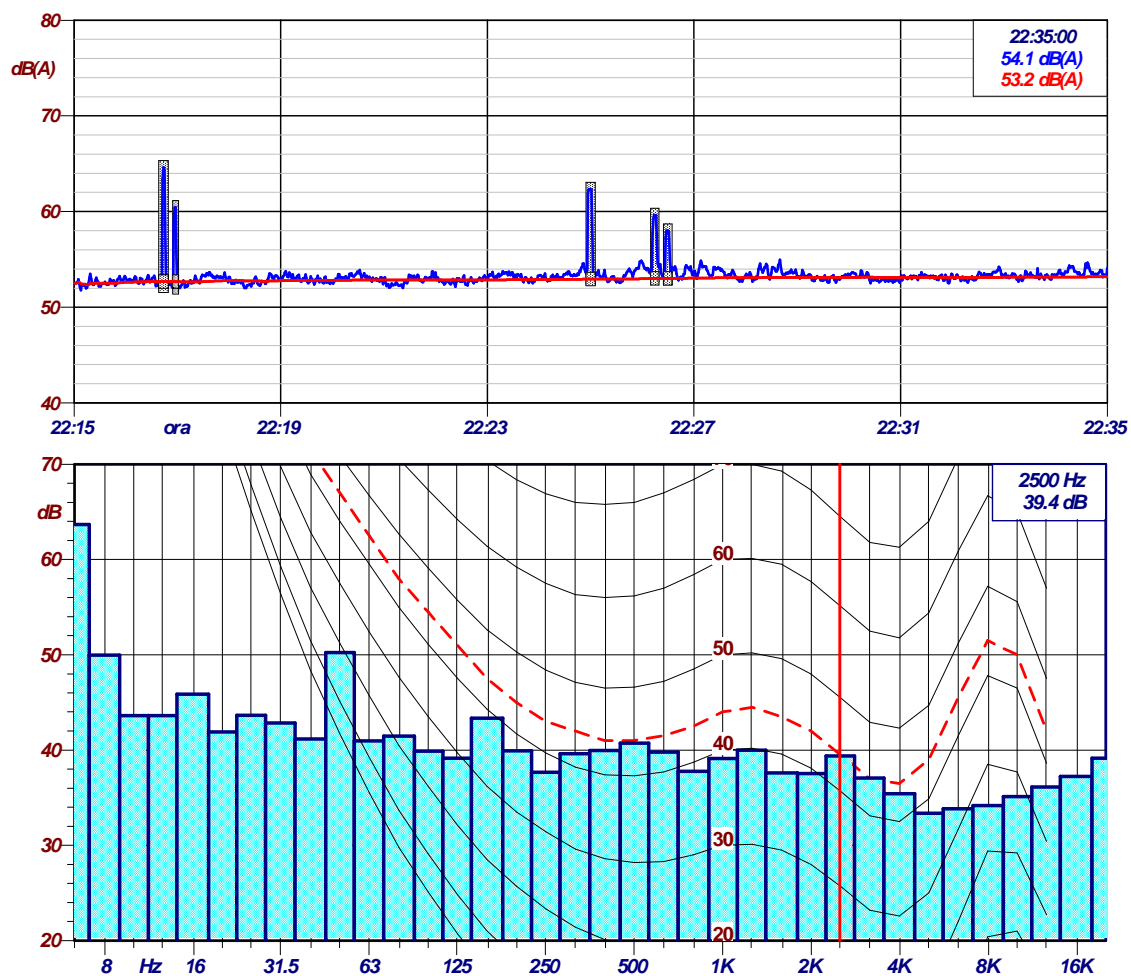
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.9

Posizione: Angolo strada 23 con strada N, altezza TK506

Ora e giorno: 22.15 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 53.0 dB(A)





## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

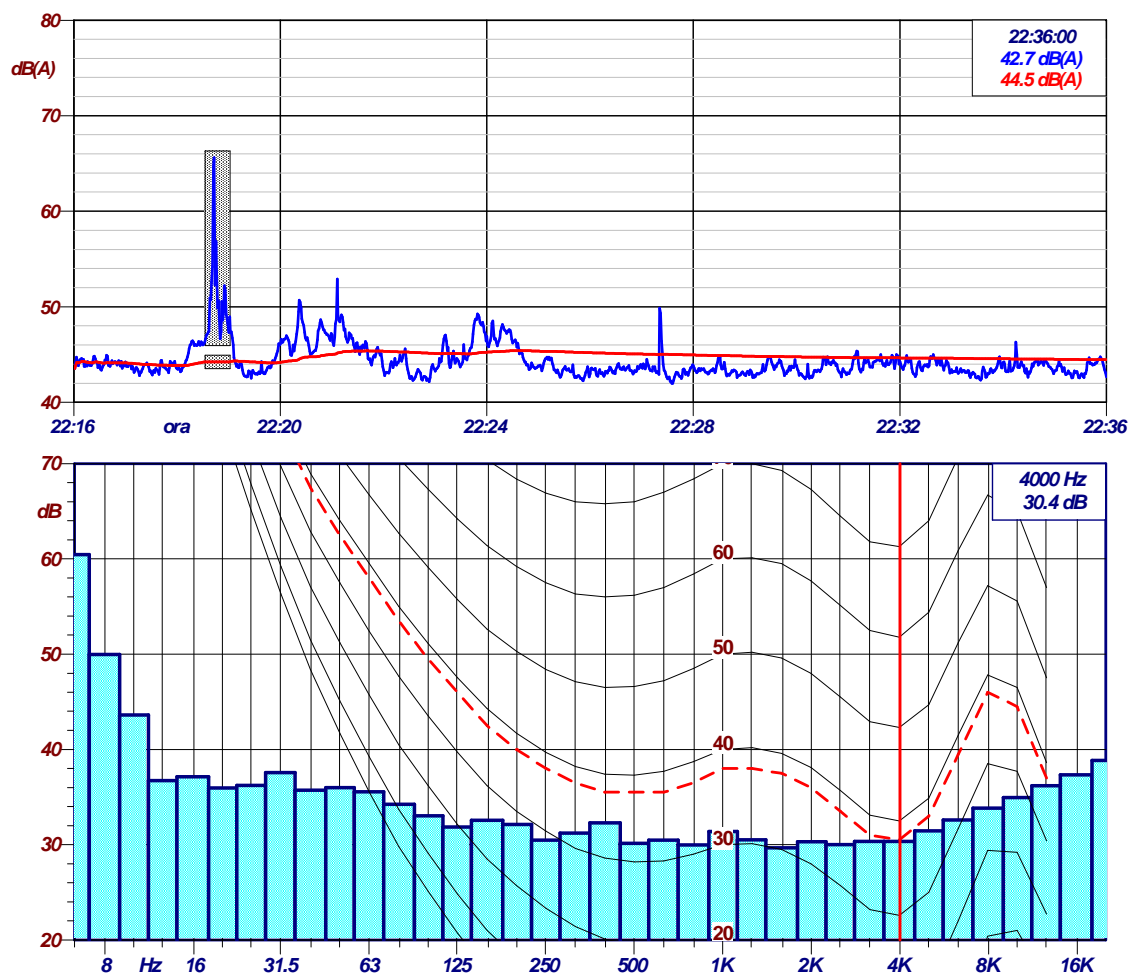
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.10

Posizione: Angolo S-W nuovo parco GPL punto di allarme 73

Ora e giorno: 22.16 del 16.02.2015

$L_{eq}$ : 44.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

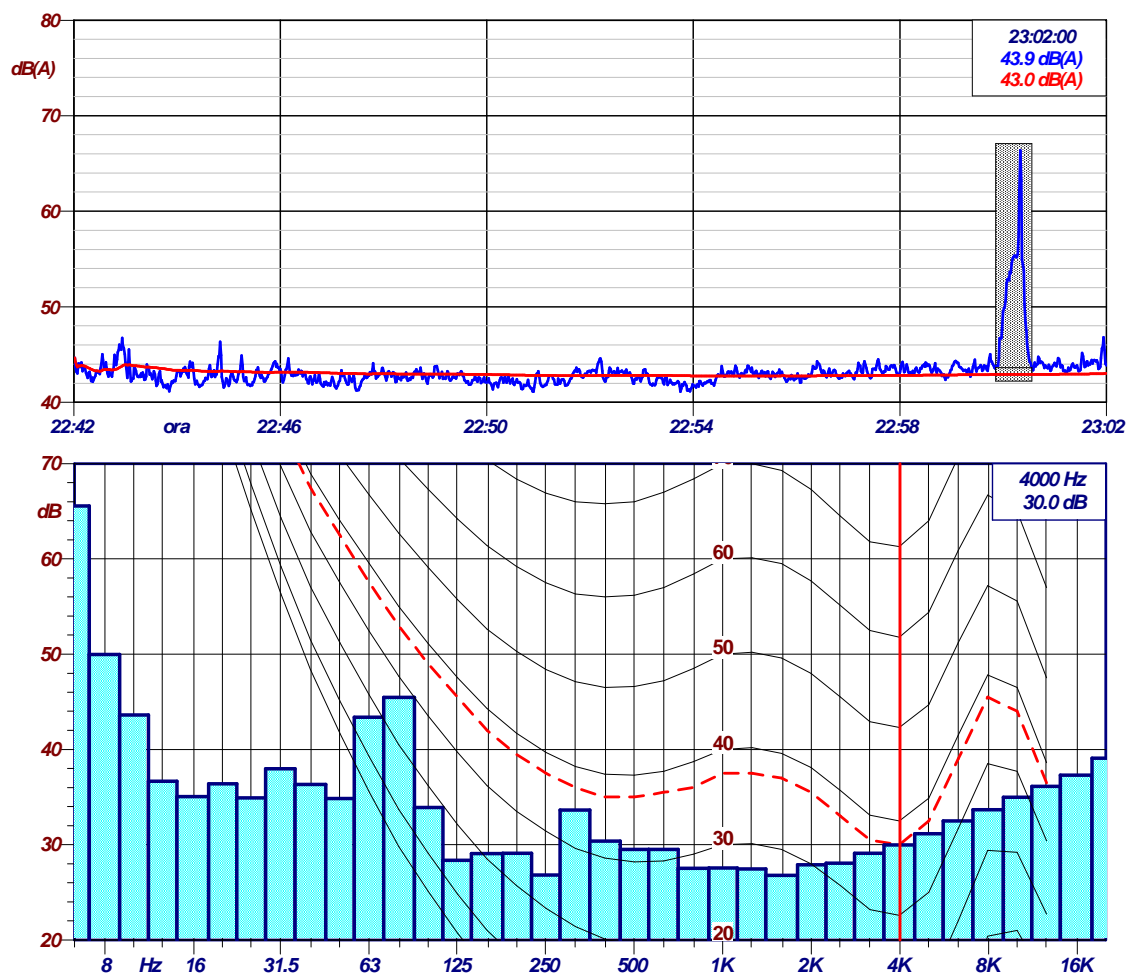
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.11

Posizione: Angolo S-W officina ditta Trio

Ora e giorno: 22.42 del 16.02.2015

$L_{eq}$ : 43.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

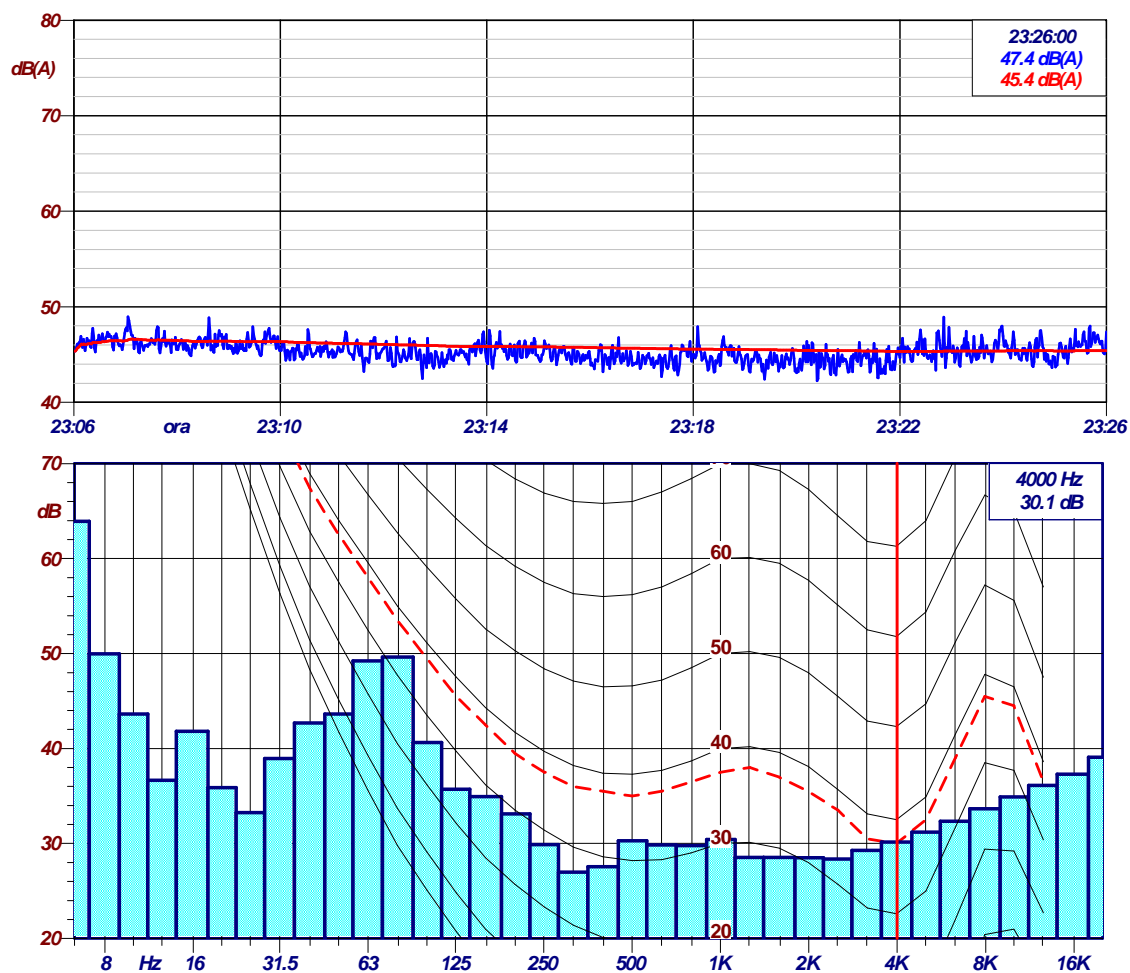
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.12

Posizione: Angolo NO officina ditta SICEM

Ora e giorno: 23.06 del 16.02.2015

$L_{eq}$ : 45.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

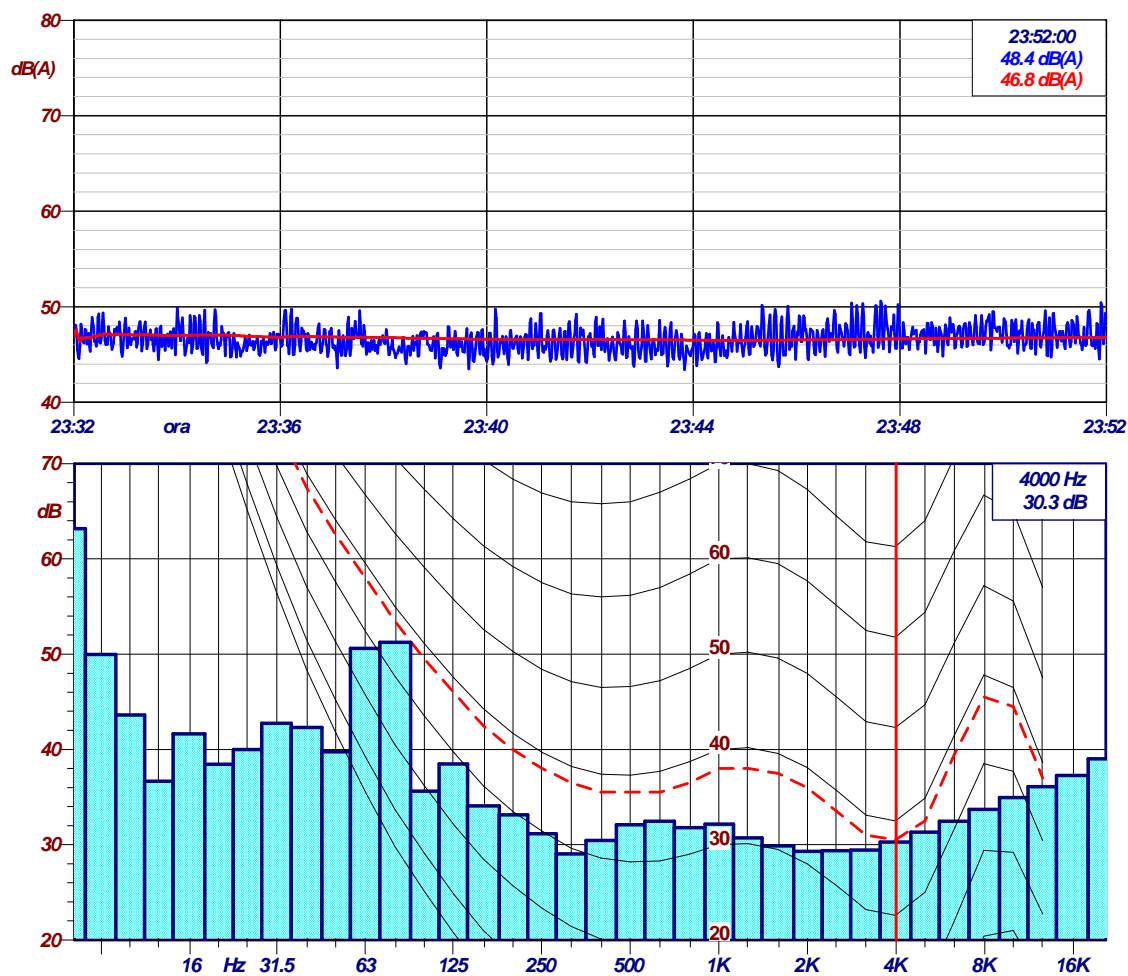
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.13

Posizione: Angolo NE officina ditta SICEM

Ora e giorno: 23.32 del 16.02.2015

$L_{eq}$ : 47.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

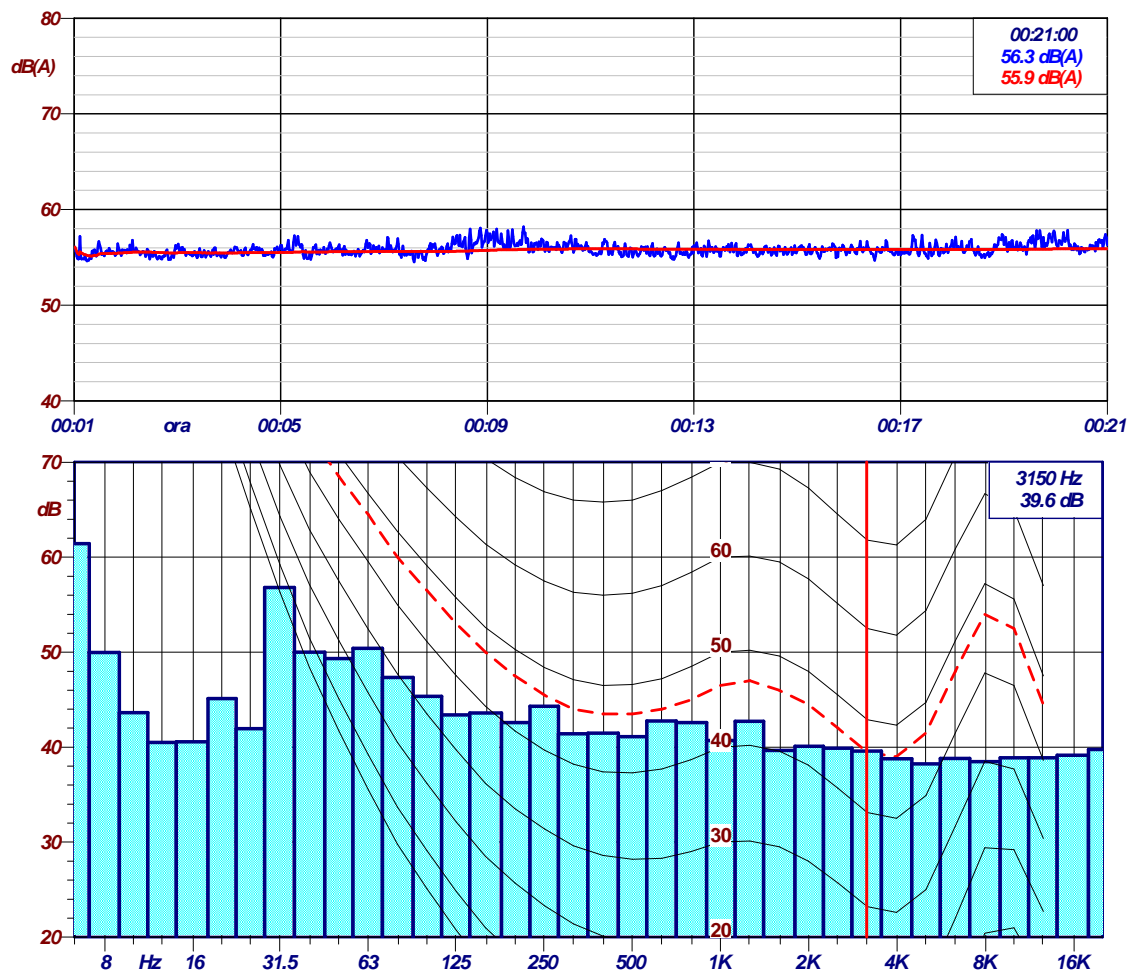
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.14

Posizione: Angolo strada A con strada 11

Ora e giorno: 00.01 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 56.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

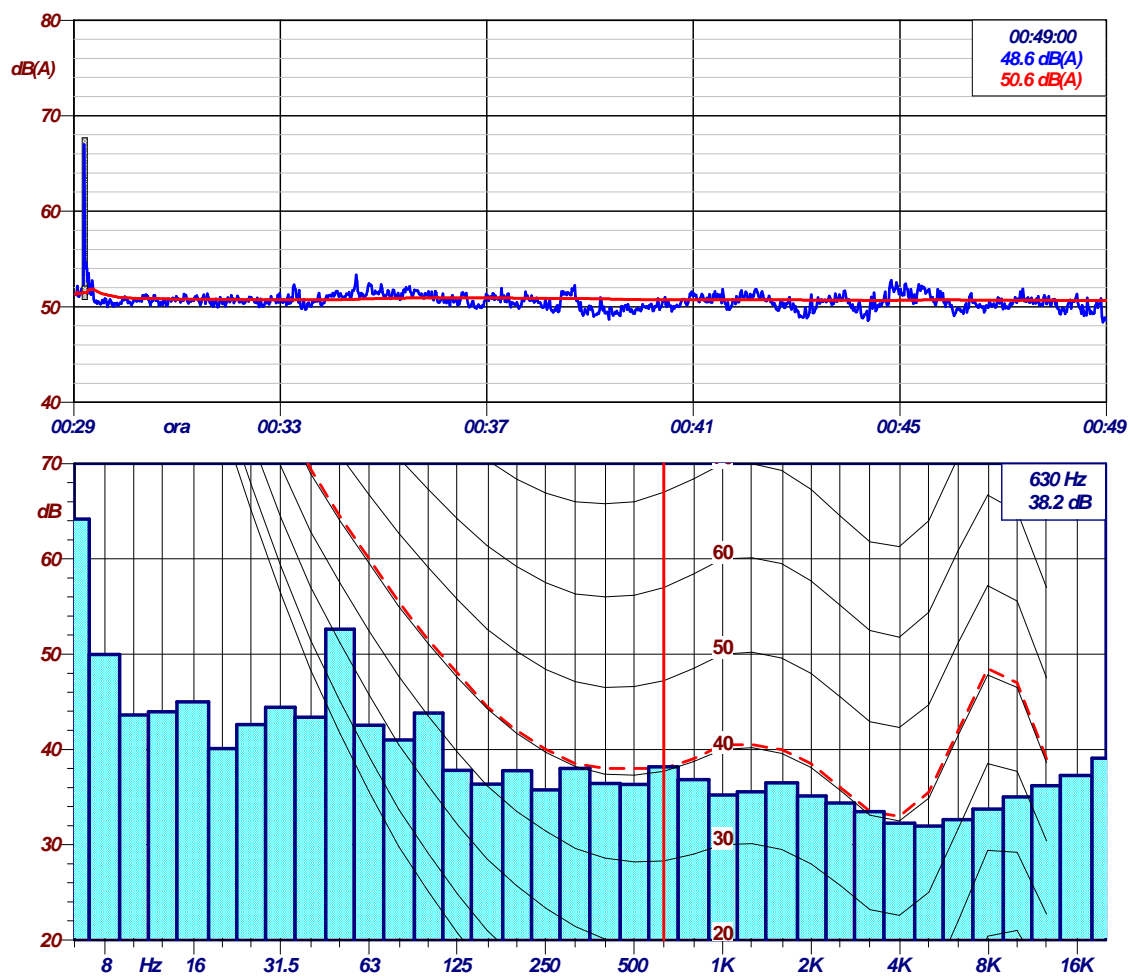
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.15

Posizione: Varco 27

Ora e giorno: 00.29 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 50.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

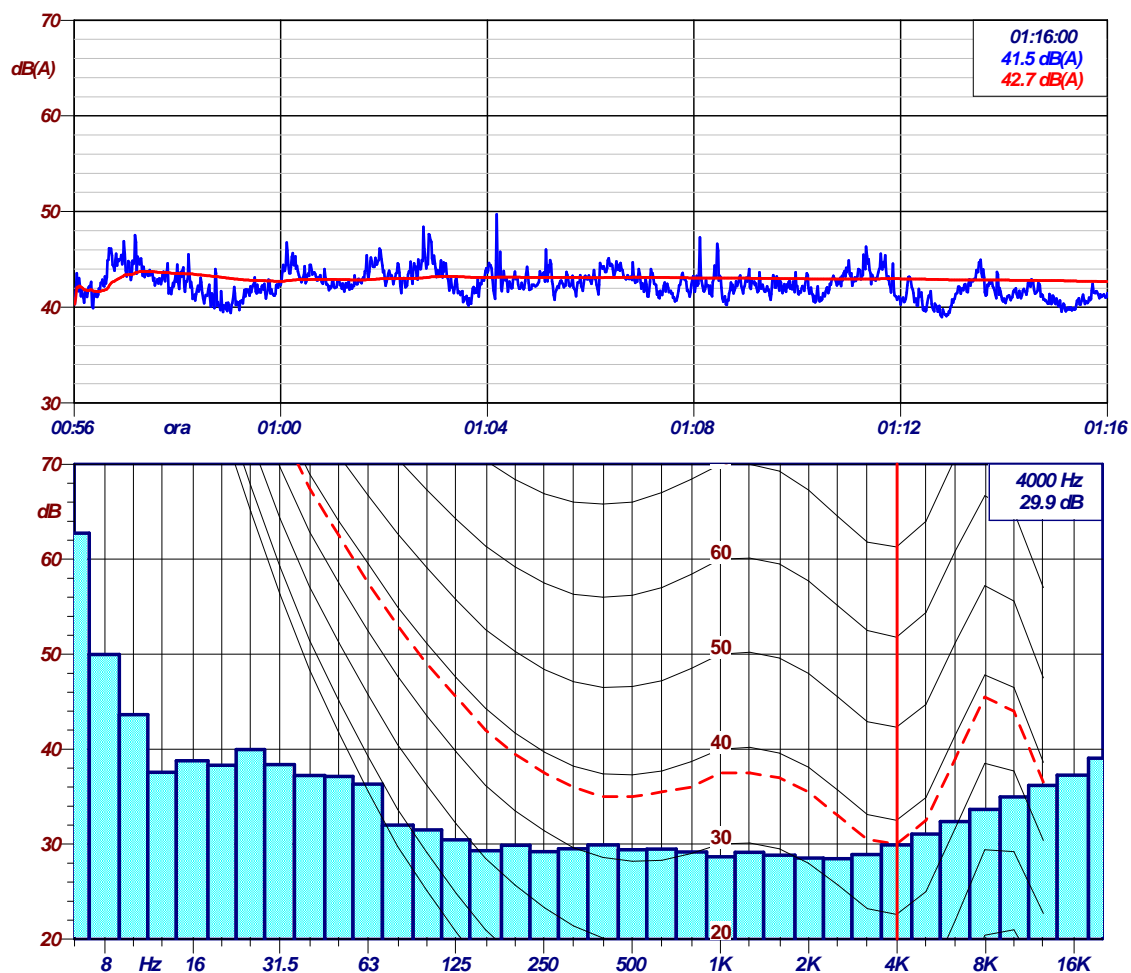
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.16

Posizione: Angolo N-W del Centro Ricerche Sud (varco 28)

Ora e giorno: 00.56 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 42.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

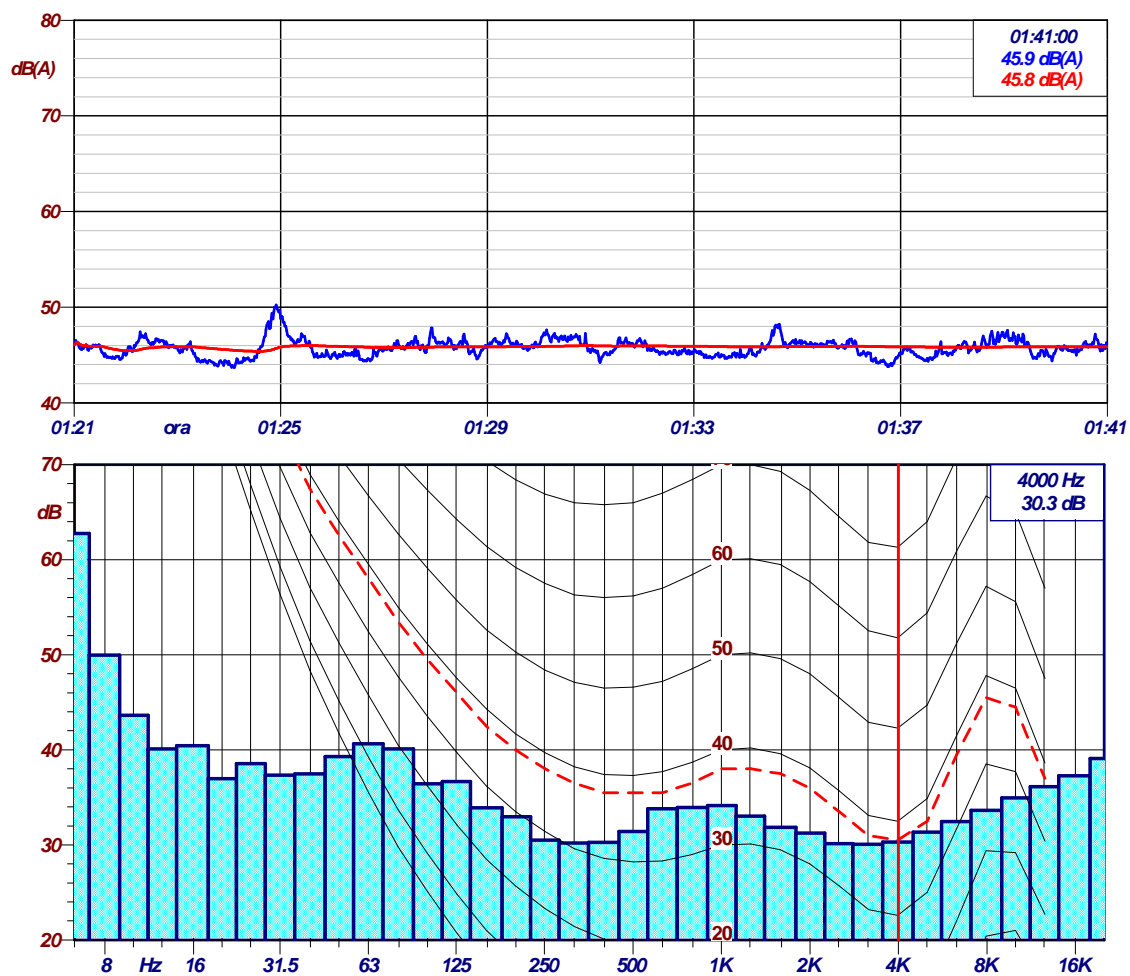
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.17

Posizione: Lato N-E del Centro Ricerche Sud

Ora e giorno: 01.21 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 46.0 dB(A)





## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

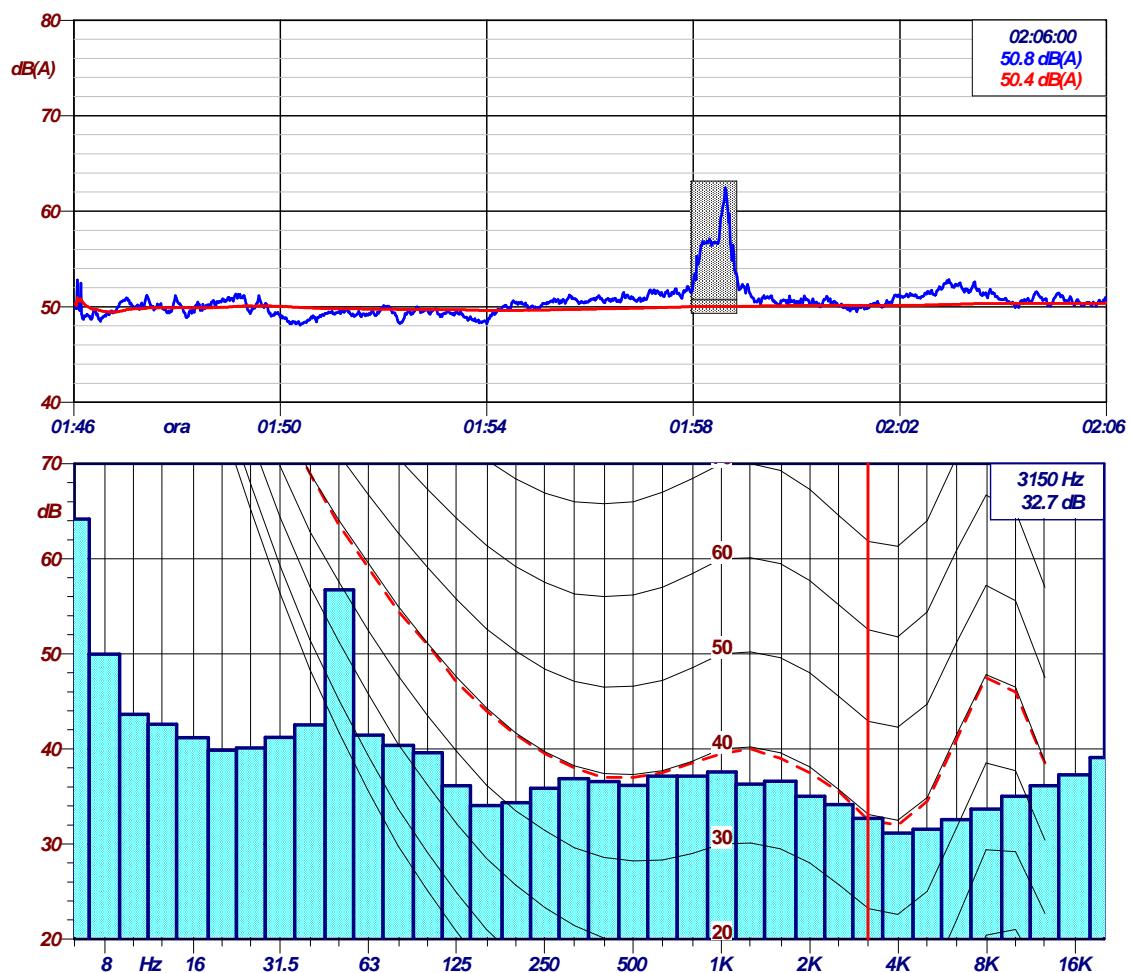
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.18

Posizione: Area sud presso pozzo 12

Ora e giorno: 01.46 del 17.02.2015

$L_{eq}$ : 50.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

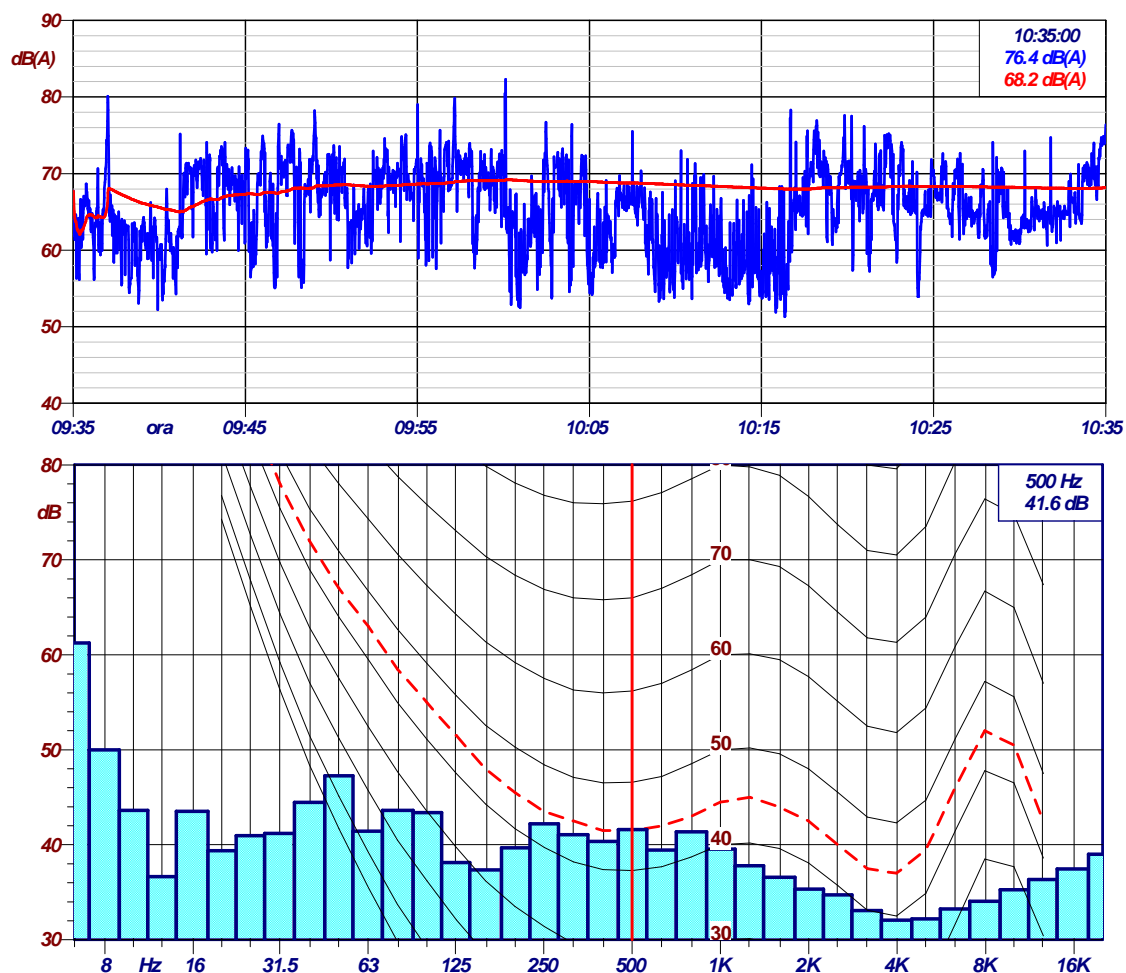
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.11

Posizione: Angolo S-W officina ditta Trio

Ora e giorno: 09.35 del 03.03.2015

$L_{eq}$ : 68.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

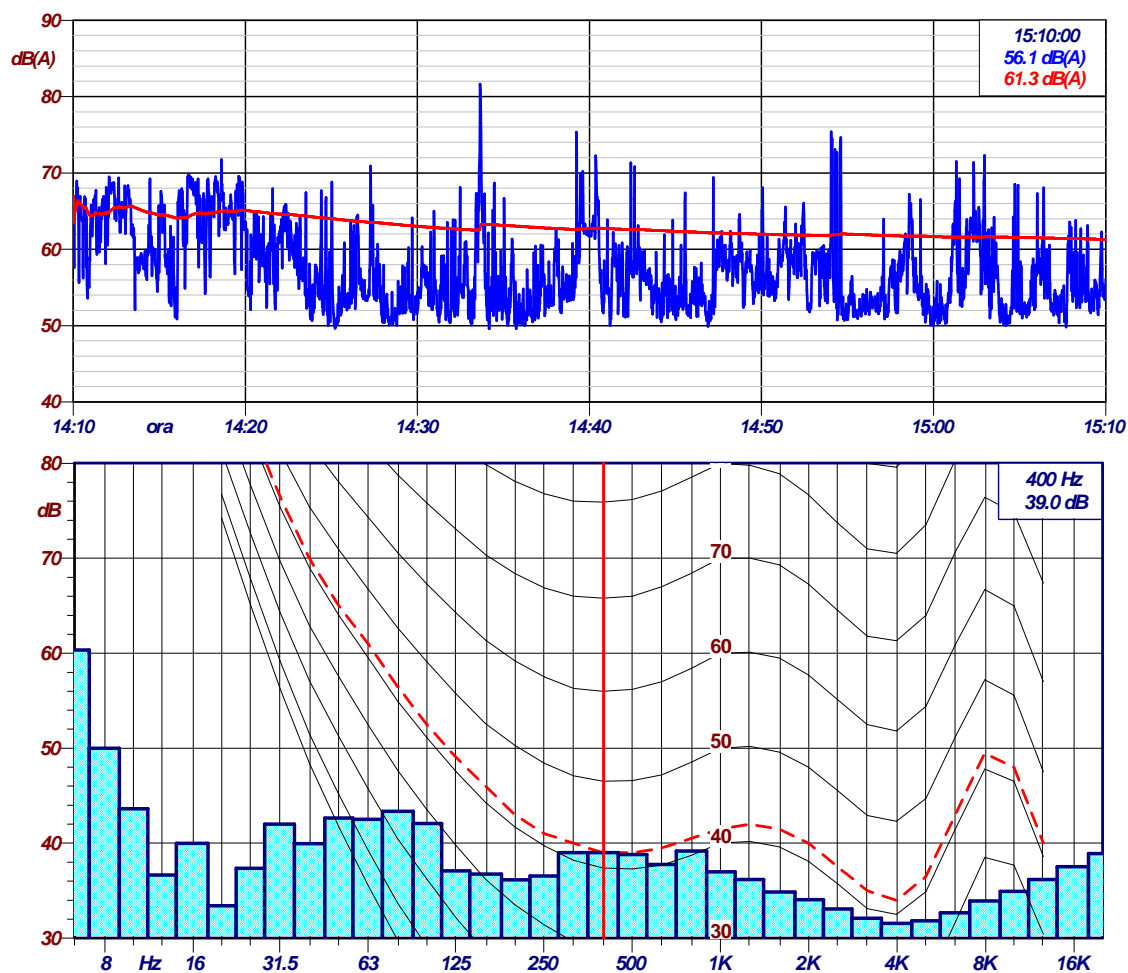
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.11

Posizione: Angolo S-W officina ditta Trio

Ora e giorno: 14.10 del 03.03.2015

$L_{eq}$ : 61.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

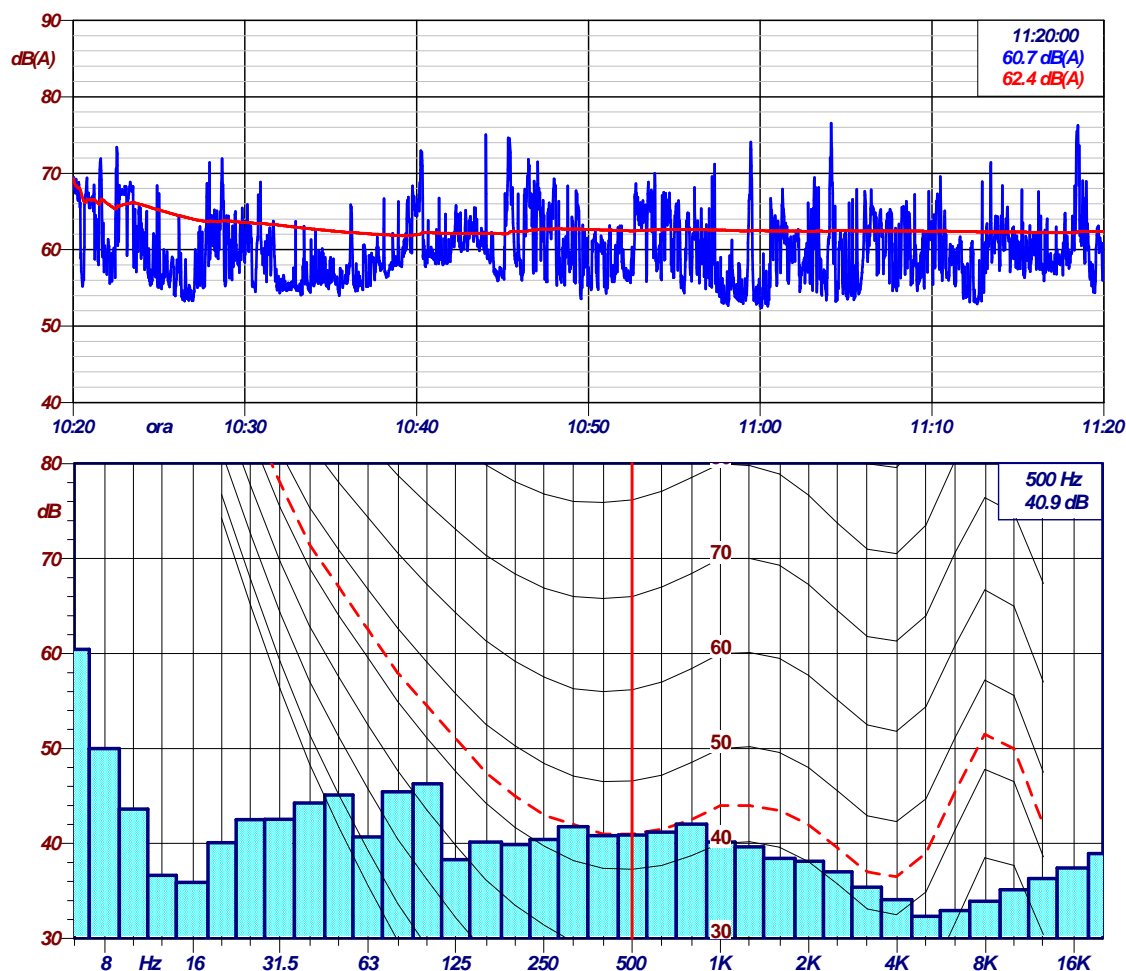
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.11

Posizione: Angolo S-W officina ditta Trio

Ora e giorno: 10.20 del 04.03.2015

$L_{eq}$ : 62.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

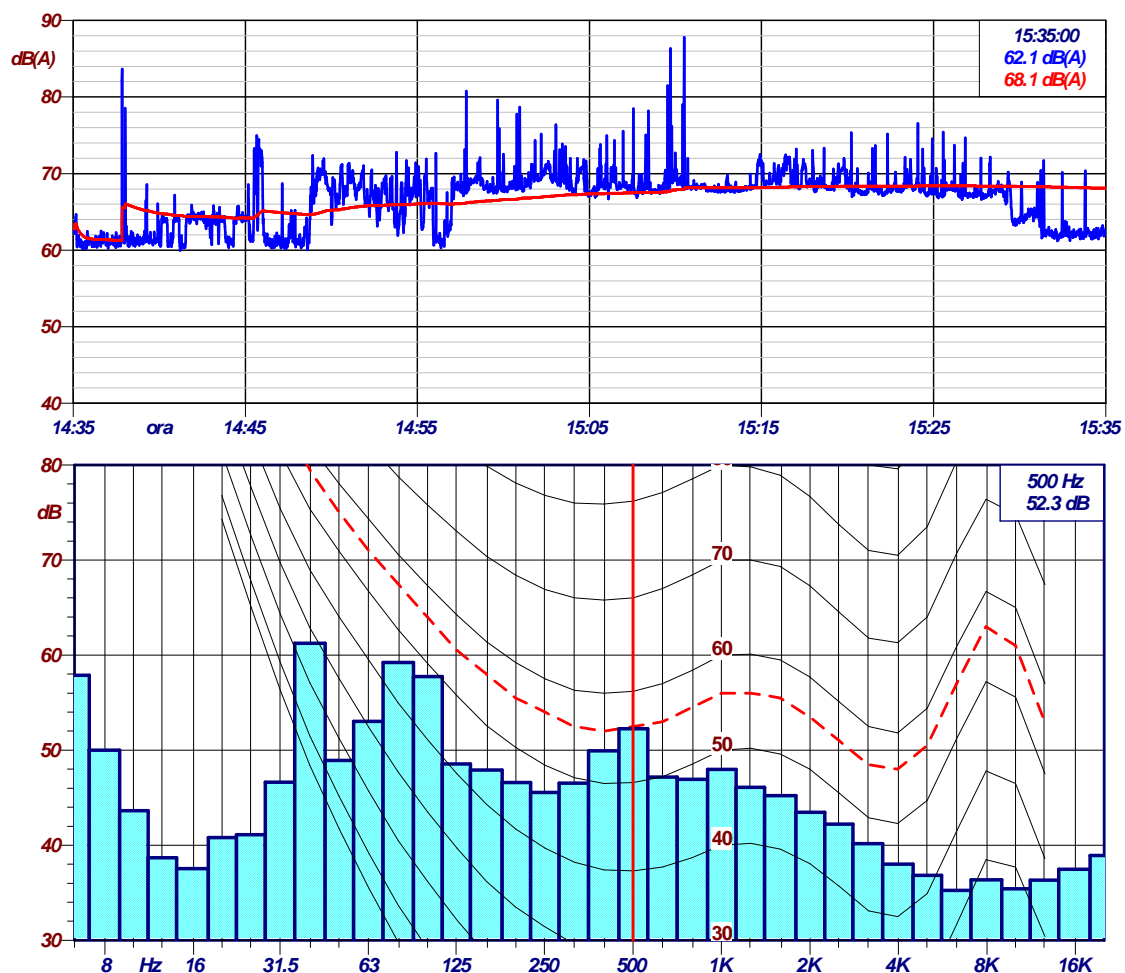
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.12

Posizione: Angolo NO officina ditta SICEM

Ora e giorno: 14.35 del 19.02.2015

$L_{eq}$ : 68.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

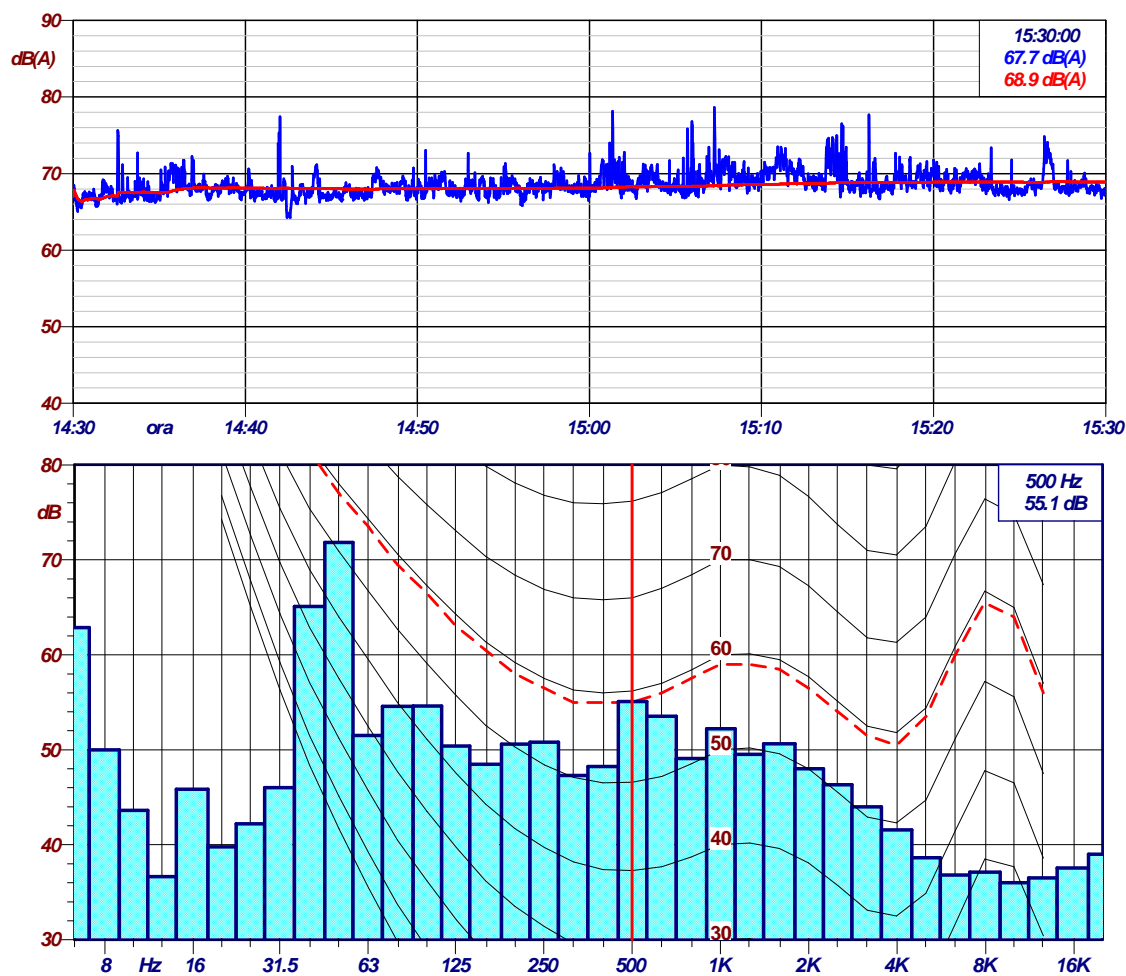
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.12

Posizione: Angolo NO officina ditta SICEM

Ora e giorno: 14.30 del 02.03.2015

$L_{eq}$ : 69.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

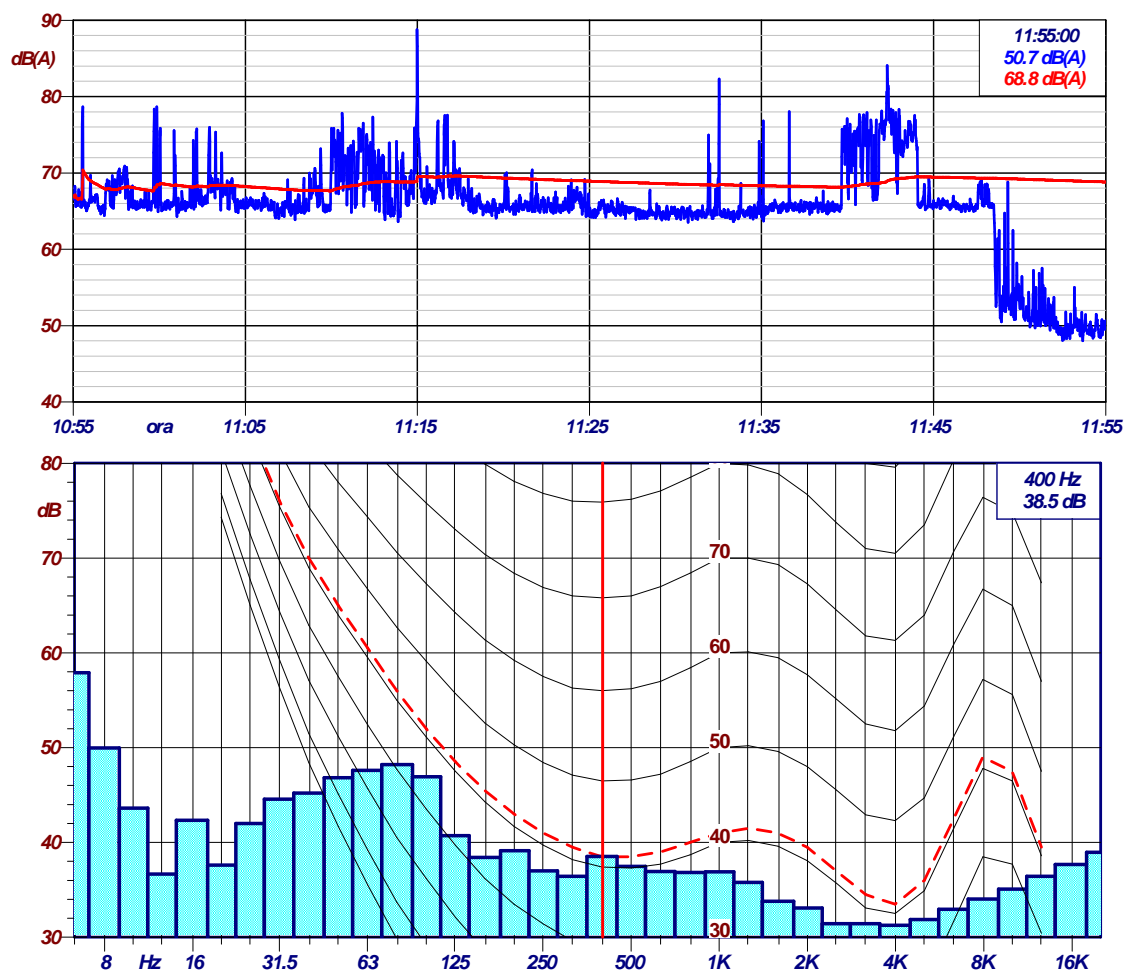
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.12

Posizione: Angolo NO officina ditta SICEM

Ora e giorno: 10.55 del 03.03.2015

$L_{eq}$ : 69.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

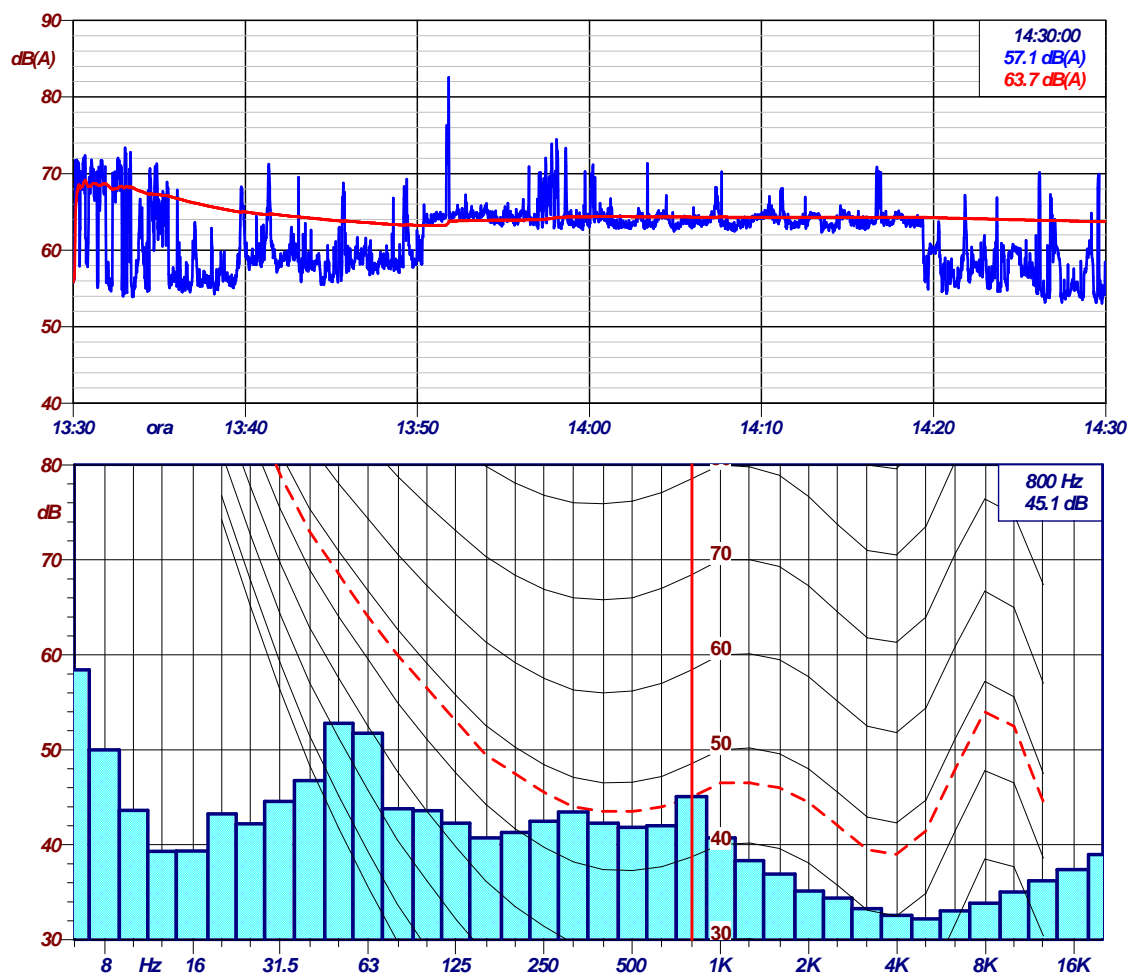
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.13

Posizione: Angolo NE officina ditta SICEM

Ora e giorno: 13.30 del 19.02.2015

$L_{eq}$ : 63.5 dB(A)





## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

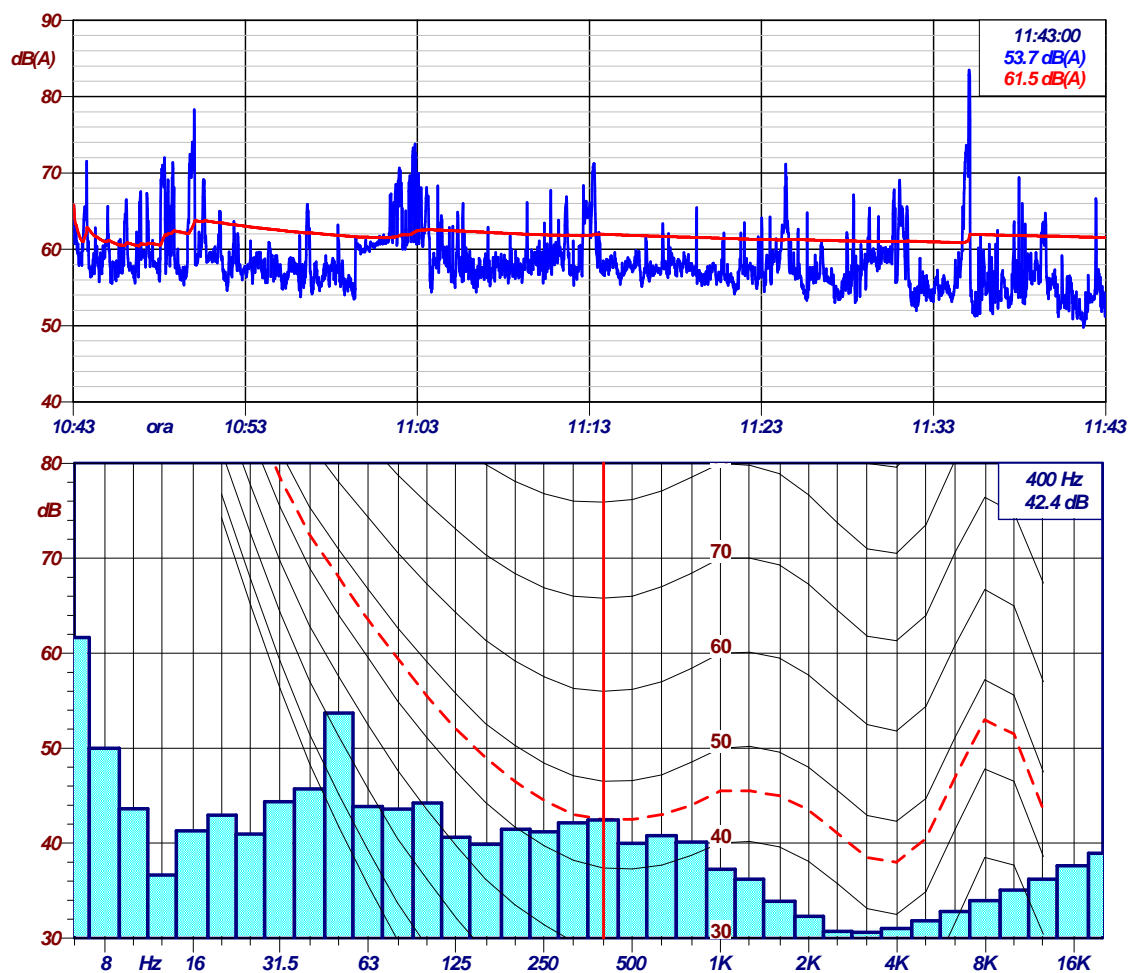
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.13

Posizione: Angolo NE officina ditta SICEM

Ora e giorno: 10.43 del 03.03.2015

$L_{eq}$ : 61.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

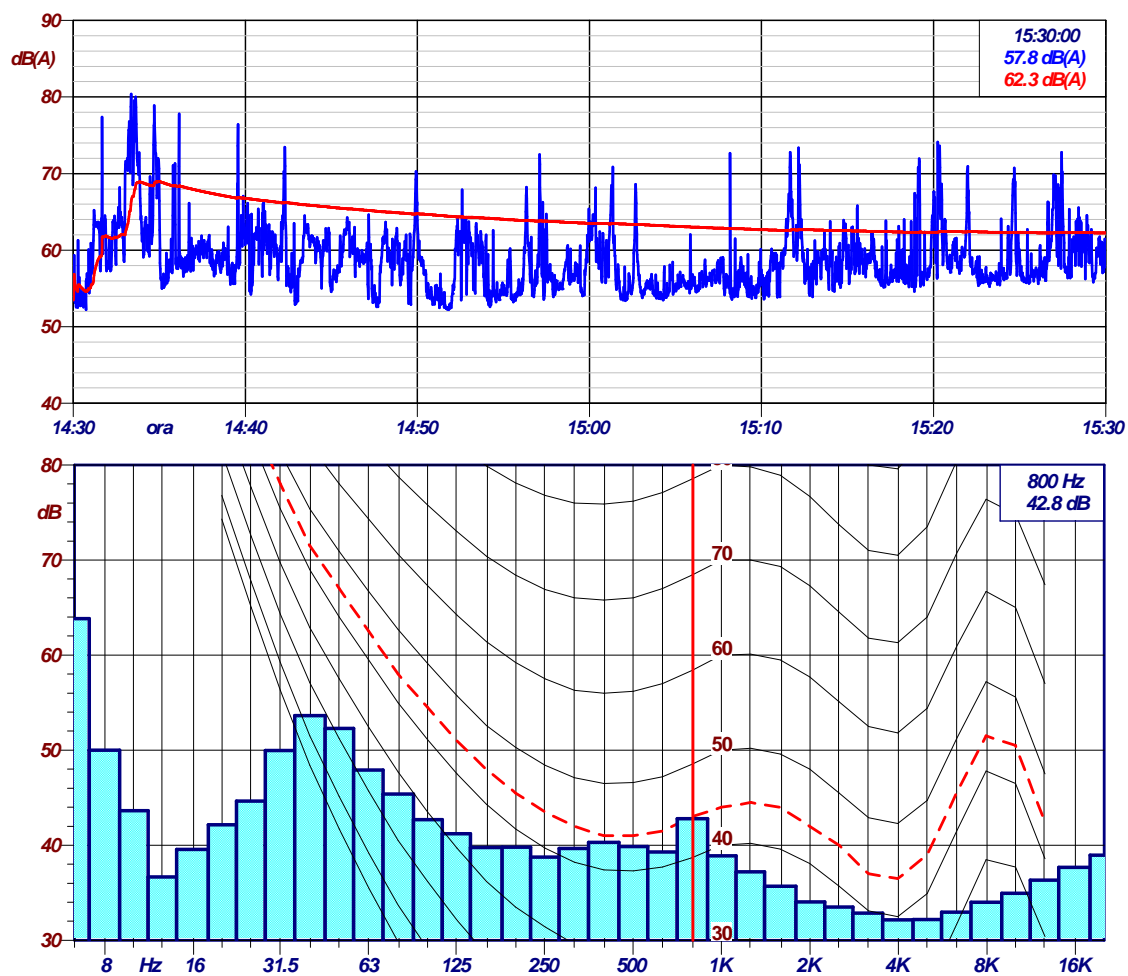
Misure di rumorosità effettuate al perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.13

Posizione: Angolo NE officina ditta SICEM

Ora e giorno: 14.30 del 04.03.2015

$L_{eq}$ : 62.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

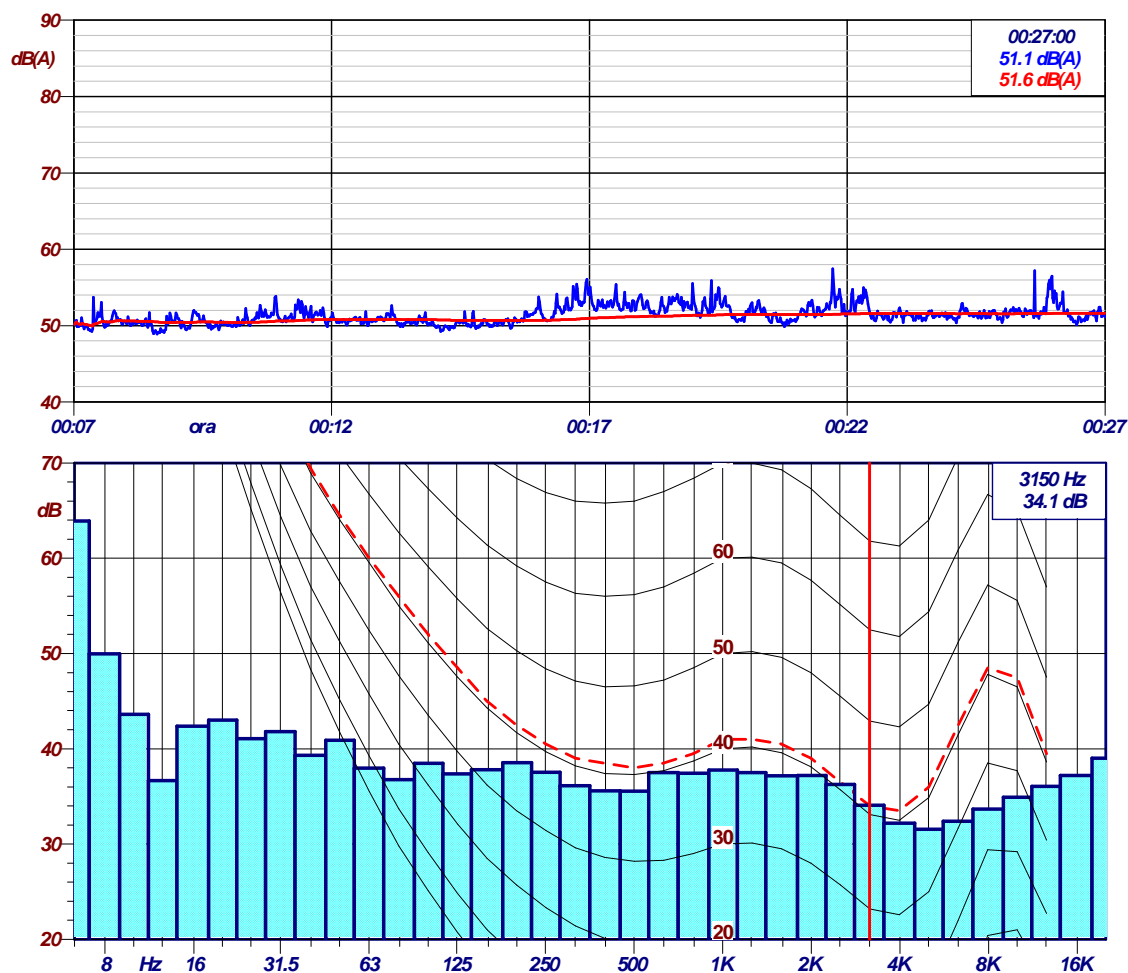
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.19

Posizione: Piazzale ingresso ditte

Ora e giorno: 00.07 del 19.02.2015

$L_{eq}$ : 51.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

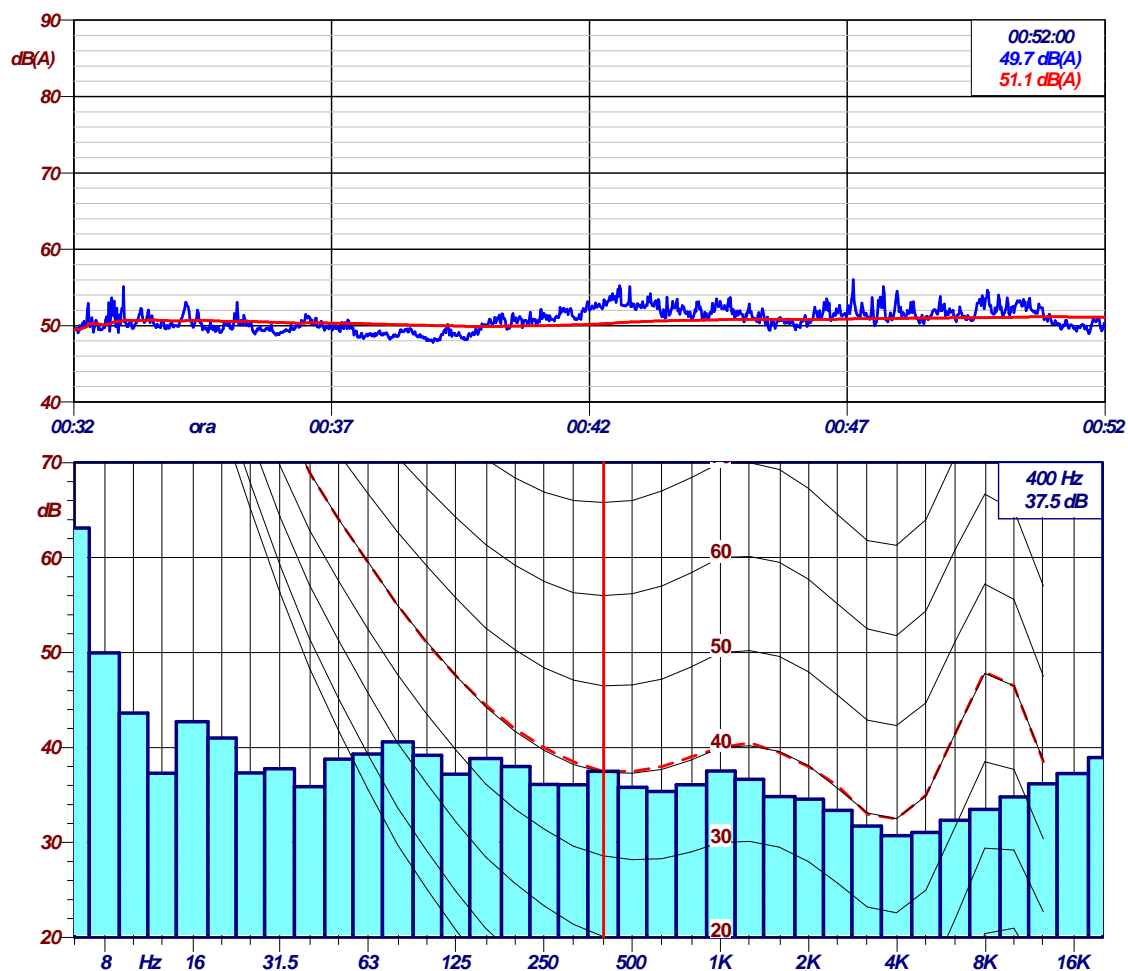
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.20

Posizione: Ingresso Mediterranea Club

Ora e giorno: 00.32 del 19.02.2015

$L_{eq}$ : 51.0 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

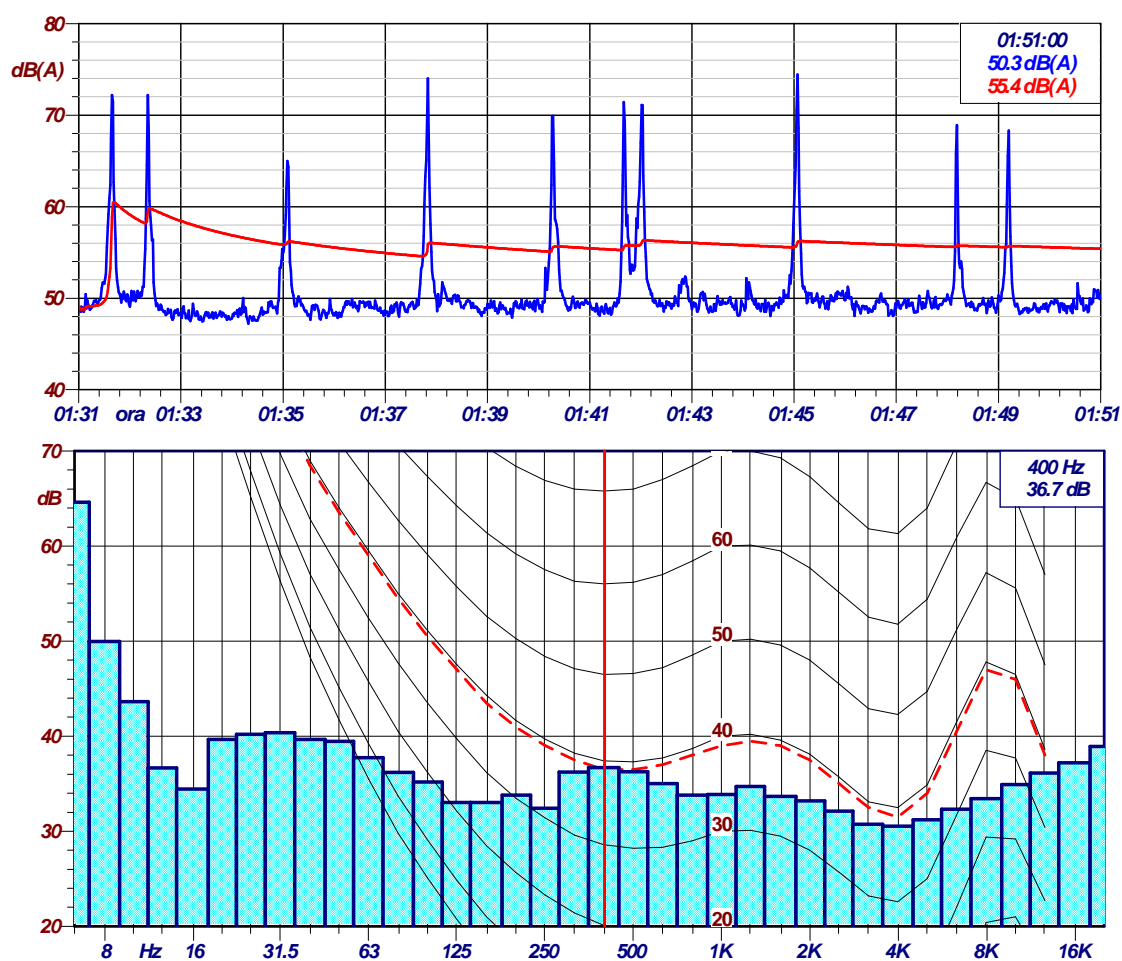
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.21

Posizione: Presso fabbricato su SP 67 fronte serbatoio 531

Ora e giorno: 01.31 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 55.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

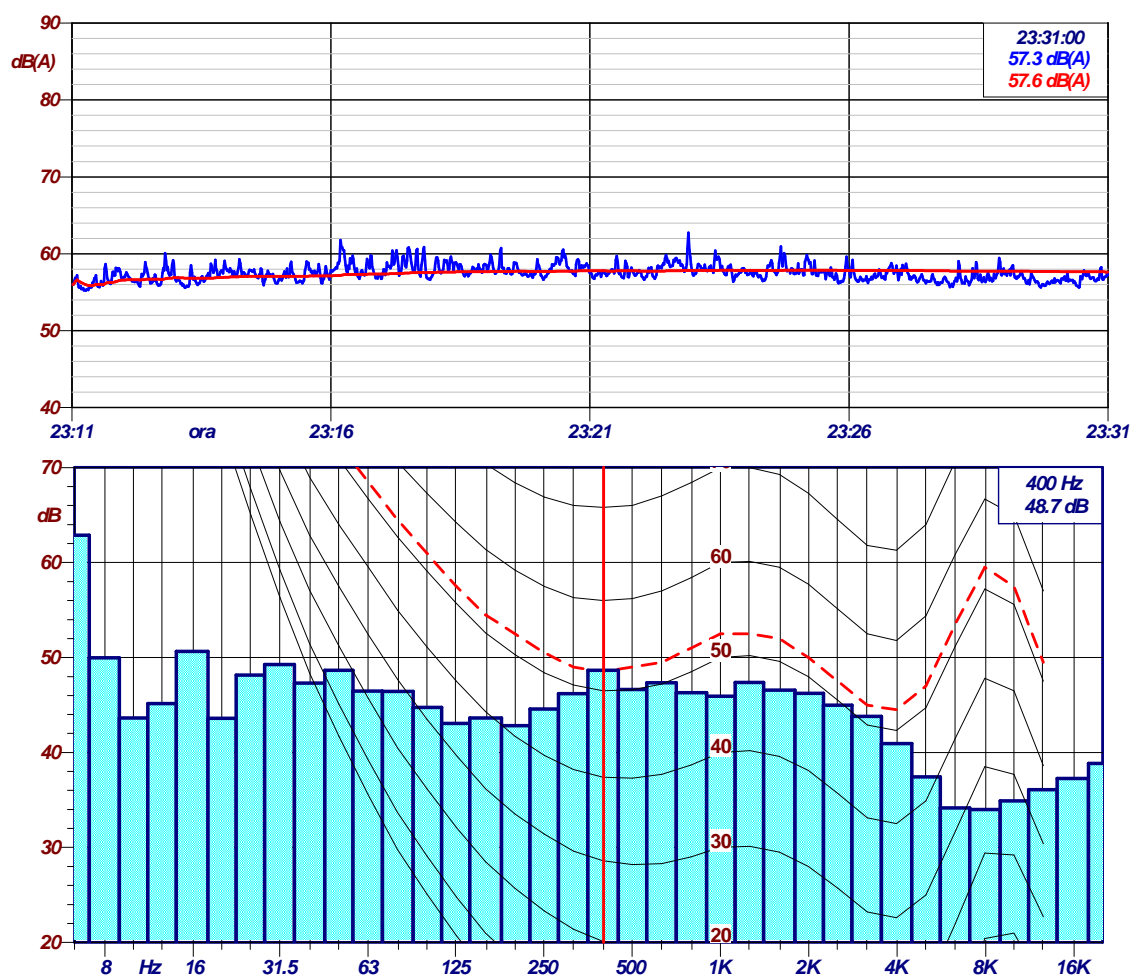
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.22

Posizione: Presso abitazione fronte piazzale principale

Ora e giorno: 23.11 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 57.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

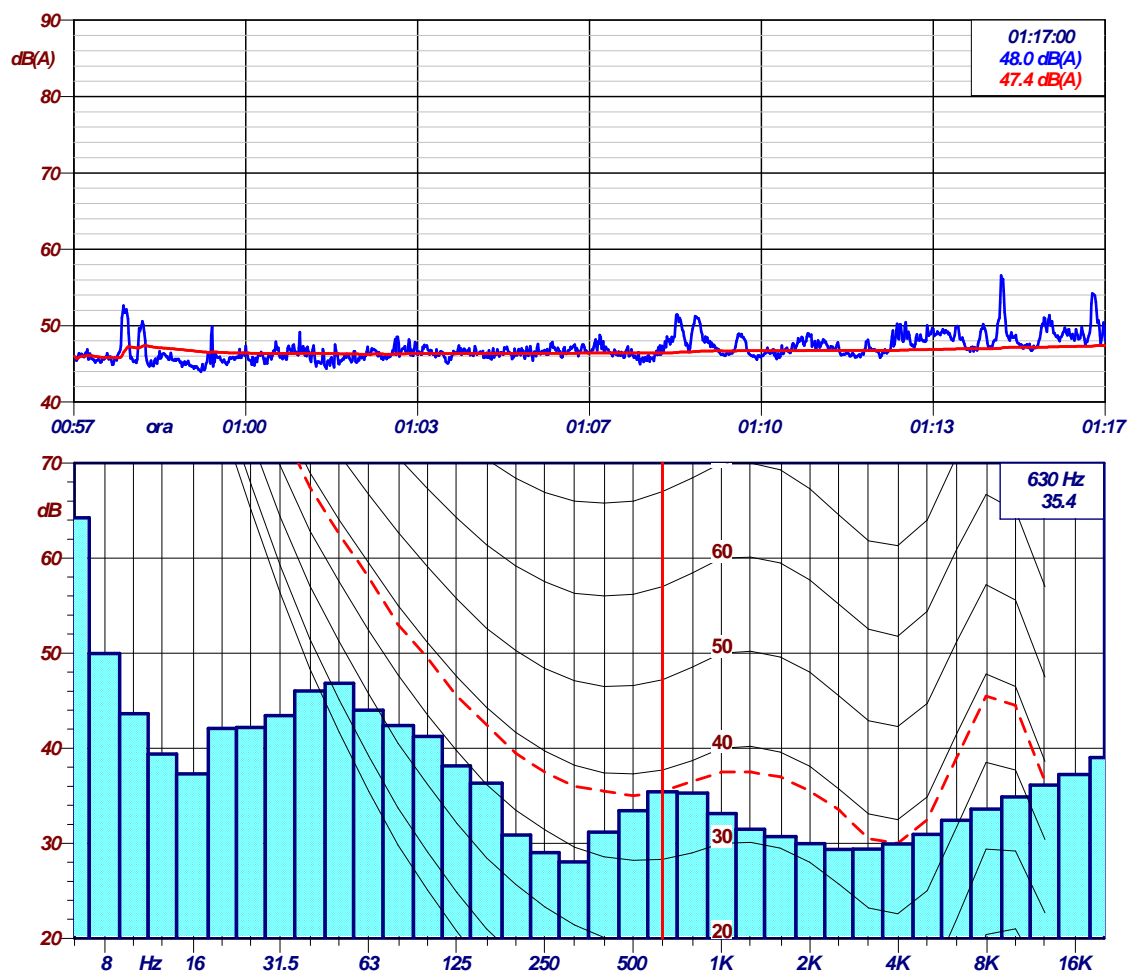
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.23

**Posizione:** Presso caserma Vigili del Fuoco lato ovest Raffineria

**Ora e giorno:** 00.57 del 19.02.2015

**L<sub>eq</sub>:** 47.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

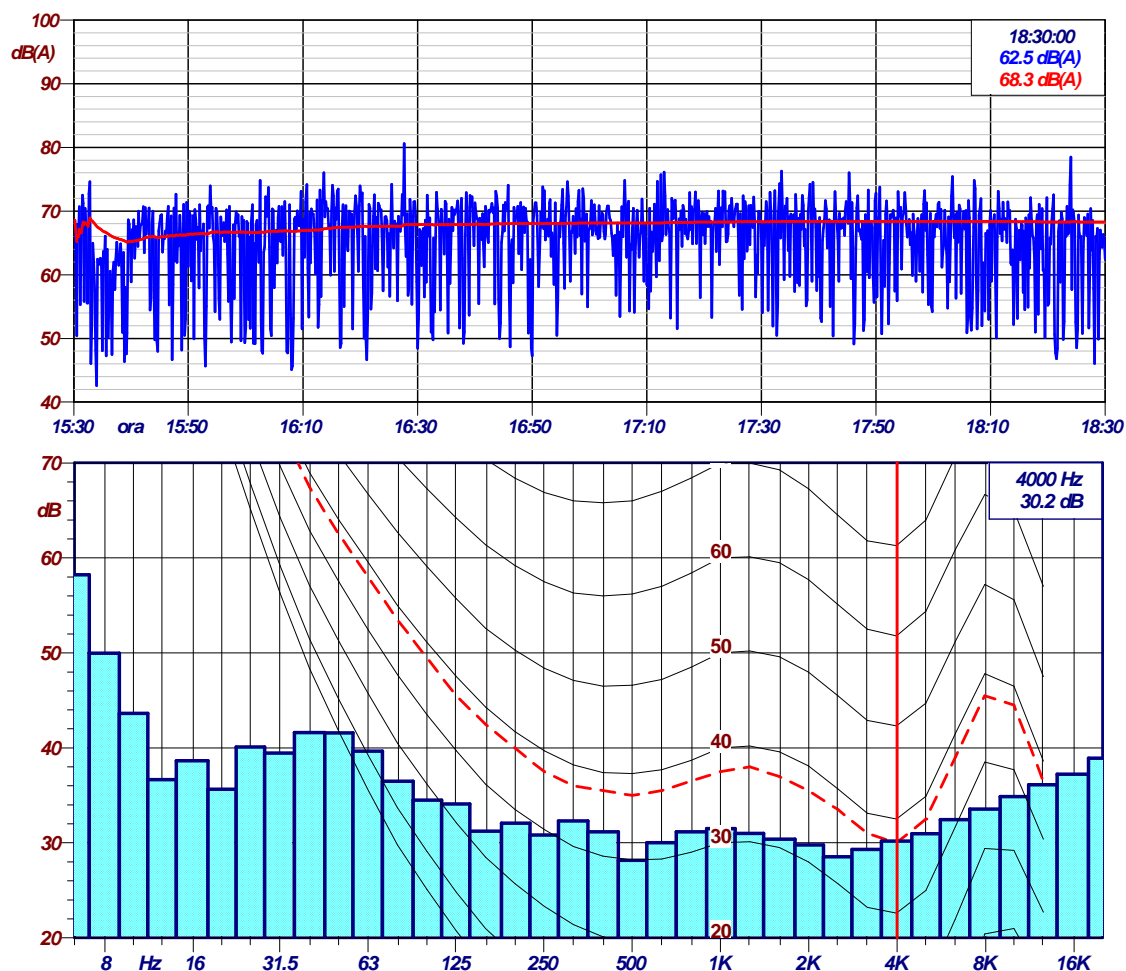
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.21

Posizione: Presso fabbricato su SP 67 fronte serbatoio 531

Ora e giorno: 15.30 del 18.02.2015

$L_{eq}$ : 68.5 dB(A)





## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

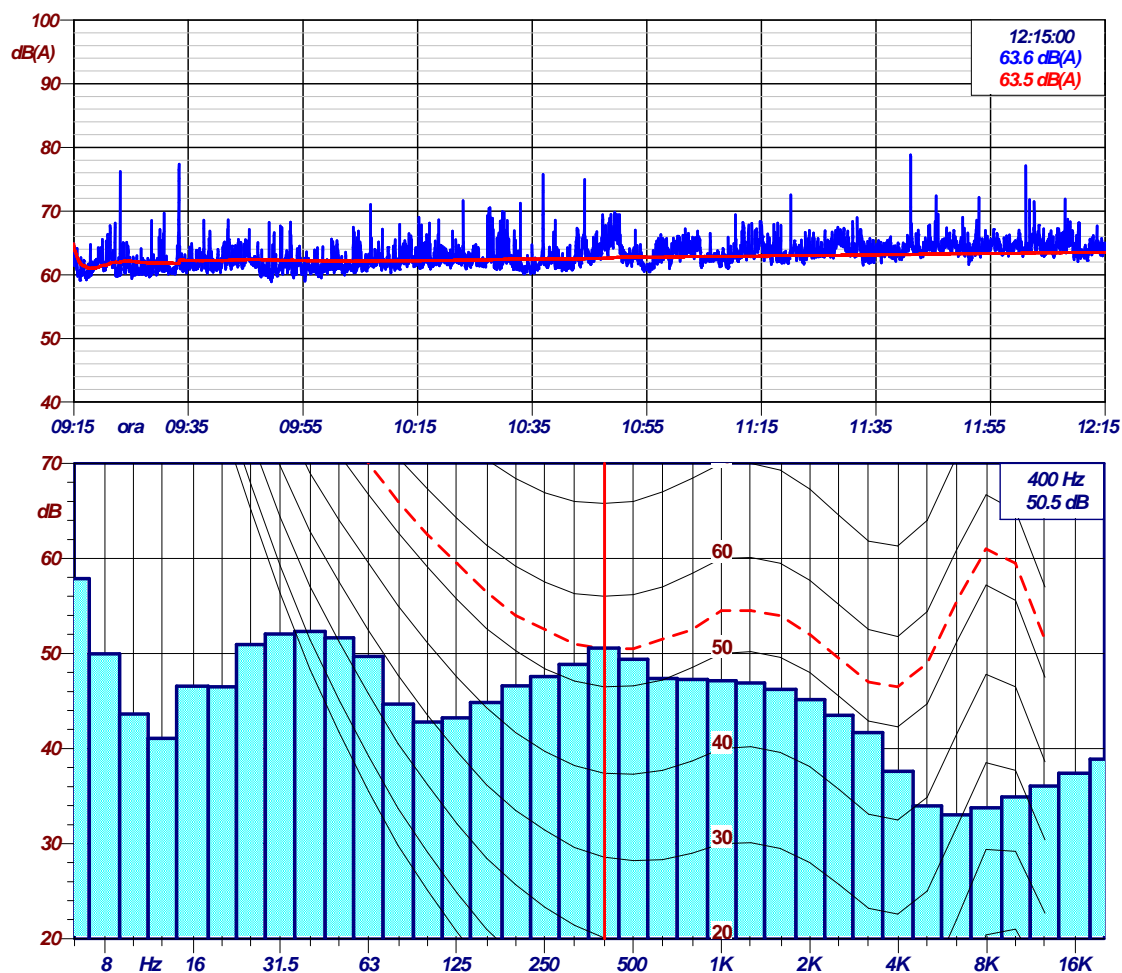
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.22

Posizione: Presso abitazione fronte piazzale principale

Ora e giorno: 9.15 del 19.02.2015

$L_{eq}$ : 63.5 dB(A)



## RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

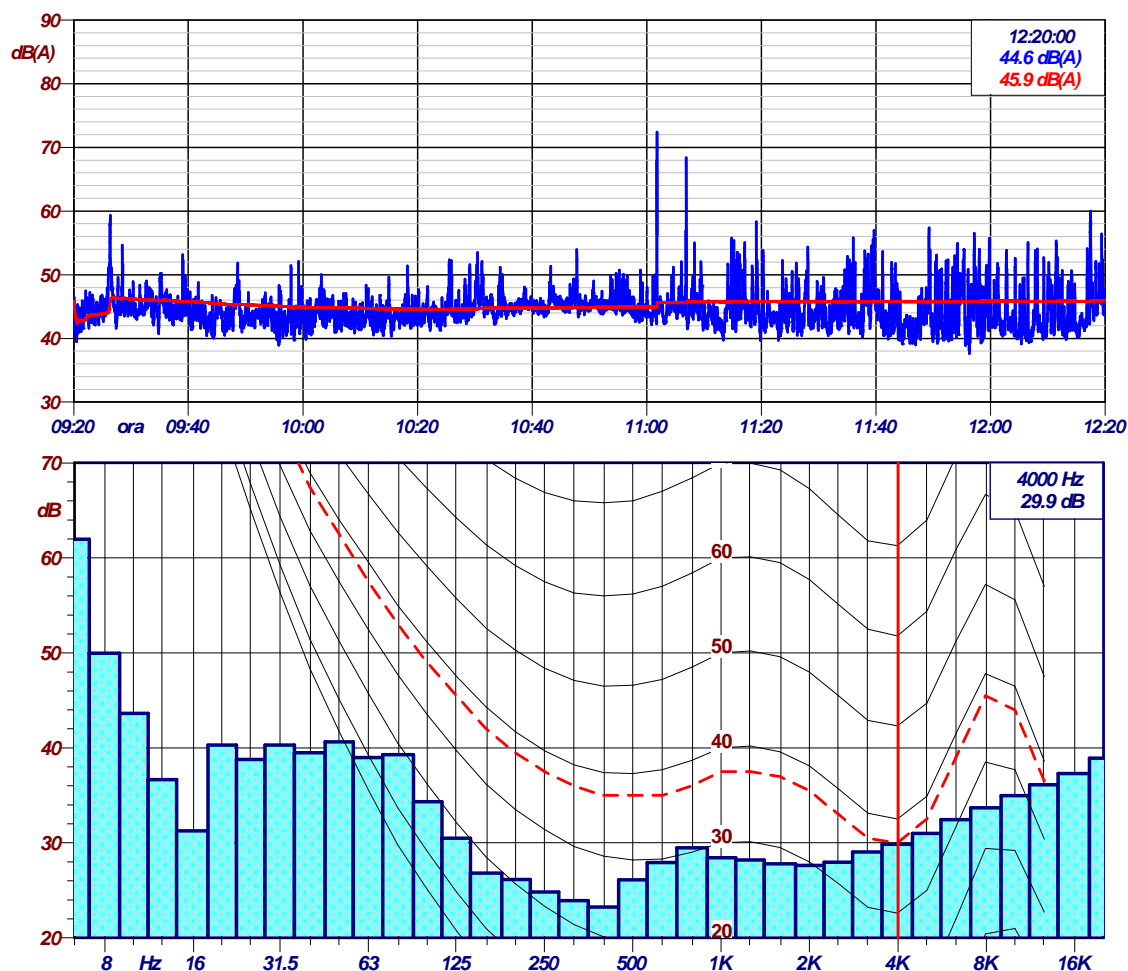
Misure di rumorosità effettuate all'esterno del perimetro industriale  
(DPCM del 01/03/1991 - DMA 16/04/98)

### Posizione misura n.23

Posizione: Presso caserma Vigili del Fuoco lato ovest Raffineria

Ora e giorno: 9.20 del 20.02.2015

$L_{eq}$ : 46.0 dB(A)



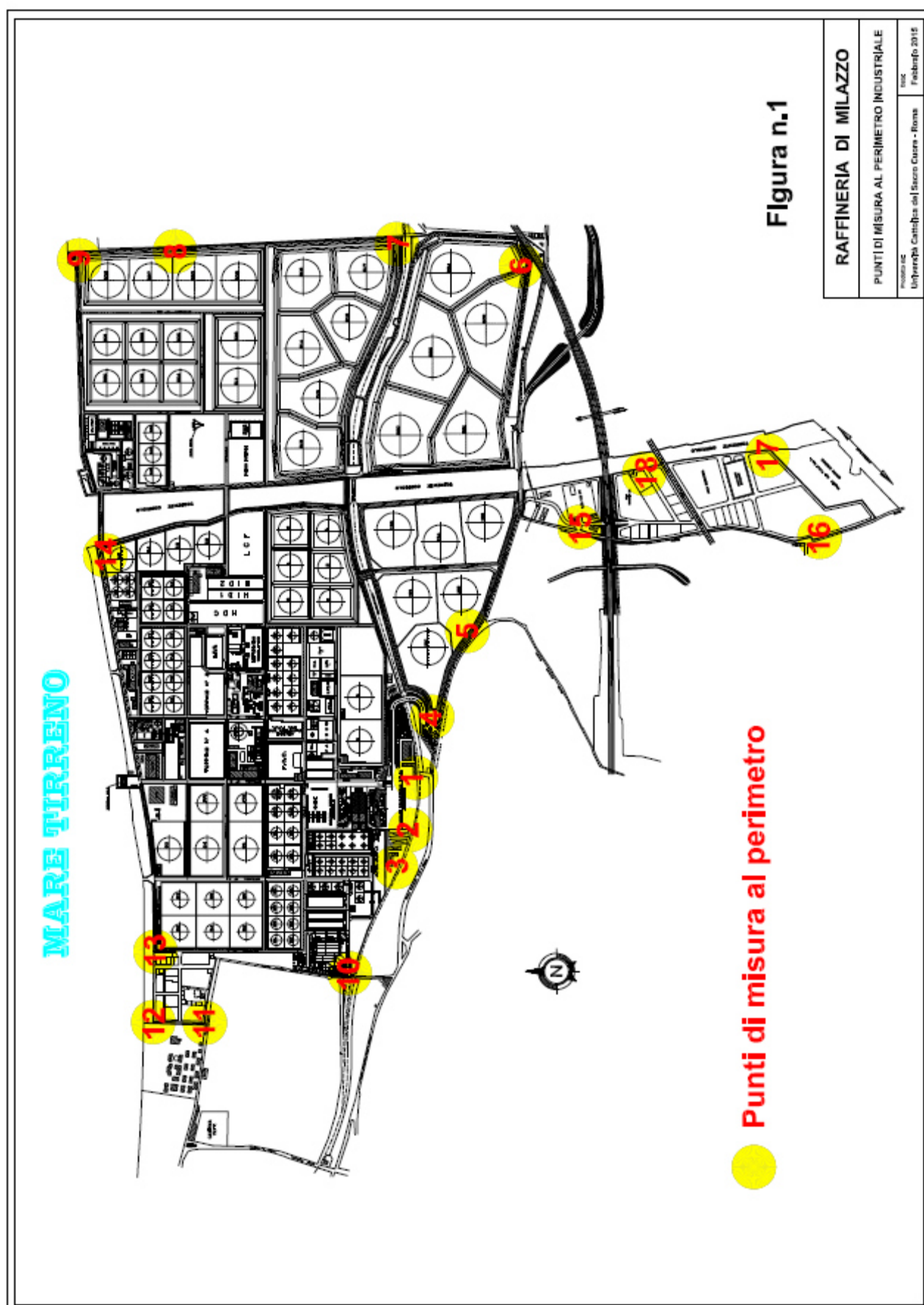
## ALLEGATO 4

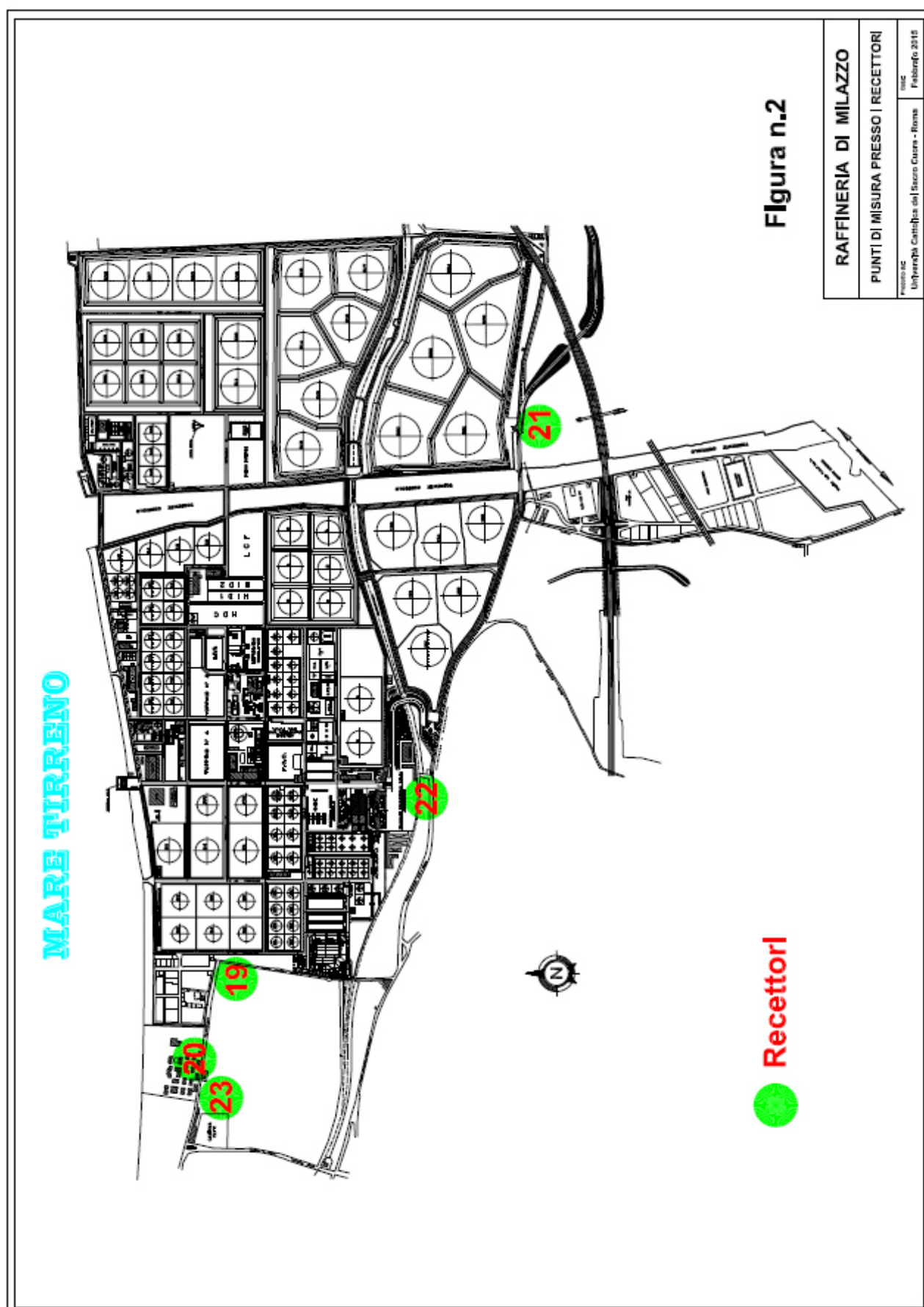
---

### PLANIMETRIE

PUNTI DI MISURA AL PERIMETRO INDUSTRIALE (FIGURA N.1)

PUNTI DI MISURA PRESSO I RECETTORI E ALL'ESTERNO DEL PERIMETRO INDUSTRIALE (FIGURA N.2)





## ALLEGATO 5

---

### COMUNE DI MILAZZO

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (STRALCIO)
- TAVOLE PRG



## **MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MILAZZO**

### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **DEL PIANO REGOLATORE GENERALE**

- Adottate dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 21 del 27 marzo 1986.
- Approvate, con modifiche, dall'Assessore Regionale Territorio e Ambiente con decreto n. 958/89 del 24.7.1989.
- Integrate con le modifiche introdotte con il decreto dell'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente n. 434 del 9.6.1993.

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

### II – ZONE PRODUTTIVE

#### Articolo 22 – Zona D1

Parte del territorio destinata ad insediamenti industriali, compresa nel perimetro dell'Agglomerato Industriale A.S.I.

Per essa valgono le norme di attuazione e le prescrizioni del Piano Regolatore del Consorzio A.S.I. della Provincia di Messina approvato con D.P.C. 15.12.1967 e successive varianti.

#### Articolo 23 – Zona D2

Aree a destinazione industriale esterne all'Agglomerato A.S.I., totalmente edificate.

##### Interventi consentiti:

Manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione interna, ampliamenti.

##### Strumento di attuazione:

Concessione edilizia.

##### Prescrizioni edificatorie:

1. Densità edilizia fondiaria non indicata;
2. Altezza max m. 12,00;
3. Rapporto massimo di copertura del lotto: 50%

##### Prescrizioni particolari:

Gli ampliamenti e le ristrutturazioni sono consentiti solo nel caso di attività non moleste, non inquinanti e non rumorose.

I parcheggi interni ai lotti dovranno avere la capienza massima di un posto macchina ogni 100 mq. Di pavimento praticabile.

Nelle zone D2 comprese entro il perimetro dell'abitato principale, l'altezza massima potrà raggiungere quella dei fabbricati attigui o circostanti anche se superiore a m. 12.

#### Articolo 24 – Zona D3

Parte del territorio destinata all'insediamento di fabbricati per uso artigianale.

##### Interventi consentiti:

Laboratori artigianali con alloggio di servizio in ragione del 20% del volume complessivo di ciascun esercizio.

##### Strumento di attuazione:

Piano particolareggiato di iniziativa comunale.

##### Prescrizioni edificatorie:

- Densità edilizia territoriale 1,5 mc/mq.;
- Altre prescrizioni secondo piano esecutivo;



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

**Articolo 25 – Zona DE**

Aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali.

Le aree facenti parte di tale zona potranno essere utilizzate da privati ed Enti pubblici per i seguenti usi:

1. Tettoie sosta merci;
2. Magazzini di stoccaggio normali e a temperatura controllata;
3. Centrali ortofrutticole, vinicole e del latte;
4. Centro lavorazione carni;
5. Mercati generali;
6. Piazzali sosta containers;
7. Servizi di assistenza agli autotrasportatori;
8. Centro direzionale;
9. Impianti produttivi, servizi e attrezzature in genere, connessi con la funzione comprensoriale della zona.

Strumento di attuazione:

- Piano particolareggiato esteso all'intera zona o a parte di essa secondo il giudizio dell'Amministrazione comunale.  
Il piano o i piani esecutivi indicheranno tutte le opere di urbanizzazione, delimiteranno le varie sottozone e prescriveranno le norme edificatorie;
- Rapporto massimo di copertura del lotto: 40%

Prescrizioni particolari:

Tutte le aree comprese nella zona potranno mantenere le attuali destinazioni fino all'attuazione delle previsioni del Piano, con il divieto di nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazioni dei fabbricati eventualmente esistenti.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

**Articolo 29 – Zona F1**

**Zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale.**

Le aree facenti parte di tali zone potranno essere utilizzate, a giudizio dell'Amministrazione, per le seguenti destinazioni:

- a) Attrezzature scolastiche di ordine superiore all'obbligo;
- b) Attrezzature sociali, culturali e ricreative;
- c) Attrezzature sportive;
- d) Fiera campionaria;
- e) Uffici di Enti pubblici e per l'Amministrazione giudiziaria;
- f) Attrezzature sanitarie ed assistenziali;
- g) Residenze collettive di servizio;
- h) Servizi per la vigilanza;
- i) Servizi di assistenza al traffico.

Strumento di attuazione:

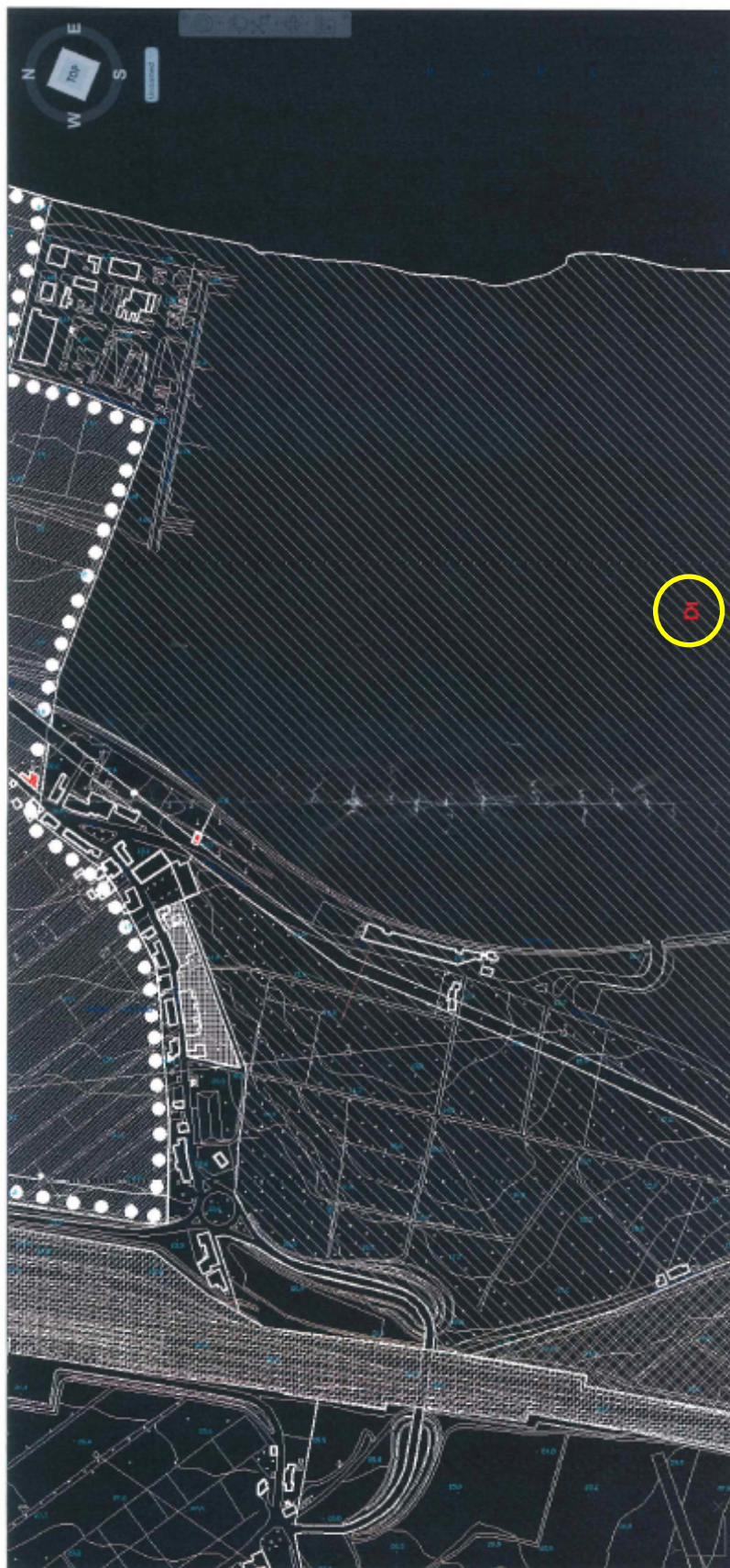
Piano particolareggiato esteso all'intera zona o a parte di essa, a giudizio dell'Amministrazione.

Prescrizioni edificatorie:

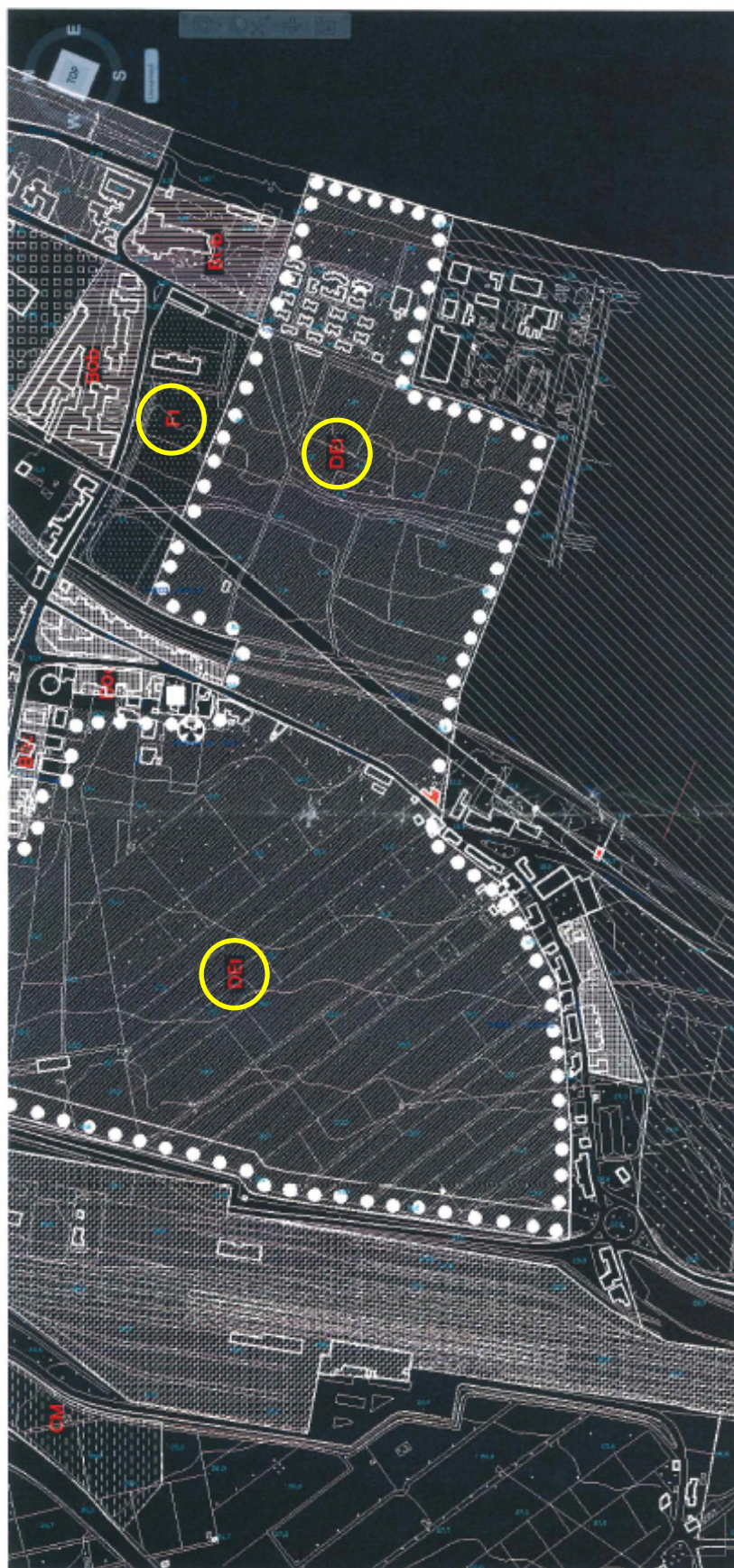
1. Densità edilizia territoriale max 1,5 mc/mq. dell'area di pertinenza di ciascun intervento con le limitazioni di cui alla legge regionale 78/1976;
2. Altezza max m. 10;
3. Distanze dai confini, tra fabbricati e dai margini stradali: come per le zone C.

Prescrizione particolare:

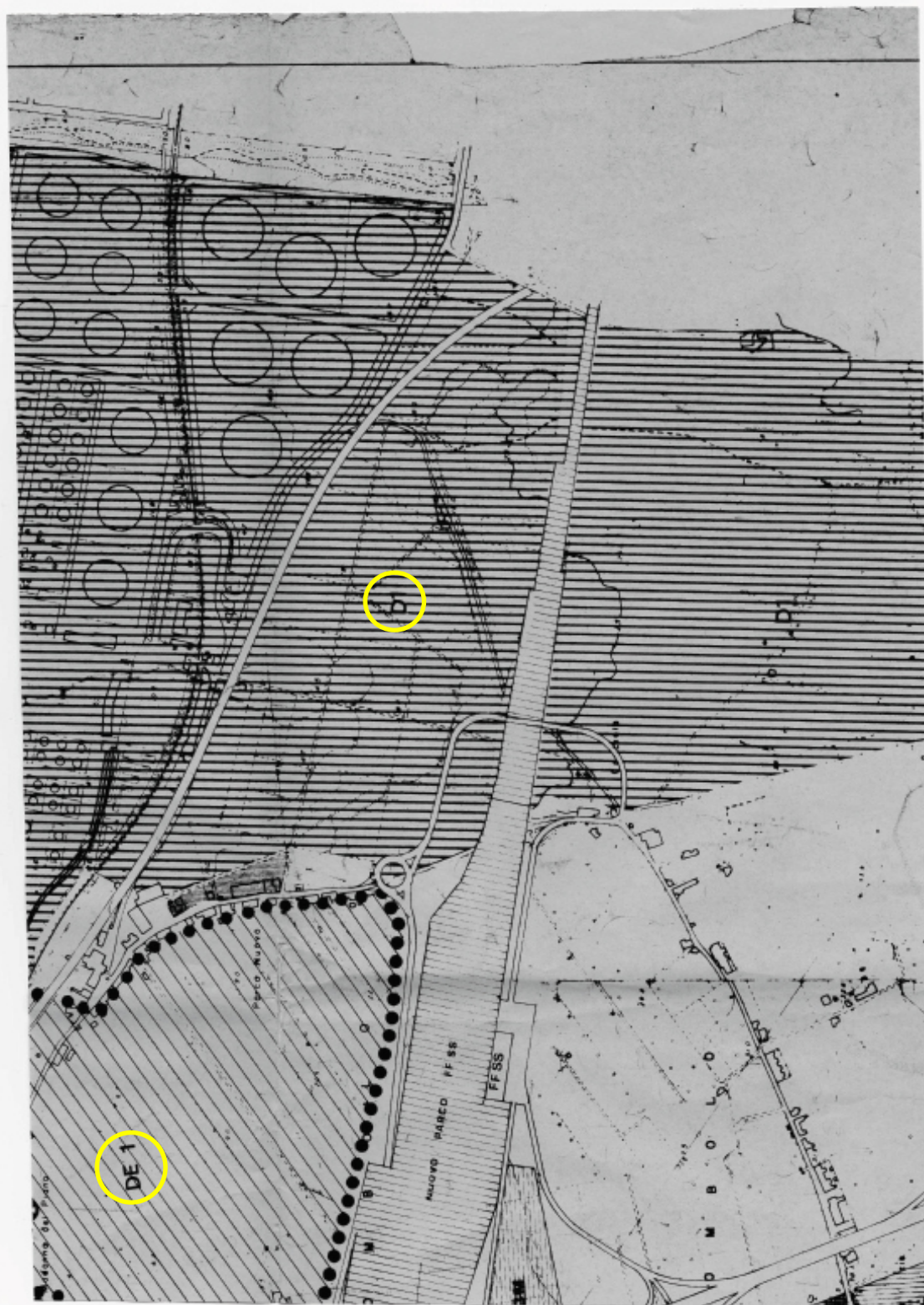
Tutte le aree comprese in tale zona potranno mantenere la destinazione agricola attuale fino all'attuazione delle previsioni di Piano, con il divieto di nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazioni dei fabbricati esistenti.











## ALLEGATO 5

---

### COMUNE DI MILAZZO

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (STRALCIO)
- TAVOLE PRG



## **MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MILAZZO**

### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **DEL PIANO REGOLATORE GENERALE**

- Adottate dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 21 del 27 marzo 1986.
- Approvate, con modifiche, dall'Assessore Regionale Territorio e Ambiente con decreto n. 958/89 del 24.7.1989.
- Integrate con le modifiche introdotte con il decreto dell'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente n. 434 del 9.6.1993.

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

### II – ZONE PRODUTTIVE

#### Articolo 22 – Zona D1

Parte del territorio destinata ad insediamenti industriali, compresa nel perimetro dell'Agglomerato Industriale A.S.I.

Per essa valgono le norme di attuazione e le prescrizioni del Piano Regolatore del Consorzio A.S.I. della Provincia di Messina approvato con D.P.C. 15.12.1967 e successive varianti.

#### Articolo 23 – Zona D2

Aree a destinazione industriale esterne all'Agglomerato A.S.I., totalmente edificate.

##### Interventi consentiti:

Manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione interna, ampliamenti.

##### Strumento di attuazione:

Concessione edilizia.

##### Prescrizioni edificatorie:

1. Densità edilizia fondiaria non indicata;
2. Altezza max m. 12,00;
3. Rapporto massimo di copertura del lotto: 50%

##### Prescrizioni particolari:

Gli ampliamenti e le ristrutturazioni sono consentiti solo nel caso di attività non moleste, non inquinanti e non rumorose.

I parcheggi interni ai lotti dovranno avere la capienza massima di un posto macchina ogni 100 mq. Di pavimento praticabile.

Nelle zone D2 comprese entro il perimetro dell'abitato principale, l'altezza massima potrà raggiungere quella dei fabbricati attigui o circostanti anche se superiore a m. 12.

#### Articolo 24 – Zona D3

Parte del territorio destinata all'insediamento di fabbricati per uso artigianale.

##### Interventi consentiti:

Laboratori artigianali con alloggio di servizio in ragione del 20% del volume complessivo di ciascun esercizio.

##### Strumento di attuazione:

Piano particolareggiato di iniziativa comunale.

##### Prescrizioni edificatorie:

- Densità edilizia territoriale 1,5 mc/mq.;
- Altre prescrizioni secondo piano esecutivo;



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

**Articolo 25 – Zona DE**

Aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali.

Le aree facenti parte di tale zona potranno essere utilizzate da privati ed Enti pubblici per i seguenti usi:

1. Tettoie sosta merci;
2. Magazzini di stoccaggio normali e a temperatura controllata;
3. Centrali ortofrutticole, vinicole e del latte;
4. Centro lavorazione carni;
5. Mercati generali;
6. Piazzali sosta containers;
7. Servizi di assistenza agli autotrasportatori;
8. Centro direzionale;
9. Impianti produttivi, servizi e attrezzature in genere, connessi con la funzione comprensoriale della zona.

Strumento di attuazione:

- Piano particolareggiato esteso all'intera zona o a parte di essa secondo il giudizio dell'Amministrazione comunale.  
Il piano o i piani esecutivi indicheranno tutte le opere di urbanizzazione, delimiteranno le varie sottozone e prescriveranno le norme edificatorie;
- Rapporto massimo di copertura del lotto: 40%

Prescrizioni particolari:

Tutte le aree comprese nella zona potranno mantenere le attuali destinazioni fino all'attuazione delle previsioni del Piano, con il divieto di nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazioni dei fabbricati eventualmente esistenti.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

**Articolo 29 – Zona F1**

**Zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale.**

Le aree facenti parte di tali zone potranno essere utilizzate, a giudizio dell'Amministrazione, per le seguenti destinazioni:

- a) Attrezzature scolastiche di ordine superiore all'obbligo;
- b) Attrezzature sociali, culturali e ricreative;
- c) Attrezzature sportive;
- d) Fiera campionaria;
- e) Uffici di Enti pubblici e per l'Amministrazione giudiziaria;
- f) Attrezzature sanitarie ed assistenziali;
- g) Residenze collettive di servizio;
- h) Servizi per la vigilanza;
- i) Servizi di assistenza al traffico.

Strumento di attuazione:

Piano particolareggiato esteso all'intera zona o a parte di essa, a giudizio dell'Amministrazione.

Prescrizioni edificatorie:

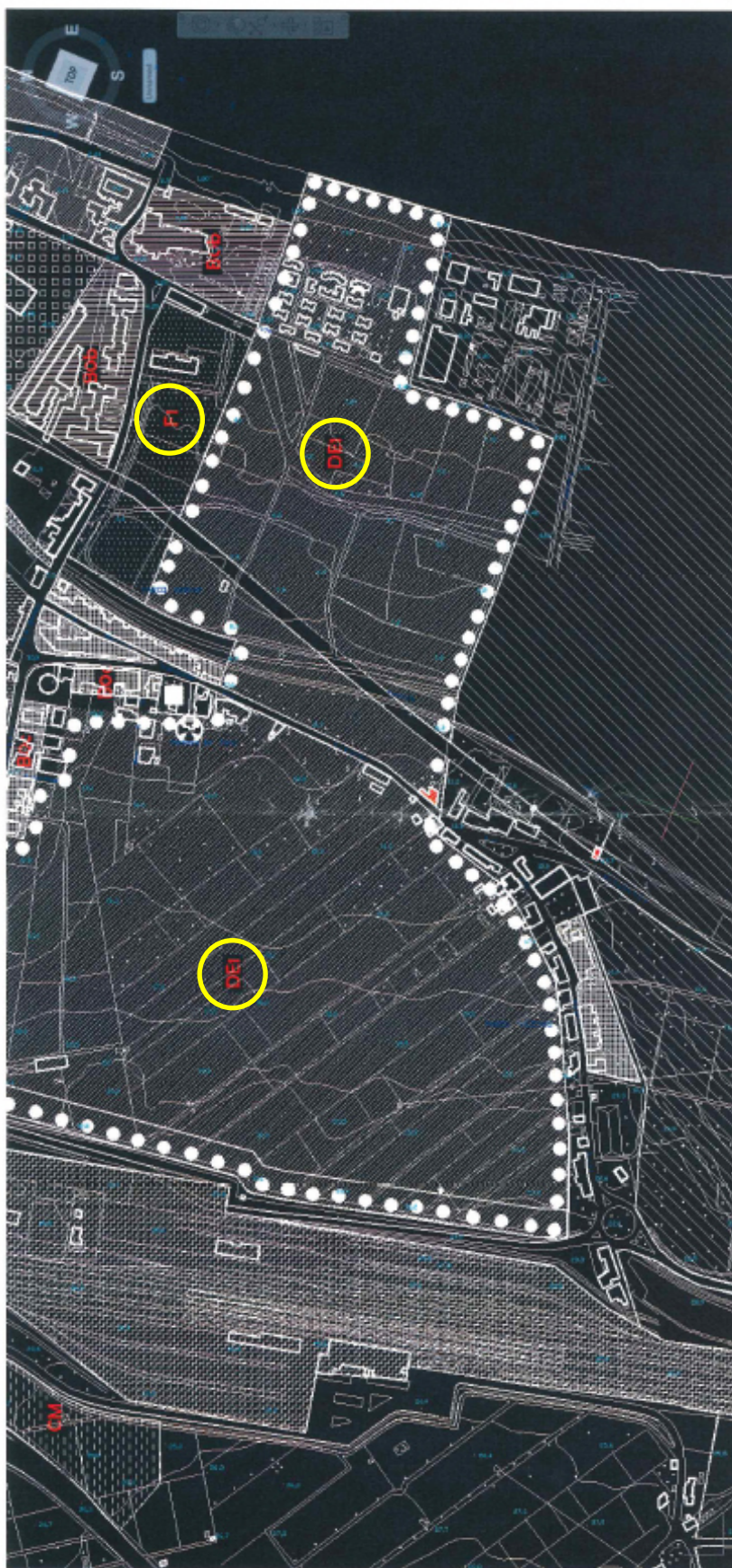
1. Densità edilizia territoriale max 1,5 mc/mq. dell'area di pertinenza di ciascun intervento con le limitazioni di cui alla legge regionale 78/1976;
2. Altezza max m. 10;
3. Distanze dai confini, tra fabbricati e dai margini stradali: come per le zone C.

Prescrizione particolare:

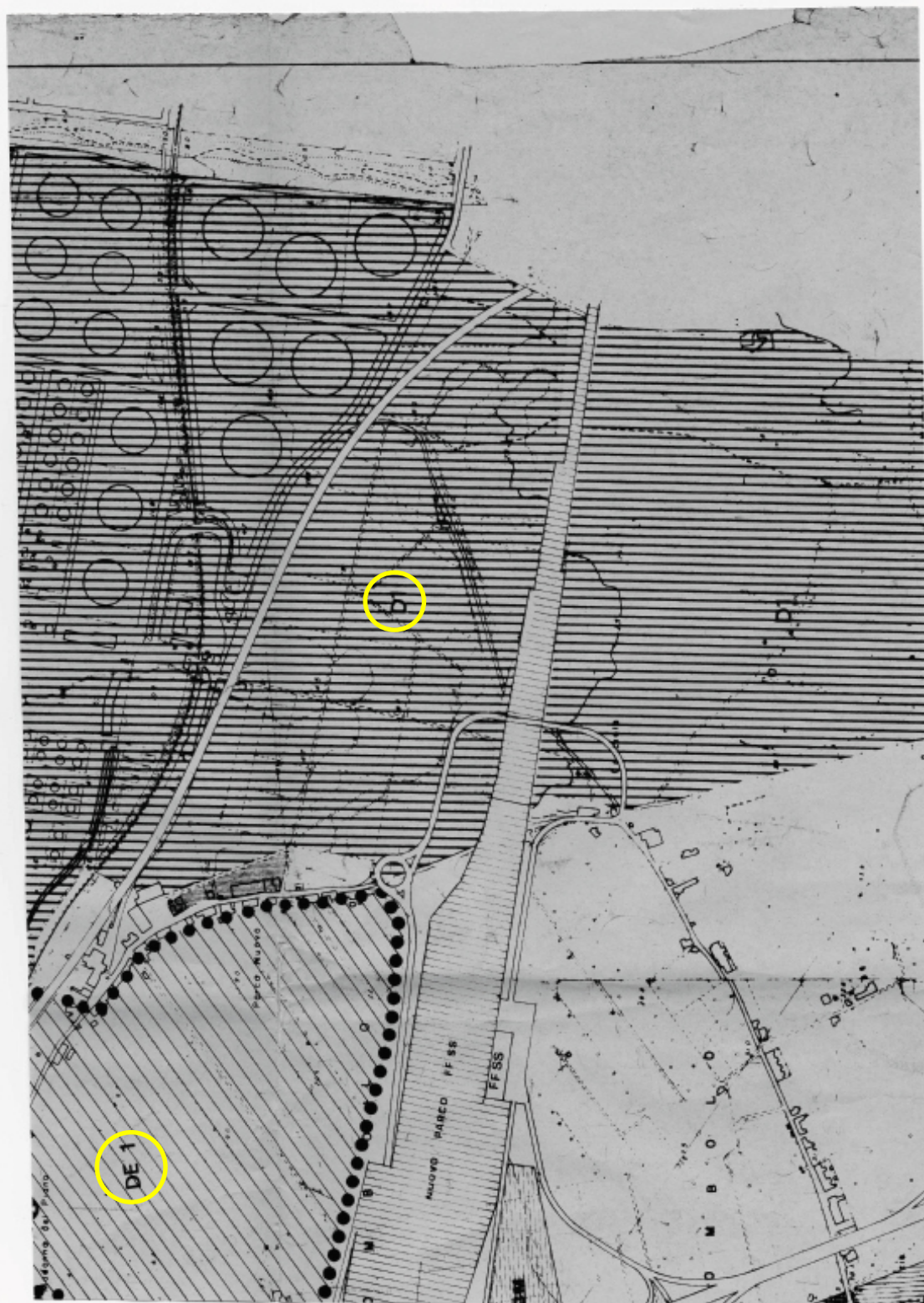
Tutte le aree comprese in tale zona potranno mantenere la destinazione agricola attuale fino all'attuazione delle previsioni di Piano, con il divieto di nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazioni dei fabbricati esistenti.







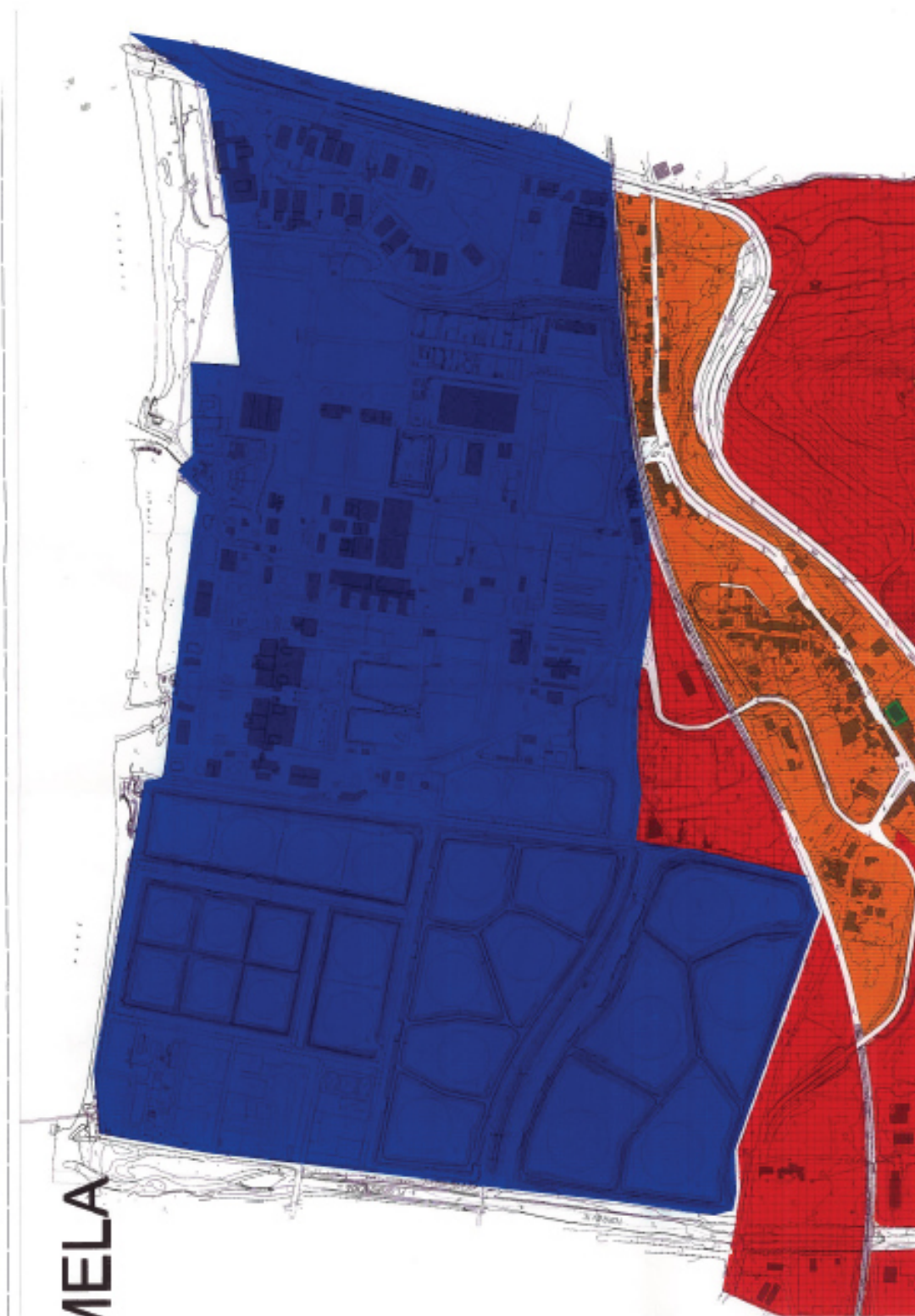




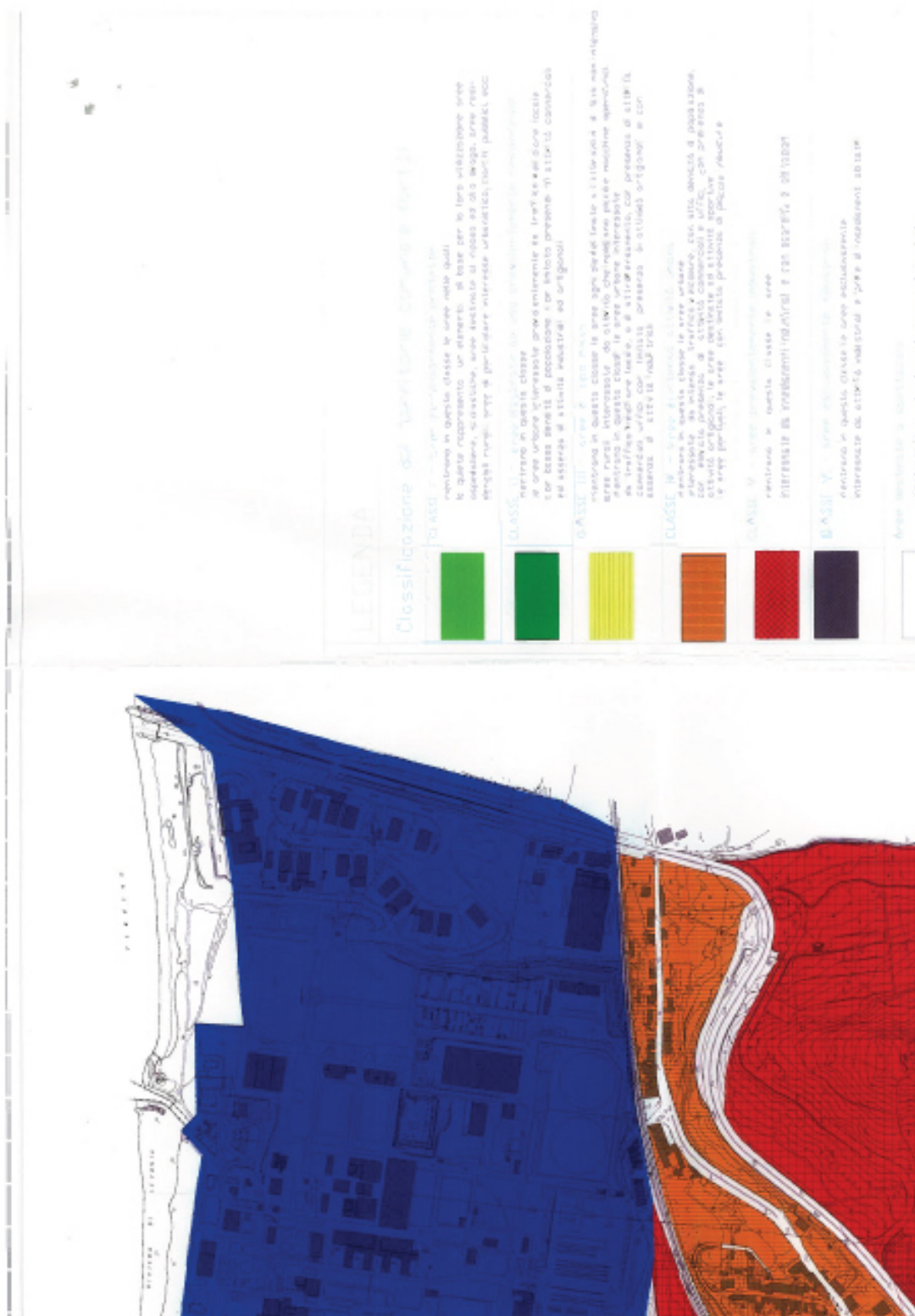
## ALLEGATO 6

---

### COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA TAVOLE ZONIZZAZIONE ACUSTICA





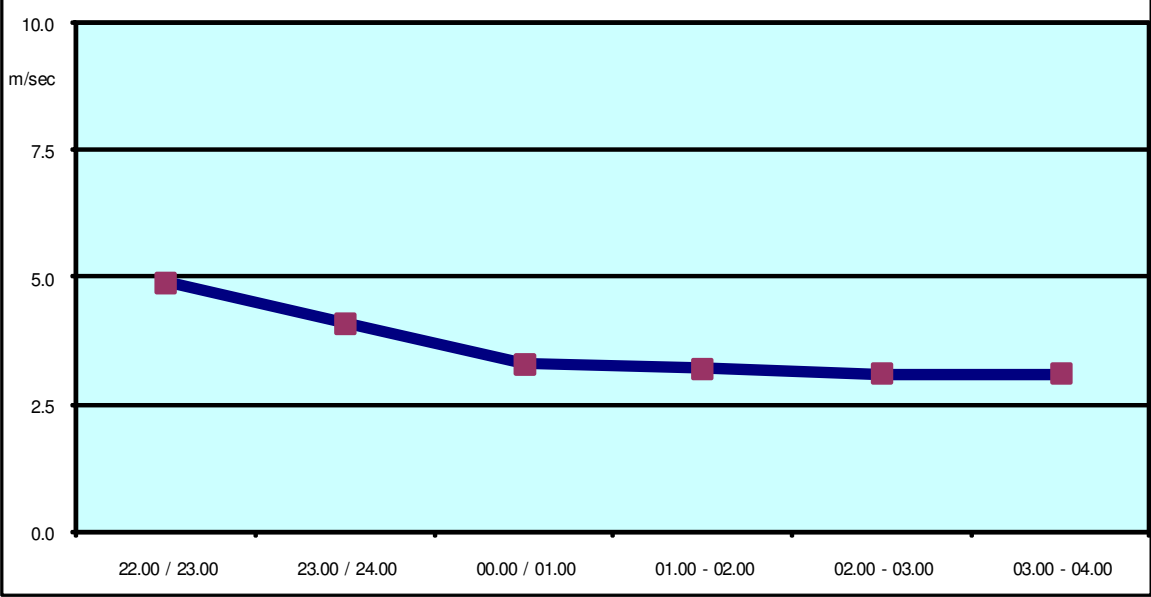




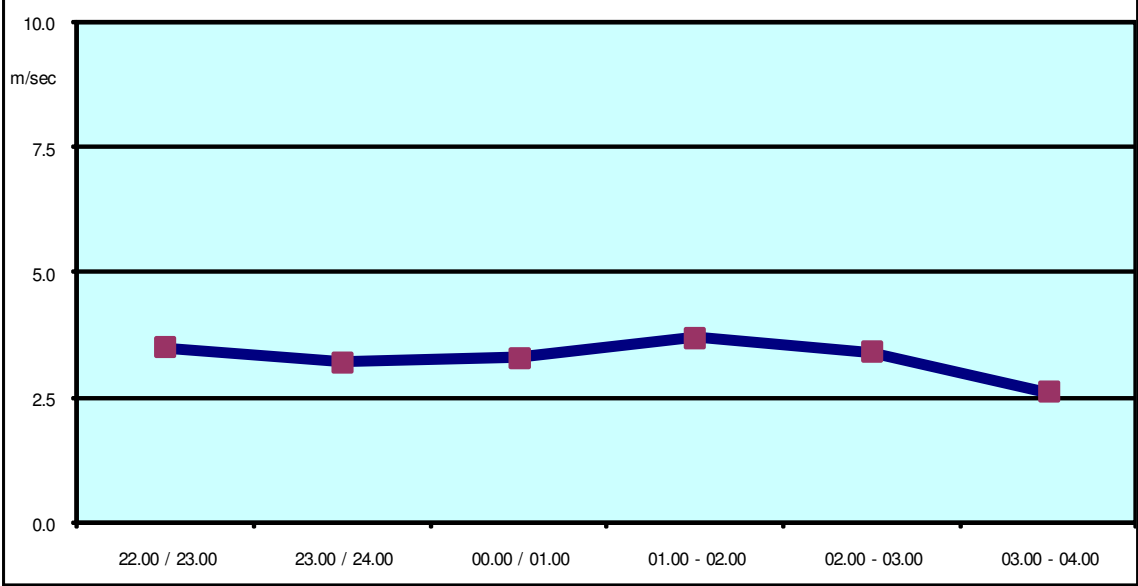
## ALLEGATO 7

---

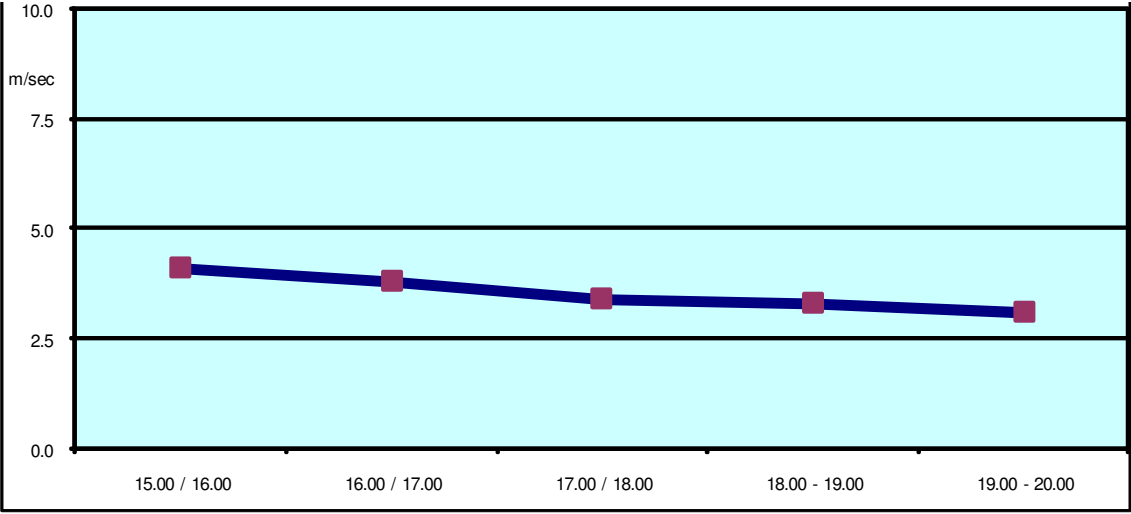
### GRAFICI METEO



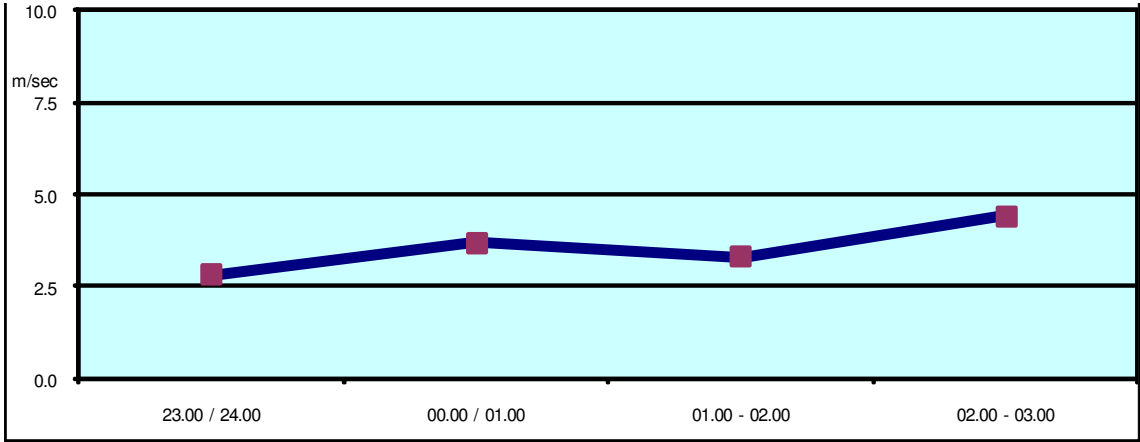
Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
16.02.2015	22.00 / 23.00	4.9
	23.00 / 24.00	4.1
17.02.2015	00.00 / 01.00	3.3
	01.00 - 02.00	3.2
	02.00 - 03.00	3.1
	03.00 - 04.00	3.1



Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
17.02.2015	22.00 / 23.00	3.5
	23.00 / 24.00	3.2
18.02.2015	00.00 / 01.00	3.3
	01.00 - 02.00	3.7
	02.00 - 03.00	3.4
	03.00 - 04.00	2.6

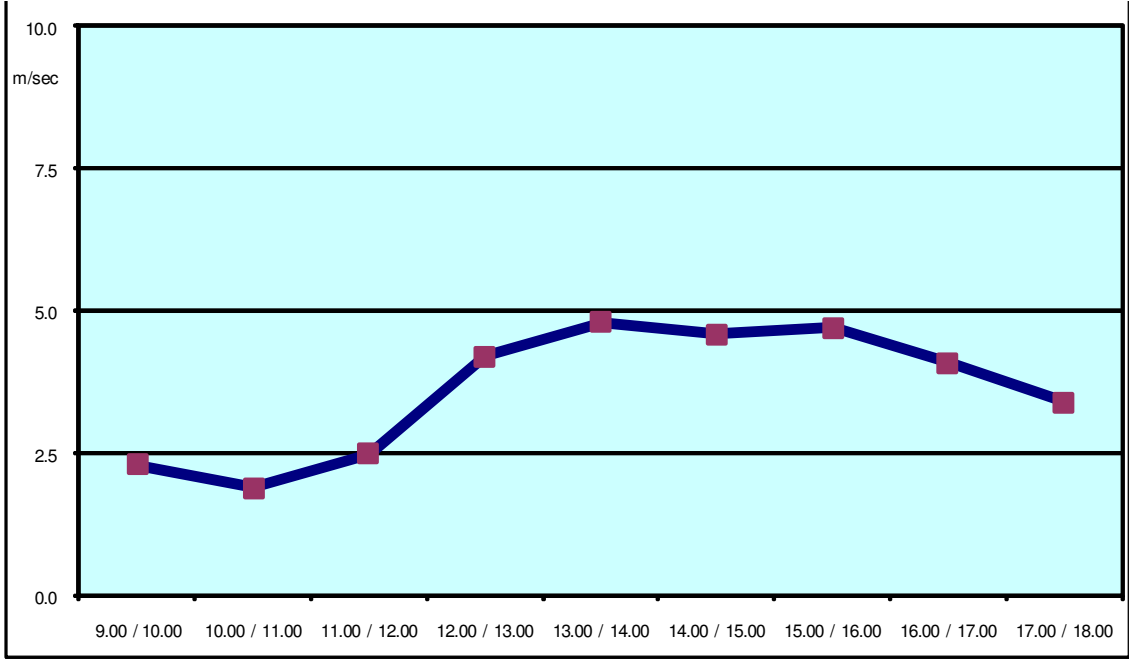


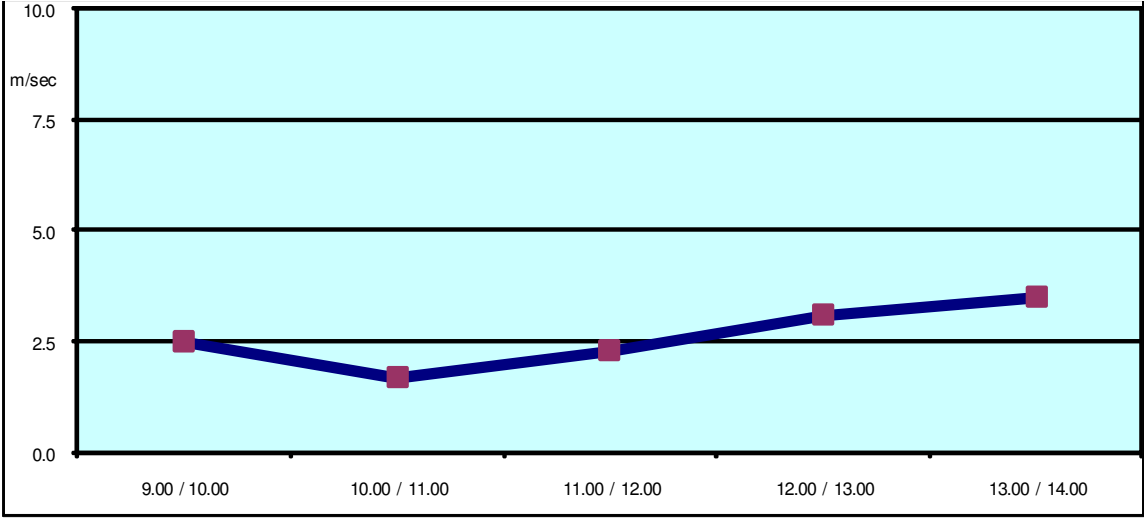
Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
18.02.2015	15.00 / 16.00	4.1
	16.00 / 17.00	3.8
	17.00 / 18.00	3.4
	18.00 - 19.00	3.3
	19.00 - 20.00	3.1



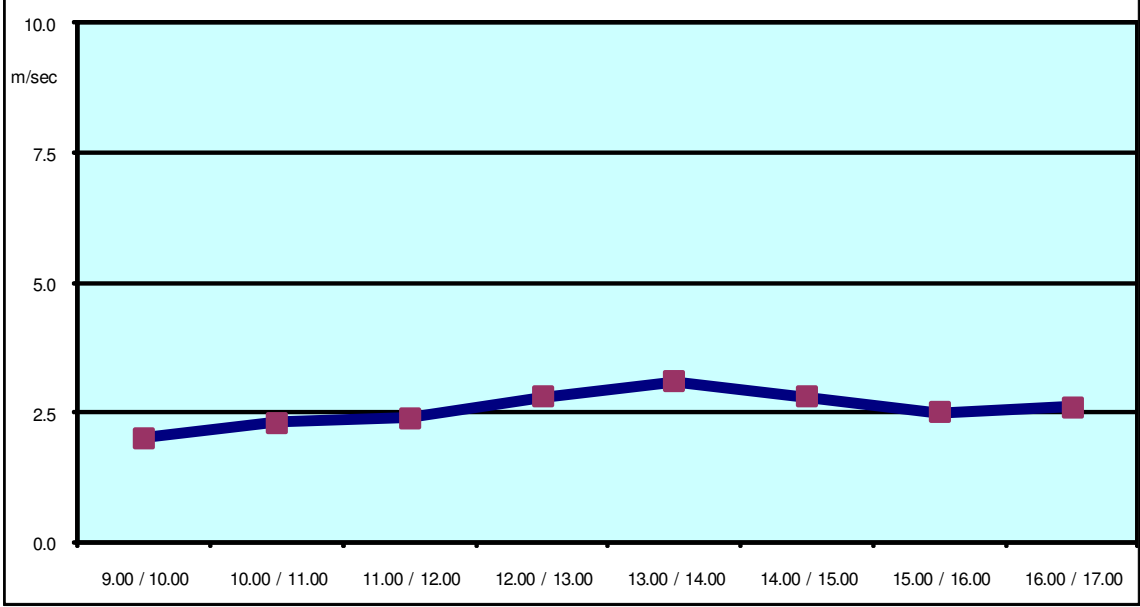
Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
18.02.2015	23.00 / 24.00	2.8
19.02.2015	00.00 / 01.00	3.7
	01.00 - 02.00	3.3
	02.00 - 03.00	4.4

Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
19.02.2015	9.00 / 10.00	2.3
	10.00 / 11.00	1.9
	11.00 / 12.00	2.5
	12.00 / 13.00	4.2
	13.00 / 14.00	4.8
	14.00 / 15.00	4.6
	15.00 / 16.00	4.7
	16.00 / 17.00	4.1
	17.00 / 18.00	3.4



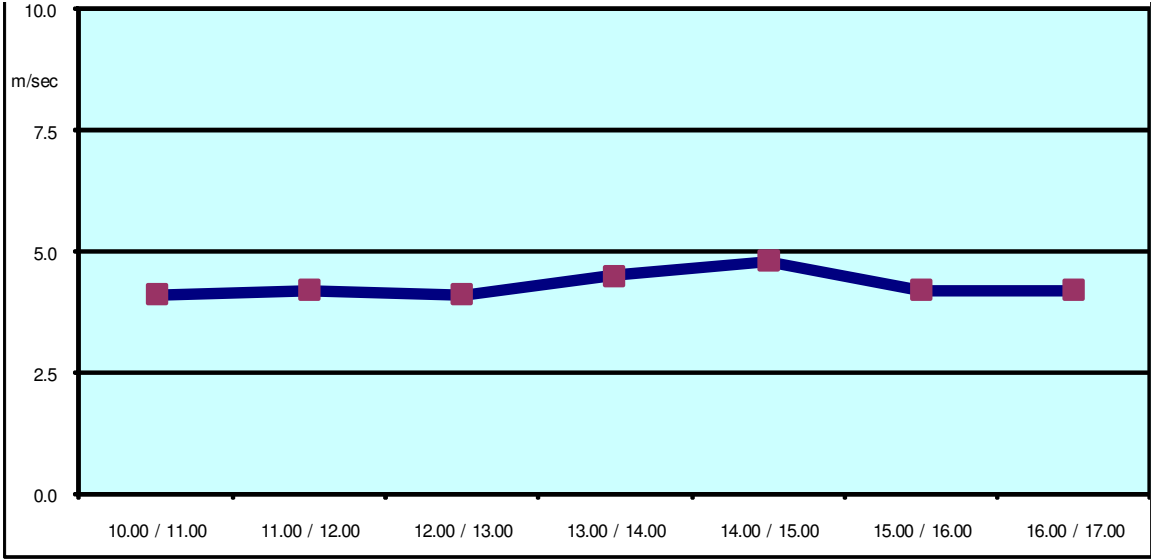


Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
20.02.2015	9.00 / 10.00	2.5
	10.00 / 11.00	1.7
	11.00 / 12.00	2.3
	12.00 / 13.00	3.1
	13.00 / 14.00	3.5

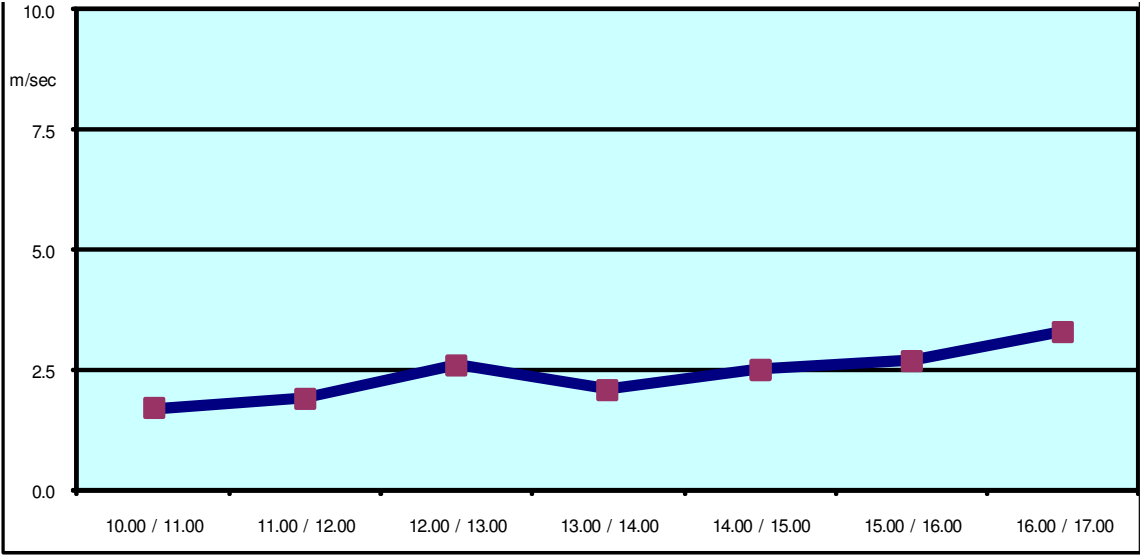


Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
02.03.2015	9.00 / 10.00	2.0
	10.00 / 11.00	2.3
	11.00 / 12.00	2.4
	12.00 / 13.00	2.8
	13.00 / 14.00	3.1
	14.00 / 15.00	2.8
	15.00 / 16.00	2.5
	16.00 / 17.00	2.6





Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
03.03.2015	10.00 / 11.00	4.1
	11.00 / 12.00	4.2
	12.00 / 13.00	4.1
	13.00 / 14.00	4.5
	14.00 / 15.00	4.8
	15.00 / 16.00	4.2
	16.00 / 17.00	4.2



Data	Ora	Vel. media risultante (m/s)
04.03.2015	10.00 / 11.00	1.7
	11.00 / 12.00	1.9
	12.00 / 13.00	2.6
	13.00 / 14.00	2.1
	14.00 / 15.00	2.5
	15.00 / 16.00	2.7
	16.00 / 17.00	3.3

## ALLEGATO 8

---

### DECRETI MINISTERO DELL'AMBIENTE

- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
- DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE



Copia conforme all'originale  
Composta da N° 144 pagine

IL DIRIGENTE

(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.pret. DVA DEC-2011-0000042 del 14/02/2011

Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Raffineria di  
Milazzo S.C.p.A. sita nei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME)

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTA** la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

**VISTA** la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE e conseguentemente ricodificata dalla direttiva 2008/01/CE;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 recante "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

**VISTO** il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro della salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", così come modificato dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 3, comma 1, l'articolo 5, comma 14, e l'articolo 9;





**ISPRA**  
*Istituto superiore per la protezione e la ricerca  
ambientale*

**7. MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI**

Si richiede di effettuare post-operam e nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della raffineria nei confronti dell'esterno, una valutazione preventiva dell'impatto acustico.

Si richiede inoltre di effettuare comunque un aggiornamento **biennale** della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno.

Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le unità di processo e le sorgenti sonore normalmente in funzione.

Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.

La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata nel rispetto del DM 16/3/1998 da parte di un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale, in rispetto dei valori stabiliti dalle norme prescritte. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Il gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare all'Ente di controllo gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica.

**Tabella 10 - Metodi di valutazione emissioni sonore**

Parametro	Tipo di determinazione	UM	Metodi e standard di riferimento/riferimento legislativo	Punti di monitoraggio	Frequenza	Controllo ente preposto
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	allegato b del D.M. 16/03/1998	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso ulteriori punti dove si presentino criticità acustiche	Biennale od ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Controllo reporting annuale
Livello di immissione			Stima			

## ALLEGATO 9

---

### CERTIFICATI DI TARATURA



**CENTRO DI TARATURA LAT N° 185**

Calibration Centre

**Laboratorio Accreditato di Taratura**

**Sonora Srl**

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9

Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/4364**

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 10

Page 1 of 10

- Data di Emissione: 2014/07/10  
*date of Issue*

- cliente Univ. Cattolica del Sacro Cuore - Ist. Medicina  
*customer* Lgo Francesco Vito, 1  
00168 - Roma (RM)

- destinatario Uni. Cattolica del S. Cuore-Ist. Sanità Pubblica  
*addressee* Lgo Francesco Vito, 1  
00168 - Roma (RM)

- richiesta 216/14  
*application*

- in data 2014/06/26  
*date*

- Si riferisce a:  
*Referring to*

- oggetto Fonometro  
*Item*

- costruttore LARSON DAVIS  
*manufacturer*

- modello L&D 831  
*model*

- matricola 0002476  
*serial number*

- data delle misure 2014/07/10  
*date of measurements*

- registro di laboratorio -  
*laboratory reference*

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO





**CENTRO DI TARATURA LAT N° 185**

Calibration Centre

**Laboratorio Accreditato di Taratura**

**Sonora Srl**

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9

Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/4365**

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2014/07/10  
date of Issue

- cliente Univ. Cattolica del Sacro Cuore - Ist. Medicina  
customer Lgo Francesco Vito, 1  
00168 - Roma (RM)

- destinatario Uni. Cattolica del S. Cuore-Ist. Sanità Pubblica  
addressee Lgo Francesco Vito, 1  
00168 - Roma (RM)

- richiesta 216/14  
application

- in data 2014/06/26  
date

- Si riferisce a:  
Referring to

- oggetto Calibratore  
Item

- costruttore LARSON DAVIS  
manufacturer

- modello L&D CAL 200  
model

- matricola 5179  
serial number

- data delle misure 2014/07/10  
date of measurements

- registro di laboratorio -  
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO